ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 278

Giovedì 23 - Venerdì 24 Novembre 1961

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia: c.c.p. 2/1860: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-243 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-243 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-181 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posta; o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 [illegible] - Necrologi L. 300 [illegible] per parola [illegible] - Echi Cronaca L. 400 [illegible] - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi continen. ecc. [illegible]): [illegible]

Una scoperta di Pontecorvo nella fisica nucleare

E' riuscito a osservare per la prima volta una reazione nella quale «l'influenza reciproca di un mesone "Mu" negativo su isotopo di elio produce una particella neutra di massa infinitesimale» - Sulla base dei pochi dati forniti da Mosca ancora non è possibile valutare la scoperta dello scienziato italiano in tutta la sua importanza - Lo stesso comunicato afferma poi che il primo acceleratore di protoni posseduto dall'Urss ha raggiunto una accelerazione di sette miliardi di elettron-volts

MOSCA, giovedì sera.

Il prof. Bruno Pontecorvo ha scoperto una nuova reazione nucleare nel laboratorio dei mesoni da lui diretto all'Istituto unificato delle ricerche nucleari dei Paesi dell'Est, a Dubna, presso Mosca. Lo ha dichiarato — comunica la Tass — il prof. Benedikt Zhepelov, uno dei dirigenti dell'istituto, precisando che, in collaborazione con un altro scienziato atomico — Roman Sulaiev — il prof. Pontecorvo è riuscito ad osservare per la prima volta una reazione nucleare nella quale l'influenza reciproca di un mesone «Mu» negativo su un isotopo di elio produce una particella neutra di massa infinitesimale.

D'altra parte — si comunica — il primo acceleratore di protoni posseduto dall'Urss ha raggiunto il previsto livello di accelerazione, cioè sette miliardi di elettron-volts. (Ansa)

Prime ipotesi

Non è possibile, con le scarne informazioni giunte dalla capitale sovietica, valutare in tutta la sua importanza la portata della scoperta che si attribuisce al fisico italiano Bruno Pontecorvo, colà operante, e al suo collaboratore. Con tutta probabilità, si tratta di un risultato di valore teoretico, cioè suscettibile di sviluppi nello studio della fisica nucleare; ma non di portata pratica.

I mesoni, infatti, sono particelle di brevissima vita, non appena compaiono sono già spenti, con intervalli di milionesimi o miliardesimi di secondo. Essi hanno un peso intermedio fra i leggerissimi elettroni e i nuclei di idrogeno. Furono scoperti dal giapponese Yukawa, che poi ne ebbe il Premio Nobel; essi furono scoperti per via teorica e poi riscontrati nei raggi cosmici.

Di mesoni furono poi scoperti una certa varietà di tipi: si adoperarono, anni fa, a fabbricare i cosiddetti atomi mesonici o cioè atomi effimeri, intorno ai cui nuclei ruotano non già gli elettroni, ma quelle particelle degli elettroni che sono appunto i mesoni-mu; e si credette di vedere, tra l'altro, che un mesone può ruotare intorno a un nucleo, in un'orbita che si trova nell'interno del nucleo stesso! Tanto la nostra mente è inadeguata a darsi una rappresentazione dei fenomeni che avvengono alla scala del piccolissimo. Questi mesoni orbitali sono poi subito ingoiati dai nuclei. Se di questo si tratta — ma è solo una ipotesi — sono lavori già condotti da qualche anno in America.

Dalle notizie che giungono da Mosca, compresa quella della costruzione del grande acceleratore da sette miliardi di volt-elettroni, si ha infine conferma che anche là gli studi nucleari di natura teorica, distaccati cioè dalle possibili applicazioni belliche o pratiche, vi sono condotti con larghezza di mezzi.

Didimo

Nelle prime ore di stamane con piogge torrenziali e vento a 100 km l'ora

La Sardegna investita dall'uragano I fiumi straripano isolando i paesi

Intere zone allagate dall'improvvisa alluvione che si è scatenata stanotte con paurosa violenza - Le raffiche abbattono i tralicci dell'alta tensione privando dell'energia elettrica la provincia di Cagliari: interrotte anche gran parte delle comunicazioni telefoniche - Ore drammatiche in numerosi centri dell'isola: è impossibile, per ora, sapere se il «tornado» ha causato vittime

Una città sommersa da due fiumi

Nostro servizio particolare

CAGLIARI, giovedì sera.

Violentissimi nubifragi, con raffiche di vento, scariche elettriche e piogge torrenziali, si sono abbattuti stanotte sulla Sardegna e particolarmente nella zona meridionale e nel Campidano dove numerosi paesi sono stati allagati dallo straripamento di fiumi e torrenti. Alla periferia di Uta l'acqua ha raggiunto il livello di due metri; a Iddo la casalinga Adelina Cogbe di 55 anni, è stata salvata in aperta campagna dove, su una specie di isolotto, era stata bloccata dalle acque di un torrente. A Villaspeciosa numerose famiglie sono state evacuate dai Vigili del Fuoco da un casseggiato pericolante.

Le operazioni di salvataggio sono state rese più difficili e drammatiche dalla mancanza di energia elettrica, poiché in molte zone la violenza delle acque ha travolto i tralicci della linea di distribuzione.

A Capoterra ancora stamane è in corso l'operazione di salvataggio di un pastore che, insieme al figlioletto e al suo gregge, è rimasto isolato su un'altura circondata da un torrente in piena.

Quattro persone — tre donne e un uomo non ancora identificati — lottano contro la morte in due casolari, fra Macchiareddu e Assemini (Cagliari), all'interno dei quali il livello delle acque sale inesorabilmente di minuto in minuto. Squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco sono giunte fino a 100 metri dai pericolanti ma non possono far nulla per intervenire poiché la violenza della piena non consente l'utilizzazione di battelli né di corde o cavi.

Alle prime luci dell'alba è iniziato l'impiego di elicotteri che sorvolano le zone allagate per raggiungere le persone bloccate dall'alluvione. Il vento soffia, a tratti, a velocità superiore ai 100 km. l'ora. Colonne interminabili di macchine sono rimaste bloccate lungo le strade statali e provinciali, ma soprattutto sulla statale 130 dove squadre di Vigili del fuoco tentano di rimuovere i detriti trasportati dalla piena e ristabilire il traffico nei tratti allagati.

L'unico collegamento tra le auto bloccate e Cagliari è costituito da un'autoradio della polizia attraverso la quale gli automobilisti hanno potuto rassicurare i loro congiunti. La Questura ha dovuto mobilitare e inviare nelle zone alluvionate tutte le pattuglie che avevano già terminato il normale servizio. In molte zone piove ininterrottamente da oltre 24 ore e la situazione si fa sempre più critica. In numerose scuole sono state sospese le lezioni; l'aereo di linea proveniente da Roma ha atterrato con un leggero ritardo a Fertilia. In tutta la provincia di Cagliari le comunicazioni telefoniche sono in parte interrotte.

Ore drammaticissime hanno vissuto questa notte le popolazioni del Cagliaritano colpite dal nubifragio che ha enormi proporzioni. Il Riu Mannu ed il Rio Cixerri, i maggiori fiumi del Campidano cagliaritano ed iglesiente, hanno rotto gli argini in centinaia di punti, portando la distruzione ovunque. I danni sono ingenti.

Aspetti tragici ha assunto l'alluvione, stamane poco dopo mezzogiorno, nella cittadina di Uta (4000 abitanti) sita a 14 chilometri da Cagliari: l'abitato è stato quasi completamente sommerso dallo straripamento del Rio Cixerri e del Riu Mannu.

Alle 14 tutte le comunicazioni col paese erano interrotte. L'acqua in mattinata aveva abbattuto i pali della energia elettrica e strappato i cavi telefonici. Tutte le case erano isolate. Gli abitanti cercavano scampo sui tetti. Il sindaco, Vittorio Sanna, aveva domandato disperatamente aiuto ai Vigili del Fuoco di Cagliari. La richiesta non era stata esaudita perché tutte le squadre disponibili erano già impegnate. Partiva quindi il comandante del Corpo, ing. Loriga, accompagnato dall'unico Vigile del Fuoco disponibile.

Due uomini, completamente privi di indumenti sono rimasti bloccati su un isolotto a Capoterra dove il nubifragio si è abbattuto con estrema violenza nelle prime ore di questa mattina. La squadra dei Vigili del fuoco che da alcune ore era nella zona non ha potuto raggiungere gli uomini isolati. L'elicottero di soccorso dei carabinieri si è alzato in volo per raggiungere l'isolotto.

L'ing. Loriga, con il sindaco e un paio di volenterosi, e gli inviati dell'Agenzia *Italia* hanno organizzato una squadra di soccorso per i casi più drammatici. L'assenza di mezzi e il panico che si è impossessato degli abitanti hanno reso le operazioni più difficili. Grida di aiuto ed invocazioni si odono dai casolari più sperduti. L'ing. Loriga ha ordinato di perlustrare il paese sino dove è possibile immergersi nell'acqua senza essere travolti. Viene strappata a sicura morte una donna di 74 anni, Maria Poddà, rimasta sola nel suo letto con l'acqua che ormai lambiva le coperte.

Successivamente è la volta di alcuni bambini, passati fra le braccia di una «catena» di uomini. Purtroppo continua a piovere e la corrente del fiume si fa sempre più forte. Non è possibile attraversare le strade senza tenersi per mano o aggrapparsi a qualche sostegno. Compiuto il primo viaggio da e per la scuola elementare, che sembra essere l'edificio più sicuro, l'unico camion è tornato sul posto. Nelle aule sono ammucchiate circa 150 persone; le donne accudiscono i più piccoli, massaggiandoli e riscaldandoli con bracieri di fortuna.

Dopo venti viaggi circa la scuola rigurgita di persone. Un giovane, Agostino Melis, riferisce che la mamma ed il papà sono rimasti prigionieri delle acque nella parte bassa della città. L'ing. Loriga ordina al camion di portarsi sino dove è possibile, poi facendo la catena e passando la voce si avventura nella piazza dove le acque creano un pericolosissimo vortice. A volte l'acqua copre il comandante dei vigili del fuoco; fortunatamente la catena umana resiste e tre persone (una vecchietta e due anziani signori) raggiungono salvi il camion.

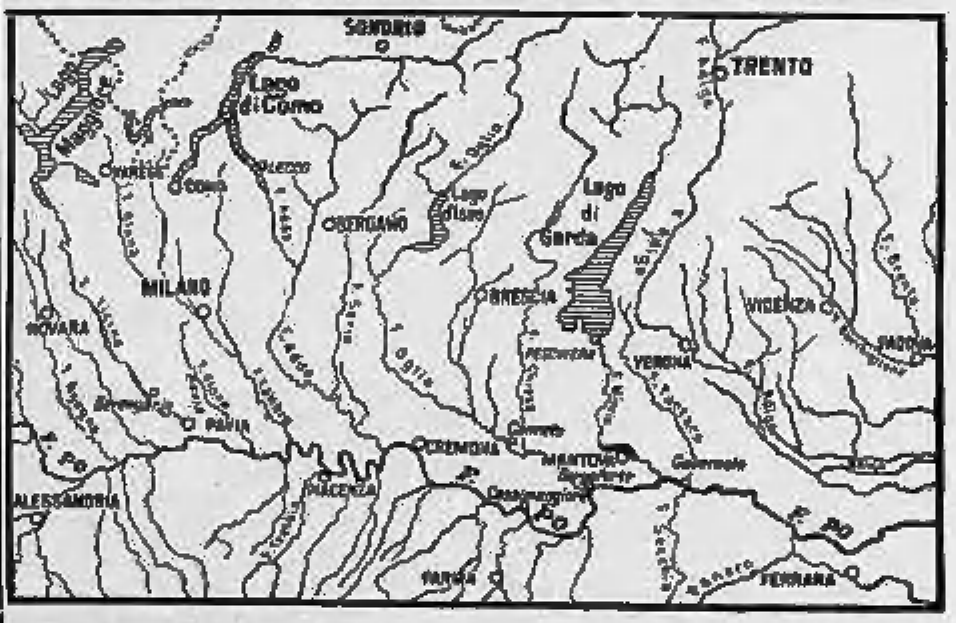
Uno dei due giovani sull'isolotto, Minicco Marras, si è gettato in acqua ed ha cercato di porsi in salvo a nuoto. Travolto dalle acque si è aggrappato ad un tronco dal quale è stato miracolosamente salvato dai Vigili del Fuoco. Il giovane nel suo disperato tentativo è rimasto ferito.

L'altro giovane rimasto sull'isolotto in attesa dell'elicottero dei carabinieri è il ventottenne Roberto Bairo. La zona è invasa da oltre due metri d'acqua: l'isolotto è irraggiungibile dai Vigili del Fuoco che sono sprovvisti di mezzi anfibi. L'elicottero che si è levato alle 11,20 dovrebbe essere già sulla zona: la pioggia che continua a cadere con violenza rende problematico il salvataggio aereo.

s. L.

Terremoto in Lombardia

La scossa, a carattere sussultorio, è stata registrata alle ore 2 12' e 16" ed è durata poco più di tre secondi - L'epicentro si troverebbe a 80 chilometri a nord-nord-ovest di Pavia - In Brianza è stata preceduta da un sordo boato che ha spinto le popolazioni terrorizzate a riversarsi nelle strade - Migliaia di telefonate ai Vigili del Fuoco ed agli osservatori: nessuna vittima e nessun danno sensibile



Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Una scossa di terremoto, della durata di circa quattro secondi, ha colpito stanotte verso le 2 Milano e numerosi altri centri della Lombardia, quali Bergamo, Varese, Como, Sondrio, Brescia e Pavia.

La scossa, a carattere sussultorio, con direzione est-ovest, è stata avvertita da buona parte della cittadinanza e non pochi sono stati coloro che, allarmati, hanno preferito rivestirsi sommariamente e trascorrere sulla strada un paio d'ore.

Svegliato poco dopo il sisma da telefonate giunte dalle redazioni di tutti i giornali della Lombardia, il prof. Fiorenzo Chieppi, direttore dell'Osservatorio astronomico di Pavia, ha raggiunto alle 3,20 l'Osservatorio di quella città e, dopo una rapida lettura degli strumenti, ha dichiarato: «Il terremoto è stato registrato esattamente alle ore 2,12'16" ed ha avuto come primo movimento una dilatazione cioè un cedimento del terreno. Si tratta quindi di un terremoto, in prevalenza sussultorio, della durata di poco più di 3 secondi».

Secondo i primi risultati, l'epicentro si sarebbe trovato a una distanza di circa 80 km da Pavia, in direzione presumibile nord-nord ovest.

Il prof. Chieppi ha aggiunto che, dal tipo di registrazione, si può dedurre che all'epicentro la scossa sia stata di un'intensità valutabile a 5-6 gradi della Scala Mercalli.

Pochi minuti dopo la scossa di terremoto, a Milano le redazioni dei giornali sono state prese d'assalto da migliaia di telefonate: tutti volevano sapere cosa era successo e se le scosse si sarebbero ripetute. I centralini telefonici dei Vigili del Fuoco e della Vigilanza urbana, in soli dieci minuti, hanno ricevuto ciascuno oltre centoventi chiamate.

Numerosi cittadini, pensando che le scosse potessero ripetersi, hanno abbandonato le case e, saliti sulle proprie automobili, hanno preferito girare per le strade semideserte fino a che, vinti dal sonno e rassicurati, sono rientrati nelle abitazioni.

Sommersi dalle telefonate sono stati pure gli osservatori di Merate e Linate, ma entrambi non posseggono apparecchi sismografici e i tecnici non hanno potuto fornire informazioni a chi le richiedeva. Altrettanto si dica per la segreteria telefonica della «Stipel», mentre l'Osservatorio di Brera (che d'altra parte è anch'esso sprovvisto di apparecchi atti alla rilevazione di scosse telluriche) non rispondeva del tutto.

La scossa è stata avvertita in modo particolare da coloro che abitano i piani superiori degli edifici. Pertanto tutti quelli che risiedono nei grattacieli sono fra coloro che maggiormente hanno temuto per il fenomeno tellurico. Comunque, come hanno tenuto a sottolineare stamane i vigili del fuoco, sia nella nostra città, sia nelle altre località, non si hanno a lamentare danni o vittime.

Camillo Brambilla

Nelle provincie

Monza, giovedì sera.

(s.) La scossa di terremoto è stata avvertita con particolare intensità a Monza e in Brianza. Il movimento tellurico ha svegliato poco dopo le 2 migliaia di persone. La scossa, a carattere sussultorio e ondulatorio, è stata preceduta da un forte boato ed è durata circa 3 secondi.

La scossa è stata maggiormente avvertita nei centri dell'alta Brianza, dove centinaia di persone terrorizzate si sono riversate nelle strade. A Monza, per tutta la notte i vigili del fuoco hanno ricevuto chiamate da cittadini allarmati che chiedevano consigli sul modo di comportarsi, e se avessero dovuto abbandonare le case in previsione di altre scosse.

Sondrio, giovedì sera.

(b.) - Alle 2,12 di questa notte si è avuta una forte scossa di terremoto in senso sussultorio della durata di 5-6 secondi: la cittadinanza, in gran parte a quell'ora addormentata, non se n'è comunque quasi accorta. Solo qualcuno si è limitato a telefonare ai Vigili del Fuoco per sapere con precisione che cosa fosse successo.

Mantova, giovedì sera.

(r.) - Una sensibile scossa di terremoto è stata avvertita questa notte poco dopo le 2 a Mantova. Il movimento tellurico che, almeno secondo le segnalazioni giunte, non ha provocato danni alle persone o alle cose, ha suscitato qualche allarme nei cittadini abitanti nei piani superiori delle case, specie nella parte nuova della città.

Gronchi al solenne rito di Roma tra le vedove e gli orfani degli aviatori

Nella basilica di S. Maria degli Angeli, gremita di folla commossa, erano anche i presidenti delle Camere, il presidente della Corte costituzionale e tutti i membri del governo presenti a Roma - Ogni attività sospesa per quindici minuti in segno di lutto

Il ministro della Difesa on. Andreotti arrivato stamane a Leopoldville

Roma, giovedì sera.

Mentre il ministro Andreotti è in viaggio, insieme al generale Remondino, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, per il Congo, dove incontrerà i nostri connazionali inquadrati nei reparti dell'Onu, la nazione ha reso omaggio ai Caduti della 46ª Aerobrigata in forma ufficiale.

Una solenne cerimonia si è infatti svolta stamane, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, il tempio monumentale che la tradizione ha ormai consacrato come sede delle celebrazioni funebri di Stato, in omaggio alla memoria dei venti aviatori italiani scomparsi nel Congo i tredici massacrati a Kindu, i quattro morti nell'incidente aereo del Tanganika e i tre di Luluaburg, nel marzo di quest'anno.

Alla Messa, celebrata dall'ordinario militare, hanno assistito il Presidente della Repubblica on. Gronchi, i presidenti del Senato, della Camera e della Corte costituzionale, tutti i membri del governo presenti a Roma, il capo di stato maggiore dell'Esercito e un gran numero di alte autorità civili, militari e religiose. Anche un gruppo di diplomatici era in Santa Maria degli Angeli, a rappresentare la solidarietà di tutto il mondo civile per il lutto della nostra Aviazione e dell'intero popolo italiano.

Il Presidente della Repubblica ha preso posto accanto ai parenti dei Caduti invitati a Roma dal governo; le vedove, gli orfani e gli altri familiari erano giunti ieri pomeriggio su una vettura speciale agganciata al direttissimo partito da Pisa alle 14. Il comando della 46ª Aerobrigata aveva disposto che alcuni ufficiali accompagnassero i parenti dei commilitoni scomparsi, coadiuvando la opera di conforto affidata al cappellano dell'aeroporto San Giusto, don Masello Emireno.

Nella stessa vettura era la bandiera di guerra della 46ª Aerobrigata, che stamani, abbrunata e scortata da un picchetto d'onore, è stata portata nella basilica degli Angeli.

La chiesa di Santa Maria degli Angeli, parata a lutto, traboccava di folla: cittadini di ogni età e di ogni condizione sociale si sono associati al dolore dei familiari assistendo con commozione al solenne rito. Il traffico in tutta la zona adiacente piazza della Repubblica, dal piazzale antistante la stazione fino a metà di via Nazionale, è stato interrotto e deviato già un'ora prima della cerimonia, iniziatasi alle 10,30. Alla stessa ora, su invito prontamente accettato dalla presidenza dell'Unione provinciale commercianti, tutti i negozi e gli esercizi pubblici della capitale hanno abbassato le saracinesche. Per quindici minuti ogni attività commerciale cittadina è praticamente rimasta sospesa in atto di reverente omaggio.

Oggi si è appreso che, come anche Milano, Roma dedicherà a ricordo perenne dei Caduti nel Congo una piazza e due strade cittadine. Accogliendo infatti il voto espresso dal Consiglio provinciale nella seduta di venerdì scorso, il commissario straordinario al Comune, consigliere di stato Diana, ha dato incarico alla commissione comunale di toponomastica di predisporre gli atti necessari alla intitolazione di una piazza alla memoria dei martiri di Kindu e di due strade al nome dei due caduti romani.

Inoltre, il commissario straordinario ha preso accordi con il presidente dell'amministrazione provinciale per l'erezione, in un parco cittadino, di una stele a ricordo del sacrificio dei tredici piloti italiani immolatisi nell'adempimento di un'alta missione di civiltà per la pace nel Congo.

I nomi dei due caduti romani saranno dati a due strade del comprensorio aeroportuale di Fiumicino, le cui vie sono dedicate agli eroi dell'aviazione, mentre la piazza da intitolare ai tredici massacrati sarà prescelta nella zona delle Medaglie d'oro, fra il quartiere Trionfale e Monte Mario. La stele, invece, sarà eretta nel Parco della Rimembranza.

Come già nella giornata di ieri, anche stamane, l'Altare della Patria è stato méta di pellegrinaggi da parte di associazioni e di studenti romani. I gruppi studenteschi, a capo dei quali erano i dirigenti degli istituti e il corpo insegnante, hanno raggiunto il sacello della tomba del Milite Ignoto, ove hanno sostato in raccoglimento. Ha reso omaggio alla tomba anche una rappresentanza di trenta giovani universitari, appartenenti a tutte le facoltà dell'ateneo di Roma, guidati dal pontefice massimo e col berretto goliardico bordato di nero in segno di lutto.

Degli aviatori italiani nel Congo si è occupato ieri il Consiglio dei ministri. I Caduti sono stati commemorati dal presidente Fanfani, il quale ha rinnovato le condoglianze alle famiglie, esprimendo la più viva gratitudine della nazione per l'abnegazione e il valore con i quali l'Arma aeronautica sta adempiendo alla sua difficile missione nel Congo.

Successivamente il Consiglio ascoltò una relazione del ministro della Difesa on. Andreotti sulle origini e sullo svolgimento dell'opera dell'Aeronautica italiana nonché sui particolari dei recenti tragici episodi. Il ministro si è riservato di integrare la relazione al suo ritorno dal Congo.

Andreotti, infatti, è partito in nottata dall'aeroporto di Fiumicino per Léopoldville, dove è giunto questa mattina. Insieme a lui sono partiti il capo di stato maggiore della Aeronautica gen. Remondino e il colonnello Francesco Terzani, l'ufficiale designato a rappresentare l'Italia nella commissione d'inchiesta dell'Onu. Prima della partenza il colonnello Terzani ha dichiarato: «Sono molto onorato di rappresentare l'Italia in seno alla commissione. Mi auguro si raggiungano risultati positivi, affinché si possa fare luce sui dolorosi e inconcepibili fatti di Kindu». A Léopoldville il ministro Andreotti è ricevuto all'aeroporto dal nostro ambasciatore nel Congo.

Giorgio Nani

Il Capo dello Stato ha presenziato stamane in Santa Maria degli Angeli alla solenne funzione in suffragio dei nostri aviatori trucidati nel Congo (Telefoto)

TRE MINUTI DOPO IL DECOLLO DA CAMPINAS

Aereo esplode in Brasile: tutti morti i 52 a bordo

Le vittime della sciagura sono quaranta passeggeri e i dodici membri dell'equipaggio - Volavano da Buenos Aires a New York

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Un aereo con cinquantadue persone a bordo (quaranta passeggeri e dodici membri dell'equipaggio) è esploso stamattina subito dopo essersi alzato in volo dall'aeroporto di Campinas, quattrocento chilometri a ovest di Rio de Janeiro. Nessuno degli occupanti dell'aereo è sopravvissuto alla tremenda sciagura, che è stata improvvisa e assolutamente imprevista.

L'aereo era un «Comet IV» delle Aerolineas Argentinas, partito nella notte da Buenos Aires e diretto a New York. Aveva fatto scalo a Campinas e la torre di controllo lo aveva seguito nelle varie fasi del decollo, quando, dopo tre minuti dall'attimo in cui aveva lasciato la pista dell'aeroporto, il collegamento radio si è interrotto. Si è udita una grande esplosione nel cielo, si è vista una fiammata e poi una pioggia di rottami incandescenti si è abbattuta a qualche chilometro dall'aerodromo.

Nonostante l'immediato accorrere delle autoambulanze e dei carri anti-incendio dei vigili del fuoco, non è stato possibile raccogliere altro che cadaveri carbonizzati e rottami sparsi del Comet.

E' stata aperta immediatamente un'inchiesta per accertare se durante la sosta a Campinas l'aereo sia stato sottoposto a qualche particolare revisione e se i piloti abbiano denunciato qualche inconveniente nel volo da Buenos Aires a Campinas.

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

Il processo di Mosca

Per i due studenti tedeschi chiesta la pena di 15 anni

MOSCA, giovedì sera.

Stamane alle ore 8 è stato ripreso davanti al collegio militare della Corte suprema dell'Urss il processo contro il ventiduenne Peter Sonntag e il ventisettenne Walter Naumann, i due studenti universitari tedeschi accusati di spionaggio.

La prima parte dell'udienza si è svolta a porte chiuse per l'ascolto delle deposizioni di esperti che, secondo quanto si presume, avrebbero testimoniato sugli obiettivi militari che gli imputati avrebbero fotografato.

La seconda parte della udienza è stata riservata alla requisitoria del Pubblico Ministero il quale ha chiesto per entrambi gli imputati il massimo della pena detentiva e cioè quindici anni di reclusione.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

Una coincidenza che non deve allarmare

La «nube atomica» è giunta con la pioggia

I residui pericolosi delle esplosioni passano a quote altissime
La radioattività dell'aria non ha raggiunto livelli preoccupanti
Previsioni del tempo: qualche schiarita e poi forse un po' di neve

L'aumento della radioattività artificiale dell'aria, rilevato in questi giorni dalle stazioni di controllo istituite in tutta Italia dal Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha consentito di stabilire che le nubi prodotte dalle esplosioni delle superbombe sovietiche il 23 ed il 31 ottobre scorso passano ora sul nostro Paese. Lo punte massime sono state riscontrate in Sicilia; in Piemonte i livelli non hanno subito incrementi rilevanti.

Assieme all'arrivo delle nubi atomiche è cominciato a piovere. La coincidenza non deve allarmare: l'acqua non trascinerà con sé pulviscolo radioattivo in quantità preoccupante e, in particolare, non si dovrebbero verificare precipitazioni apprezzabili degli elementi più nocivi quali lo stronzio, il cesio ed il carbonio. Il «fall-out» contenente queste particelle viaggia sospinto dalle forti correnti stratosferiche a quote molto elevate, assai al di sopra delle nuvole. Passeranno ancora alcuni mesi prima che cominci a cadere; ma intanto saranno diminuite la sua concentrazione ed in parte anche il suo potere radiante e, quindi, la pericolosità.

Il lungo intervallo di tempo intercorso fra le esplosioni delle superbombe e l'arrivo delle nuvole atomiche sull'Italia è servito a smorzare la radioattività che, per esempio, non ha ancora raggiunto il valore di «pre allerta» sanitario fissato in 100 picocurie. E' da sottolineare, inoltre, che anche se tale limite venisse superato, l'allarme vero e proprio si avrebbe con 1000 picocurie per metro cubo.

Tuttavia la situazione viene controllata con la massima attenzione. Esami vengono quotidianamente effettuati sul pulviscolo atmosferico, sul latte, sul terreno ed alcuni prodotti

La pioggia che è cominciata a cadere stamane non è dunque in relazione con l'arrivo delle nubi radioattive e, come si è detto, non dovrebbe trascinare con sé quantità apprezzabili di elementi pericolosi. E' la conseguenza, secondo gli esperti, di un graduale abbassamento della pressione che fa affluire grandi masse di aria umida e di nuvole. Vi potranno essere, durante la giornata, deboli schiarite; ma la tendenza è volta al peggioramento. Si prevede una serie di giorni piovosi e sul potrebbero seguire a breve scadenza, con l'abbassamento della temperatura, nevicate sulle zone montane e in pianura.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 8,4
MINIMA	+ 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 4; ore 8: + 4,1; umid. 74%; press. 745,3. Leggera pioggia. Previsioni: annuvolamenti estesi, piogge e neve sopra i 2200 metri. Progressivo peggioram. del tempo. Temperatura a Caselle: mass. + 6,2; min. + 3,2; ore 8: + 2,4

Interrogazione per salvaguardare l'abbazia della Sacra di S. Michele

L'on. Giuseppe Alpino, del pli, ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione per sapere quali provvedimenti intenda assumere per la salvaguardia dell'antica abbazia della Sacra di S. Michele. L'edificio, già lesionato, è minacciato dalla erosione del monte dovuta alla sottostante cava di pietra.

Offerte per gli orfani dei tredici aviatori

L'appello di «Specchio dei tempi» a favore delle famiglie degli aviatori massacrati nel Congo è raccolto dai nostri lettori con slancio crescente. Fino a ieri sera la sottoscrizione aveva raggiunto quasi due milioni e mezzo. A tale somma si sono aggiunte stamane oltre 400 mila lire, delle quali 330 mila versate direttamente ai nostri sportelli di via Roma; il resto è giunto per posta. La somma totale tocca quindi i tre milioni. Riconfermiamo che la sottoscrizione sarà destinata esclusivamente agli orfani delle vittime, per aiutare questi bimbi, colpiti da una crudele tragedia, a compiere gli studi (foto Moisio)

Inseguimento notturno da Porta Palazzo a La Barca

Provoca un incidente e blocca il ladro d'auto

Il derubato si accorge del furto e balza sulla «600» di un amico: per obbligare il fuggiasco a fermarsi è costretto a piombargli contro - Una settantenne vittima di una ignobile aggressione: mentre rincasa è affiancata da una macchina e uno dei passeggeri le strappa la borsa

Un ladro d'automobili è stato catturato stanotte dallo stesso derubato dopo un furioso inseguimento che, iniziato a Porta Palazzo, si è concluso in regione La Barca. Consegnato alla polizia, il ladro, un giovane di 23 anni, ha confessato una serie di altri furti.

Protagonista dell'episodio, che ha avuto fasi drammatiche, è il signor Guido Forabosco, abitante in via Porporati 17. Egli aveva lasciato la sua «600» in sosta in via Fiochetto, presso la stazione dei pullman della Sati. Aveva alcune faccende da sbrigare nelle vicinanze. Mentre tornava, udiva il rumore di un'auto che si metteva in moto.

Allungava il passo e, sbucato in via Fiochetto, vedeva la sua «600» allontanarsi in direzione di via Bologna. Per fortuna lo accompagnava un amico che aveva anch'egli parcheggiato l'auto in via Fiochetto. Con questa entrambi si gettarono all'inseguimento del fuggiasco.

Costui, accortosi di essere inseguito, accelerava e a tutta velocità percorreva via Bologna. Un paio di volte sbandava ma riusciva a riprendere il controllo della macchina. Il signor Forabosco stentava a tenergli dietro. In regione La Barca riusciva ad avere la meglio. Si affiancava alla «600» del ladro e cominciava a spostarsi sulla destra per obbligarlo a portarsi sul bordo della strada e quindi fermarsi. Ma il giovane non cedeva. Allora con decisione sterzava e urtava l'auto sulla fiancata: la «600» sbandava e finiva quasi fuori strada. Il ladro era costretto ad arrendersi.

Dalle due utilitarie scendevano il Forabosco, il suo amico e lo sconosciuto che tremava per l'emozione. Non opponeva resistenza. Condotto al Commissariato Dora veniva identificato nel ventitreenne Carlo Fedretti, disoccupato, senza fissa dimora. Poiché era stato colto in flagrante, veniva dichiarato in arresto. Ha confessato di avere rubato altre automobili.

♦ Un altro colpo ladresco è stato compiuto in borgo San Paolo. Ne è stata vittima la pensionata Amelia Naccari vedova Bellinello, di 71 anni. La donna percorreva via Monte Vodice, diretta alla sua abitazione, al n. 16, quando le si affiancava un'automobile. La Naccari non vi faceva caso neppure quando dall'auto scendeva un giovane: era ben lontana dal sospettare che costui fosse un ladro e che l'avesse scelta come vittima.

Fatti due passi, il giovane, con mossa fulminea, le strappava la borsa e poi balzava sull'auto che ripartiva a tutta velocità. La Naccari urlava: per l'emozione non riusciva neppure ad osservare il tipo della macchina da cui era sceso il malvivente. Alla polizia non le restava che denunciare l'aggressione subita. Nella borsa aveva soltanto cento lire ed il libretto della mutua.

Brucia una sartoria: un milione di danni

Poco prima delle 22 di ieri i Vigili del fuoco venivano chiamati dal custode del palazzo Pallavicino, in via Santa Teresa 11. Un incendio stava devastando i locali della sartoria «Robertino», al secondo piano dello stabile. Il proprietario, Roberto Serra, che abita al piano superiore, in quel momento si trovava fuori casa: perciò, i primi ad accorrere, non hanno potuto penetrare subito nei locali per portare in salvo la merce giacente. Nel giro di un'ora di lavoro i Vigili del fuoco hanno domato le fiamme. I danni, secondo un primo calcolo, superano il milione. Ignote, per ora, le cause del sinistro.

Sopraluogo della Polizia nell'alloggio di via Cherubini

La polizia ha compiuto stamattina un sopraluogo nell'alloggio di via Cherubini 42 dove l'altro ieri Caterina Feroito, dopo aver soppresso la sua bimba di 7 anni, si è uccisa gettandosi nella strada dalla finestra. L'abitazione è stata perquisita. Non è venuto alla luce alcun elemento che aggiunga nuovi particolari all'inchiesta.

In un cassetto sono state trovate decine di lettere scritte da amici alla Feroito. Non risulta dalle loro parole che la donna abbia mai accennato all'imminente tragedia. In un altro cassetto c'era del denaro, circa 300 mila lire. Pare che fino a qualche tempo fa i risparmi della sventurata fossero assai più cospicui; ma ne affidava la maggior parte ad amici per certe attività commerciali che si conclusero in modo negativo.

Questo potrebbe essere un altro dei motivi che l'hanno spinta al folle gesto. Ma la Feroito non ha lasciato testamenti nè altri scritti di suo pugno e quindi si possono avanzare a tale proposito soltanto congetture.

Si inasprisce lo sciopero del personale

Negli ospedali aumenta il disagio

Un solo infermiere per reparto, sospesi i servizi di pulizia, le camere operatorie riservate ai casi urgenti, «menù» unico per i ricoverati

Da stamane alle 6 gli ospedalieri sono entrati in sciopero per altri due giorni. L'agitazione si inasprisce e si aggravano negli ospedali le difficoltà per la mancanza di personale. Questa volta i sindacati hanno diramato istruzioni più rigorose: anche le cucine e le dispense hanno ridotto la loro attività e hanno preparato un «menù» unico per tutti i ricoverati.

Altri servizi sono completamente paralizzati. Viene sospesa la pulizia, non funzionano la lavanderia e la stireria, gli uffici amministrativi rimangono deserti. Particolarmente disagevole è la situazione delle corsie dove presta servizio un infermiere per reparto o al massimo due quando gli ammalati sono più di quaranta.

Anche gli ambulatori ed i laboratori sono rimasti quasi tutti chiusi. Funzionano invece normalmente i «pronti soccorsi». Altri settori hanno un'attività limitata ai casi d'urgenza, come le camere operatorie e i reparti di radiologia mentre la farmacia fornisce solo i servizi indispensabili.

Gli inconvenienti di un'agitazione di questo genere sono notevoli: gli ammalati mancano dell'assistenza necessaria, le corsie sono sporche. Le suore e i medici si prodigano per evitare che il disagio sia intollerabile.

♦ Questa sera in Prefettura si riunisce in seduta plenaria «Torino Urgente», il comitato che si occupa del piano organico per assicurare a Torino un servizio di pronto soccorso completo (trasporti, attrezzature, «équipes» ospedaliere) 24 ore su 24. Durante la riunione sarà fatto un esame della situazione e del lavoro svolto dai due sottocomitati a cui sono affidati i settori dei trasporti e ospedali. L'importanza dell'iniziativa de «La Stampa» è stata ancora dimostrata da recenti episodi di cronaca e occorre provvedere rapidamente.

«Dobbiamo renderci conto — ha detto il medico provinciale dott. Celia Zampolao, che presiede il comitato — di quello che c'è e che funziona, di quello che manca e della maniera di provvedere. Non sono cose da poco in una città con tre grandi ospedali e tre enti che si occupano dei trasporti d'urgenza». Ma è opportuno non perdere altro tempo e passare dalle parole ai fatti.

Drammatico episodio alle otto in un panificio di corso Moncalieri

Resta quasi un'ora con la mano presa fra i rulli dell'impastatrice

Roberto Coraglia rincuorato mentre si lavora a liberarlo dalla tremenda morsa

Alle urla strazianti del garzone, il panettiere non ha potuto far altro che fermare la macchina - I militi della Croce Verde e i Vigili del fuoco non sono riusciti ad estrarre l'arto imprigionato - L'operazione è finalmente compiuta grazie all'idea di un medico

Un giovane panettiere ha avuto la mano imprigionata nei rulli di una macchina impastatrice: per quasi un'ora è rimasto stretto nella morsa, ma non ha perso la calma, anzi è riuscito a collaborare con i soccorritori.

E' stato poi portato all'ospedale Molinette, dove i sanitari non si sono ancora pronunciati sulla prognosi. Ha riportato qualche frattura, ma sembra possibile scongiurare la perdita della mano.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 8,30 di stamane nel panificio-pastificio di Giovanni Bernardi, in corso Moncalieri n. 204, quando Roberto Coraglia, di 17 anni, stava spingendo sotto i rulli della macchina un lungo foglio di pasta. Aveva la mano destra protesa e forse non si è reso conto di avvicinarsi troppo. I rulli gli hanno afferrato le dita stringendole in una morsa.

Al disperato urlo del ragazzo accorrevano il Bernardi e gli altri lavoranti. La macchina veniva subito fermata, così tempestivamente da evitare che tutta la mano venisse schiacciata. Qualcuno telefonava alla Croce Verde, convinto che prima dell'arrivo dell'ambulanza il ferito sarebbe già stato liberato. Invece era impossibile togliere le dita dai rulli e smontare la macchina appariva un'impresa estremamente ardua anche ad un meccanico accorso da una vicina officina.

Si decideva di telefonare ai Vigili del fuoco, che arrivavano a tutta velocità, ma la macchina si rivelava un «osso duro» anche per loro. Smontarla per liberare la mano del ragazzo avrebbe richiesto un tempo assai lungo. Fortunatamente il Coraglia continuava a mostrare un grande controllo di sé.

«Come ti senti?» gli chiedevano i pompieri.

«Posso resistere ancora. Vedo che fate tutto il possibile».

Ma dopo un po' lo si vedeva sbiancare in volto. Il ragazzo era sul punto di svenire. Si cercava un medico ed accorreva il dottor Roberto Pezzica: questi eseguiva un'iniezione cardiotonica, che permetteva al garzone di superare il momento di crisi. Ma il tempo continuava a trascorrere e si studiava già la possibilità di portar via il ferito con una parte della macchina.

Era lo stesso medico ad avere l'idea che in pochi minuti risolveva la difficile situazione. Il dott. Pezzica cospargeva di una grande quantità d'olio il braccio e faceva colare il liquido fra le dita ed i rulli. Poi, mentre due vigili, con una sbarra di ferro scostavano impercettibilmente i congegni, il ragazzo, seguendo le istruzioni del medico, tirava a sé lentamente, ma con energia, la mano che, scivolando, usciva alla fine dalla morsa. I vigili caricavano il giovane in ambulanza e lo portavano subito all'ospedale.

Con l'automobile fracassa le sbarre del passaggio a livello

Verso l'una di stanotte un giovanotto suonava alla porta della stazione dei carabinieri di Collegno. Gli apriva il piantone, che l'udiva dirsi: «Sono quello che è andato a sbattere con la macchina contro le sbarre del passaggio a livello. Vengo a costituirmi». E' un giovane di 32 anni, Melchiorre Caragliò, abitante a Torino in corso Racconigi 25. Un paio di ore prima, mentre percorreva la via Torino di Collegno sulla sua «1100», aveva travolto una delle sbarre già abbassate.

Nell'urto la vettura si era sconquassata ed aveva perso il numero di targa. Spaventato per l'accaduto, aveva invertito la direzione di marcia ed era scappato. Più tardi, in città, si era accorto di avere smarrito la targa e dopo una lunga meditazione, fermo a lato di una strada, aveva deciso di assumersi, dal momento che era inevitabile la sua identificazione, tutta la responsabilità dell'incidente.

Taccuino del lettore

Missione economica coreana in visita alla Fiat Mirafiori

E' giunta ieri sera a Torino una missione economica coreana guidata dal ministro dell'Industria e Commercio Jung Nae Hiuk. La visita è in relazione alle recenti iniziative del governo di Corea per un piano decennale di industrializzazione del Paese. Sono stati per ora invitati a partecipare a questo progetto gli Stati Uniti, l'Italia e la Germania.

Il ministro Jung ed i suoi collaboratori, fra cui il dott. Nam In Young, direttore generale del Ministero, hanno già avuto colloqui con il governo italiano che ha favorevolmente accolto l'invito a realizzare in Corea iniziative industriali di vario genere.

La missione ha visitato stamane la Fiat Mirafiori, ove è stata salutata dalla presidenza, dalla direzione generale e altri dirigenti. Successivamente si è recata alla Fiat Grandi Motori.

♦ Il programma del Teatro dell'Officina per il '61-'62 verrà presentato dal dr. Italo Alfaro questa sera, alle 20, all'Albergo «Ambasciatori» (corso Vittorio 104), nel corso della riunione conviviale del «Rotary Club».

♦ La Provincia ha nominato l'ing. Pietro Gambolò, il prof. Ugo Vignolo Lutati, Carlo Ramella Pairin e l'avv. Bruno Segre suoi rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Psichiatrici. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal prof. Piero Bodda.

♦ Una Messa in suffragio dei Caduti di Kindu è stata celebrata al Sanatorio «S. Luigi» per iniziativa del Nucleo Aeliati Degenti.

♦ «Pavesadori e cose della luce» è l'argomento della conferenza che il prof. E. Bianco [illegible] terrà questa sera, alle 21, alla Facoltà di Giurisprudenza (via Principe Amedeo 8) per l'Università Popolare.

♦ L'afflusso di turisti a Torino e provincia ha registrato un considerevole aumento nell'ottobre scorso. Gli italiani sono stati 64.181 (ottobre 1960: 60.885) con 248.026 presenze (158.043). Gli stranieri sono stati 18.311 (11.736) con 41.608 presenze (31.006). Il movimento in tutta la provincia nei primi dieci mesi è stato: italiani 730.123 con 3.188.100 presenze (nello stesso periodo del 1960: 668.488 con 1.800.898 presenze); stranieri 204.206 con 509.187 presenze (nel '60: 167.217 e 381.404).

♦ Un corso di esperanto, riservato agli insegnanti, si è iniziato nella sede di via Po 13. Altri corsi per il pubblico proseguono alla Scuola commerciale «Giulio» in via Belfiore 46.

♦ «Impressioni di un viaggio in Russia» è l'argomento della conferenza che l'on. Gioachino Quarello terrà domani sera, alle ore 21,15, in via Gioberti 5.

♦ La biblioteca filosofica di Torino inaugurerà il suo secondo anno di vita sabato, alle 17, in via Po 17, con una conferenza del prof. Carlo Diano, dell'Università di Bologna, sul tema: «Modi dell'essere nell'Alcesti di Euripide».

♦ Le diapositive ammesse al XII Festival internazionale del fotocolore, saranno proiettate sabato, alle 21,15, nel Salone del 500 (via Fanti 17). I biglietti d'invito si ritirano al mattino alla Società fotografica subalpina (via Bogino 25).

♦ La mostra commemorativa dei «tre Vercelli» verrà inaugurata alle ore 18 di martedì 28 p. v. alla «Cavè», in Galleria Subalpina.

♦ Alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9) si inaugura dopodomani la mostra personale di P. Martellini. Orario di visita: 10-13 e 16-19,30.

♦ Una audizione commentata delle Liriche di Ravel si terrà oggi, alle 17, presso la Biblioteca Civica Musicale, in via Roma 53.

♦ Un film francese, «La traversata di Parigi», con Jean Gabin, viene proiettato stasera alle ore 21,15 al Cinedas (via Assarotti 8).

♦ Oggi, giovedì 23 novembre, è il 327° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,38; tramonta alle 16,52. E' la festa di San Clemente e di Santa Felicita.

A ritmo di cha-cha-cha, scelta la Caterinetta-tipo

Le sartine non dimenticano grazia ed eleganza anche fra i problemi sindacali - Un saggio del loro buon gusto offerto domani al tradizionale veglione - Come è possibile riunirsi in 400 in un alloggio (quello della presidentessa del Circolo)

Basta con Mario e Dorina. I tipici personaggi della rifritta oleografia torinese non commuovono più le sartine del nostro tempo. Oggi può capitare che ad essere piantato in asso sia proprio lui: il neo-laureato e non l'umile artigiana dell'ago e del ditale. «Il mondo si evolve — dicono le interessate — ed è giusto che sia cambiato anche per noi».

Ieri sera il «Circolo delle Caterinette» ha indetto una conferenza stampa al Principi di Piemonte. C'erano anche gli studenti stupefatti di fronte allo sfoggio di tanta eleganza. Sembrava di essere nella sala delle sfilate di una grande casa parigina in attesa del debutto delle novità. E questo è nulla. Domani sera la fantasia delle sartine esploderà al gran veglione di Santa Caterina (la patrona) organizzato all'Eden con inizio alle 21,30.

Mario e Dorina, rinchiusi nel museo delle rimembranze, non metterebbero mai piede ad una simile soirée. Le caterinette di oggi hanno un altra concezione sul modo di vivere; pensano alle loro questioni sindacali e ai loro problemi con maggior senso pratico e con minore sentimentalismo delle loro colleghe della «Belle Epoque». Rivendicano un miglior trattamento e intervengono decise quando sono minacciati gli interessi della categoria.

Questa accresciuta coscienza sindacale non le distoglie naturalmente dalla cornice entro la quale vivono quotidianamente: i modelli, la grazia, l'eleganza, i tessuti moderni complici della seduzione, le sfilate, la bellezza. Le sartine parlano familiarmente di Parigi e di New York come le nonne di Milano e di Firenze; conoscono vita e miracoli di Yves Saint-Laurent e di Jacques Fath, anticipano i gusti e la linea della haute couture, consigliano sulla scelta del modello. Un tempo invece le sartine erano le scitomorse esecutrici degli ordini della cliente.

Un saggio della bravura e del buon gusto tipicamente italiani (anche se non si escludono influenze parigine), sarà offerto domani al gran veglione. Sfileranno a tempo di cha-cha-cha e di sfrenati «rock and roll», una trentina di modelli, molto simili a quelli indossati dalle dive e dalle ricche ereditiere. In mezzo a tanta bellezza ed eleganza, il pubblico e la giuria sceglieranno la Caterinetta del 1961, quella del decennale: perchè, (nonostante la tradizione di Mario e Dorina) le sartine hanno rispolverato il «Circolo delle Caterinette» nel 1951. Il loro primo ballo inaugurale venne organizzato con gli studenti universitari nelle vinacce di Torino, nella Galleria Metropolitana.

Oggi il Club indice conferenze stampa nei migliori alberghi, sceglie lussuosi locali per i trattenimenti, ostenta uno spiccato senso di eleganza e di grazia. C'è anche il rovescio della medaglia: la mancanza di una sede (le iscritte sono oltre 400 e le sarte circa 20 mila) e si riuniscono a turno nell'abitazione della presidentessa Giovanna Pilotto. Esistono i problemi del salario (un'apprendista percepisce una paga oraria che va dalle 40 alle 60 lire; l'aiutante 80-100 lire, la lavorante 120-140).

Per la sede, ieri, le caterinette hanno ottenuto l'interessamento del Sindaco; per quanto riguarda i problemi salariali c'è tutto un fermento di iniziative. Ma domani sera tutto ciò verrà momentaneamente dimenticato. Il veglione viene all'insegna dell'allegria, dell'eleganza e delle sorprese. Anche per il pubblico maschile, s'intende, sensibile agli aspetti della moda (per ragioni puramente estetiche).

Alcune delle «miss» elette dalle Caterinette nei dieci anni di attività

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: trattenimento con
GASTONE PARIGI
Sabato, ore 22: eccezionalmente
ALIGHIERO NOSCHESE

EDEN DANZE
Ore 21: danze con
PIERO BERTANI
Domani, ore 21-3: GRAN
BALLO delle CATERINETTE

Bruno Danze - Valentino
Ore 21: grandiosa serata del
CAFFE' SEDOSTI
Omaggio sacchetti caffè
a tutti gli intervenuti
COMPLESSO HUDSON
Canta LILLY FRANCA

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 201, telef. 553-701; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.

ARISTON

CORSO: DOMANI
MOLTI LA CONOBBERO
UNO SOLO L'AMÒ
SUSAN HAYWARD · DEAN MARTIN
ADA
DALLAS
WILFRID HYDE WHITE
RALPH MEEKER, MARTIN BALSAM
CINEMASCOPE
METRO-GOLDWYN-MAYER

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa [illegible] - Tel. 511-804

Da oggi al Cinema LUX
HA INIZIO LA
4ª SETTIMANA
Don Camillo
Monsignore
ma
non troppo
FERNANDEL e GINO CERVI
RITORNANO AMICI E RIVALI
PIÙ DI PRIMA

ILLUMINAZIONE SEGNALAZIONE
RADIO FONO FOTO
ACUSTICA

AGENZIA WONDER
VIA VENINI 5
TEL. 20 35 07
MILANO 524
PILE
WONDER

«Baby»

Avrebbe potuto far la signora, ma preferiva star lì inchiodata alla cassa: la prima ad arrivare la mattina, l'ultima ad andarsene la sera. I figliuoli la brontolavano, le nuore anche, e forse una di esse aspirava al suo posto. Ma il marito la capiva, capiva che per lei il miglior riposo e la più bella vita era di starsene nel negozio lucente e splendido, che era il loro sogno avverato, il loro successo, la loro ricchezza. Partiti dal niente, erano arrivati ad avere una delle migliori salumerie della città, se non la migliore!

E bisognava vedere come s'era fatta rapida ed esperta nel conteggiare, nelle ore di punta, mattina, mezzogiorno e sera, non alzava nemmeno la testa: un'occhiata al biglietto che il commesso aveva scritto sul banco, una premuta ai tasti, un giro di manovella, poi tirava il cassetto dava il denaro e passava a un'altra cliente... Alle volte non sapeva nemmeno che faccia avessero. Vedeva soprattutto le loro mani che spesso erano bianche, scintillanti di anelli...

Ma le mani che vedeva ora, apparivano screpolate, a pochi minuti della chiusura del negozio dove non c'era più nessuno... L'ultima cliente? Era una mendicante che aveva aspettato con pazienza che tutti se ne fossero andati...

— Cosa vuole?

— Maria... non mi riconosci più?

Lei guardò la donna con più attenzione, aggrottando la fronte. La sconosciuta sembrava più logora che vecchia, magra scavata, con un frusto mantello nero che doveva coprire le magagne di un vestito miserabile. Però i suoi capelli, di un colore indefinibile come sono i capelli che portano le tracce di innumerevoli tinture, erano pettinati con una certa pretesa. Gli occhi chiari, acquosi, ammiccarono.

— Possibile, Maria...

Un trasalimento profondo, improvviso e come un lampo nella memoria. Che fosse... Ma no, impossibile...

— Sono io, Maria, sono proprio io...

— Lei? La signora Lina? Non può essere...

— In che stato, eh?

— Ma come, come mai?

— Ho avuto delle disgrazie. Te lo ricordi l'ingegnere?

— Veramente io ricordo il dottore.

— Ah, sì l'ingegnere venne dopo. Era tanto geloso! Era geloso soprattutto di mio cugino. Mio cugino te lo ricordi, vero? Venne dal paese che c'eri ancora tu, mi pare.

— Sì sì, quel giovanotto coi baffettini... Un ragazzo.

— Un ragazzo che mi ha mandata in rovina. Sì, perché, per causa sua, l'ingegnere mi piantò, poi lui non riusciva mai a mettersi a posto e i miei soldi intanto se ne andavano... Poi son venute le malattie...

E adesso guarda come mi son ridotta. Si fa presto a andar giù, molto più presto che a salire...

— Sì, si fa presto.

— Tu però sei salita in fretta, hai fatto addirittura fortuna...

— Non mi lamento. Ho sposato un brav'uomo, ho due figli e due nuore e cinque nipotini. E il negozio rende.

La signora Lina si strapicciò le mani, e trasse un lungo sospiro come se si facesse forza per chiedere, quando Maria le disse, con una voce fredda e carica di rancore:

— E del Baby si ricorda?

L'altra arrossì leggermente.

— Oh, Maria, che cosa vai a rinvangare!

— Ha ragione, i morti bisogna lasciarli stare.

Ma tutte e due ricordavano. Maria era entrata al servizio della signora Lina appena arrivata dal suo villaggio; era una pacianella timida, quasi rozza, ignara di niente, con un visino pallido e lentigginoso e due chiari occhi onesti. La signora Lina l'aveva assunta senza badar troppo per il sottile.

— Purché ti occupi di Baby. Ti piacciono i bambini?

Spaurita, lei non aveva risposto né sì né no. A essere sincera, non le piacevano troppo, i fratellini l'avevan fatta talmente disperare! La portinaia che l'aveva allogata in quella casa le diceva: — La signora Lina è una pazzerella, ma sta tutto il giorno fuori di casa e questo, per le donne di servizio, è una vera benedizione. Con tutto ciò per quanto ingenua e inesperta fosse, Maria aveva capito che la signora era una poco di buono, e se ne sarebbe andata subito se non fosse stato per il Baby. Il Baby! Lei credeva che il suo nome fosse quello così strano e non Roberto, come aveva saputo dopo. Baby aveva quattro anni, era un angioletto dal visino tondo, dagli occhi immensi e scuri, dai riccioli che gli facevan frangia fin sulla fronte. E poi buono, dolce, affettuoso, una creaturina adorabile. Appena lei gli diceva:

— E se Maria se ne va? — sentiva le sue braccine intorno al collo che la stringevan forte, la bocchina sulla guancia e vedeva gli occhioni imperlati di lacrime. E sentiva anche lei un tale dolore che non ripeté più il gioco crudele.

— No, sempre insieme, sempre insieme Maria e Baby.

Non si stancava di pulirlo, pettinarlo, curarlo, trastullarlo, vezzeggiarlo. Stavano praticamente insieme giorno e notte mai sazi di tenerezze, di baci. Lei stessa non capiva la violenza di quel sentimento, era qualcosa che superava la stessa maternità, un'idolatria senza freni, una passione. E con spavento ella notava che la signora Lina non era una buona madre, alle volte guardava il bambino come un ingombro. Allora ella lo stringeva di nascosto freneticamente al suo petto magro, aveva paura, diceva: — Maria e Baby sempre sempre insieme! Nessuno ci potrà dividere!

Si sarebbe detto che presentiva l'avvenire, perché un bel giorno la signora decise di andare in viaggio.

— E io? — chiese Maria angosciata — E Baby, Baby?

— Tu resta pure, Baby.

Venne una donna di campagna a prenderlo, Baby, una donna dal viso rosso, dall'aria dura.

— Si rinforzerà Baby in campagna... Gli taglieranno i riccioli e diventerà un ometto.

Maria s'era chiusa in una stanza per non sentire il pianto di lui e per due giorni s'era aggirata come una pazza nell'alloggio vuoto, piangendo e chiamando il bimbo a gran voce.

Poi non aveva resistito, se n'era andata in una casa vicina, da altri padroni... E un giorno aveva saputo, in un negozio, che Baby era morto.

— Sì, meglio lasciare stare i morti — ella disse duramente. mise in mano alla signora Lina un biglietto di banca piegato in quattro e la guardò con un tale odio che l'altra sentì che non sarebbe stata perdonata mai.

— Grazie, Maria... Dio ti rimeriti...

E se ne andò in fretta con quel ringraziamento da mendicante, mentre Maria, rivolta ai commessi, stava per dire: — Se quella donna, ritorna, buttatela fuori.

Ma poi si trattenne. Un'eco di quella grande tenerezza spenta da tempo la rese debole, stanca. Era la madre di Baby, dopo tutto... Non disse nulla, infilò in fretta la pelliccia e uscì anche lei a testa china, mentre i commessi chiudevano il negozio rumorosamente.

Carola Prosperi

FERMENTO NEL "MILIEU"

L'assassinio d'un noto bandito riaccende la guerra della malavita

Pierre Rossi, ucciso a metà novembre, era un «caïd» e l'arbitro del «milieu» nizzardo, ma la sua influenza si estendeva a Marsiglia e a Genova, con prolungamenti a Montmartre - I suoi amici hanno giurato di vendicarlo cosicché decine di malfattori hanno continuamente il dito sul grilletto

Dal nostro corrispondente

Parigi, novembre.

La guerra, mai completamente sopita, tra bande rivali si è riaccesa sulla Costa Azzurra e minaccia di estendersi a Parigi, tra «corsi» o «marsigliesi». A Montmartre, in certi locali notturni vicini ai Grands Boulevards ed agli Champs Elysées controllati da membri influenti della malavita, le rivoltelle cariche sono pronte a rispondere ad un'aggressione. Le coppie sedute ai tavolini scambiano parole d'amore ignorando che la porta può improvvisamente aprirsi e una scarica di mitra abbattere il barista, il direttore o il proprietario.

La legge del «milieu» esige infatti che Pierre Rossi, di 52 anni, assassinato il 14 novembre venga rapidamente vendicato. Costui era proprietario a Nizza del bar «L'Ancre» al 33 della rue Cassini, e considerato re del «milieu» in una zona che va da Marsiglia a Genova, ma la sua influenza era particolarmente grande a Nizza dove aveva anche la funzione d'arbitro nei conflitti fra gente della malavita.

«Voglio che Nizza sia una città per bene e che non vi avvengano certi fattacci», diceva Pierre Rossi. Perciò gli capitava di ostacolare certi progetti, di far punire chi aveva disobbedito ai suoi principi, che erano ordini. Si afferma che non fu estraneo alla morte, avvenuta l'anno scorso, di quel Giudicelli compromesso nel furto di quadri al ristorante La Colombe d'or di Saint Paul de Vence. Pierre Rossi non aveva approvato quell'impresa ladresca realizzata contro un amico degli artisti che lavorava per vivere e la cui principale ricchezza era costituita appunto dai suoi quadri. Ma la polizia lo sospettava di essere più o meno implicato in tutti i grossi colpi realizzati contro le banche, contro i musei, contro i miliardari americani o gli orefici. Non esclude quindi che le ripercussioni della morte di Pierre Rossi si facciano sentire anche a Londra, a Milano, a Genova e altrove, dove certe bande hanno i loro uomini.

Non c'erano mai prove, però, contro l'intelligente ed elegantissimo proprietario de «L'Ancre». Se in un passato già lontano gli era capitato di essere condannato fu sempre per piccoli reati. Il suo coraggio, nel «milieu», era leggendario. Secondo una leggenda incontrollabile entrò nella malavita quando non aveva ancora venti anni per vendicarsi di un affronto e di un'aggressione. La sua ambizione, infatti, era di diventare campione ciclista, ma un giorno che stava per vincere una corsa di dilettanti in Corsica, precedendo il principale avversario in cima ad una montagna, venne ferito da una misteriosa pallottola affinché l'altro potesse vincere. Guarì, abbandonò il ciclismo e partì da Sartène per Marsiglia dove incominciò a bazzicare i bar del Vieux Port incontrandoci gli uomini della malavita.

Si fece un nome nel «milieu», a poco a poco, partecipando direttamente o indirettamente a varie rese di conti, ad alcuni colpi sensazionali, e dimostrandosi sempre di una lealtà assoluta. Quando gli ispettori di polizia andavano a trovarlo li accoglieva con un sorriso un po' ironico e molta cortesia, dicendo: «Lo sapete che perdete tempo inutilmente a venir da me. Lo sapete che non parlo mai».

Aveva anche dei nemici, naturalmente, e sei anni fa tentarono di sbarazzarsi di lui. Mentre usciva di notte da un bar della Rue Masséna a Nizza un giovane sfruttatore di donne, Recanadesi, che agiva per conto di una banda marsigliese, gli scaricò il mitra addosso quasi a bruciapelo. Pierre Rossi cadde gravemente ferito, ma ebbe la forza di sparare contro l'aggressore, freddandolo. Trasportato all'ospedale in fin di vita ne uscì alcuni mesi dopo, rimesso a nuovo, ma per sottrarsi alla vendetta andò a nascondersi per un po' di tempo a Tourette-sur-Loup dove alcune guardie del corpo vigilavano giorno e notte su di lui. Ritornò a Nizza soltanto quando i capi del «milieu», riuniti in conferenza, ordinarono la pace fra le due bande rivali.

Da allora l'attività di Pierre Rossi fu ancora più segreta e a sua volta egli diventò un arbitro. Il suo bar era uno dei più eleganti di Nizza, frequentato da molte personalità alle quali il proprietario raccontava volentieri gli episodi più pittoreschi della sua esistenza. Gli piaceva raccontare, ad esempio, che un giorno si presentò alla gendarmeria di Nizza con un ordine firmato dal Ministero della Guerra affinché gli fossero prestati cinquanta fucili. «Proprio a me dovevano dare i fucili della gendarmeria», diceva Pierre Rossi ridendo; e aggiungeva: «Ci rido ancora quando ci ripenso». Sacha Guitry, infatti, si era rivolto a lui affinché gli procurasse sul posto cinquanta uomini per figurare in un film come soldati di Napoleone e gli aveva anche mandato il buono del Ministero affinché potesse avere i vecchi fucili necessari, prelevati negli antichi depositi.

A lui facevano ugualmente appello gli uomini della malavita che si trovavano in difficoltà, all'uscita di prigione o in altre circostanze. Al bar «L'Ancre» c'era sempre per loro un piatto di spaghetti e una bistecca, più l'assistenza finanziaria provvisoria che permetteva all'interessato di organizzarsi. La considerazione di cui Pierre Rossi fruiva nel «milieu» era quindi notevolissima. Quando, nel 1959, gli morì la compagna che egli sposò «in extremis» a Sartène dove l'aveva fatta trasportare, ai funerali che furono particolarmente solenni e ricchi parteciparono centinaia di corsi giunti da molte città di Francia, talvolta in aereo speciale.

Nella notte tra il 14 e il 15 novembre, dopo aver chiuso il bar, Pierre Rossi trattenne due amici per giocare a carte. La partita era animata quando due uomini entrarono all'improvviso non si sa come. Avendo chiuso la porta il Rossi non aveva più la rivoltella in tasca e quindi non si poteva difendere. Vedendo entrare i misteriosi visitatori corse ad un mobile dove c'era l'arma ma prima che potesse prenderla una pallottola lo colpì al cranio e un'altra alla spalla. I suoi due compagni si erano nascosti dietro il bar e hanno detto alla polizia di aver udito poi il motore di un'automobile che partiva. Uno o più complici aspettavano senza dubbio gli assassini. Trasportato moribondo all'ospedale Pierre Rossi vide arrivare il commissario di polizia che gli domandò i nomi degli aggressori. Ebbe ancora la forza di sorridere come aveva sempre fatto in occasione degli altri interrogatori, fece un segno di diniego col capo, per dire che non aspettassero da lui che diventasse un denunciatore sul letto di morte, e spirò.

Due giorni dopo la bara era letteralmente sepolta sotto una montagna di fiori, e centinaia di automobili bellissime, con targhe di tutte le regioni di Francia dalle quali erano giunte appositamente, accompagnarono il feretro al porto di Nizza dove fu imbarcato sul «Sampiero Corso». Poi una decina di uomini tennero una misteriosa riunione.

La polizia non sa chi ha ucciso l'arbitro del «milieu» nizzardo; ma i suoi amici lo sanno di certo, e ciò fa dire, a Nizza come a Parigi che la guerra delle «gangs» è ricominciata.

L. Mannucci

"Anime nere" insieme sullo schermo

Antonella Steyberg e Gassman sono gli interpreti di «Anime nere» che Rossellini si appresta a girare

Si è iniziato il processo a Messina con una drammatica udienza

Piange in Assise lo studente ventenne che uccise il vice preside a fucilate

Il delitto avvenne nel marzo scorso, nel liceo di Milazzo - Il giovane, che era stato costretto ad abbandonare la scuola per lo scarso profitto, si era presentato in segreteria a chiedere un certificato - Sotto la giacca, però, nascondeva una «lupara» con la quale fece fuoco contro il professore - I suoi difensori sostengono che è pazzo, ma l'imputato li rimbecca: «Non sono uno squilibrato!»

Nostro servizio particolare

Messina, giovedì sera.

Con una lunga, drammatica udienza — che ha avvinto l'attenzione dell'enorme folla convenuta in Corte d'Assise — si è iniziato il processo a carico dello studente ventenne Antonino La Malfa che il 20 marzo scorso, nel liceo «Impallomeni» di Milazzo, uccise a fucilate il vice-preside e insegnante di matematica, prof. Pietro Trippiedi.

Dinnanzi alla Corte, presieduta dal dottor Doraldo

La vittima prof. Trippiedi

(P. M. il dott. Langher) i familiari della vittima, patrocinati dagli avvocati on. Giuseppe Alessi, on. Nino Dante, Vitale, Marone e Impallomeni, si sono costituiti parte civile. Il giovane accusato — che è comparso fra due carabinieri, il viso tirato e bianchissimo, gli occhi arrossati dal pianto — è difeso dagli avvocati Crinò e Cappuccio.

L'udienza, presente una folla strabocchevole, si è aperta con l'interrogatorio dell'ex-studente, interrogatorio che ha avuto momenti di emozione quando il giovane ha rievocato piangendo il suo delitto. «Non volevo uccidere — ha quasi gridato Antonino La Malfa rivolto ai giudici —. Non avrei mai sparato contro il vice-preside: fu lui a provocarmi per mesi e mesi!».

Lo studente, ai magistrati attentissimi, ha anche detto che per molto tempo il professor Trippiedi lo aveva tiranneggiato, consigliandogli di abbandonare non solo la scuola, ma qualsiasi forma di studio, in quanto egli non era idoneo al proseguimento degli studi classici: «Io gli credetti — ha proseguito il giovane imputato —. Lasciai la scuola e mio padre mi avviò al lavoro dei campi. Ma non ero contento. Avrei voluto riprendere gli studi. Tutte le volte che pensavo di tornare a scuola mi veniva in mente il professore e il suo sorriso di scherno...».

Fu così che nell'animo dello studente nacque prima il rancore e poi l'odio per l'antico insegnante. Fu così che il La Malfa, che considerava il professore responsabile della sua situazione («Lavorare nei campi — dirà subito dopo il delitto — era una condizione insopportabile, un continuo suicidio»), decise di ricorrere alle minacce. Gli mandò infatti una lettera anonima, scritta a matita rossa e nella quale diceva: «Tu mi ridurrai dove hai voluto ma non avrai sicura vita». In una missiva successiva lo studente rivelava, con la firma per esteso, la propria identità e ripeteva l'identica, larvata minaccia di morte. A questo punto il vice preside dell'«Impallomeni», allarmato, ricorreva ai carabinieri denunciando l'accaduto. Il maresciallo iniziava le indagini ma dopo qualche giorno riceveva anch'egli una lettera anonima nella quale era detto: «I tuoi sbirri sono un branco di pecore nei fanali le indagini. Non dimenticare che tu sei il capo di essi». Il sottufficiale non poteva non comprendere al volo da chi proveniva lo scritto ma gli avvenimenti, a questo punto, precipitavano.

Il 20 marzo, verso le 11, Antonino La Malfa si presentava alla segreteria del liceo per richiedere un certificato di frequenza per gli anni in cui vi aveva studiato. Voleva infatti partecipare ad un concorso nelle Ferrovie. Il preside era assente, in quel momento, perché aveva dovuto recarsi al Provveditorato agli Studi di Messina; il giovane venne quindi ricevuto dal vice preside, l'odiato professor Trippiedi. Fu un caso? Certamente. Ma — secondo l'accusa — nella mente dell'ex-studente covava già il proposito della vendetta perché egli portava nascosto sotto la giacca un fucile a canne mozze, una «lupara» carica. La scena fu rapidissima, orrenda. Fra il giovane e l'insegnante vi fu un brevissimo scambio di parole che la segretaria, presente nell'ufficio, neanche percepì interamente. Il giovane, rapido come il fulmine, estrasse l'arma e la puntò contro il vice preside lasciando partire un colpo. L'insegnante raggiunto al petto si abbatté sulla scrivania. Fra le grida di orrore dei presenti Antonino La Malfa si dava alla fuga, guadagnava l'uscita dell'istituto e di corsa spariva in un dedalo di vicoli. Una battuta compiuta immediatamente dai carabinieri non dava risultato. Per il professor Trippiedi non vi era nulla da fare: la sua morte era stata quasi istantanea. Le forze di polizia, la stessa notte, compiendo un rastrellamento su una collina nei dintorni di Milazzo, rintracciavano il giovane in un casolare dove si era asserragliato: il La Malfa non tardava ad arrendersi consegnando il fucile con ancora un colpo pronto ad essere esploso.

Sulla base di accertamenti di natura psichica i patroni dell'imputato — subito dopo l'interrogatorio del giovane — hanno impostato la loro battaglia giuridica per ottenere che il La Malfa venga sottoposto ad una perizia psichiatrica. «Non sono uno squilibrato!» ha gridato l'accusato, pallidissimo, allorché ha compreso la sostanza dell'istanza formulata alla Corte dai suoi patroni.

Gli avvocati sostengono però che il giovane soffre di una ipertrofia delle ghiandole tiroidee e che i sintomi manifestati anche durante la detenzione in attesa del processo sono caratteristici della nevrastenia con cefalee, tachicardie e tremori diffusi. I patroni hanno soggiunto che un nonno della madre dell'ex-studente si suicidò gettandosi con la testa in giù in un barile colmo d'acqua mentre il padre della madre fu esonerato dall'arma dei carabinieri per aver dato evidenti segni di squilibrio mentale. Il giovane assassino, inoltre, ebbe sempre delle crisi isteriche e nel '57 riportò un trauma cranico in seguito ad un gravissimo incidente stradale.

A questa istanza dei difensori si opporrà certamente la parte civile. La Corte naturalmente si è riservata di decidere. L'udienza si è conclusa con la sfilata di diversi testimoni i quali, ovviamente, non hanno potuto portare maggior luce nella vicenda di quanto non avesse fatto l'istruttoria. Al termine — quando il giovane assassino ha lasciato l'aula del Palazzo di Giustizia — una folla di studenti era in attesa, sulla piazza, per vederlo salire sul «cellulare» che lo riportava al carcere.

g. f. m.

ERA GIA' MADRE DI CINQUE ALTRI BAMBINI

Moglie di un disoccupato dà alla luce tre gemelli

La famiglia vive in una baracca alla periferia di Roma - L'angoscia del padre (un manovale): «Come farò a mantenerli?»

Roma, giovedì sera.

La moglie di un manovale disoccupato, già madre di cinque bambini, ha dato alla luce ieri tre gemelli al reparto «maternità» dell'ospedale San Giovanni. Puerpera e neonati, due maschietti e una femminuccia, godono ottima salute. La madre è Anna Andreoli, di 28 anni, moglie di Lorenzo Leoncavallo, un uomo di 31 anni che abita insieme con la famiglia in una baracca in via Nocera Umbra 65. La stanza è grande tre metri per tre, un vero buco: ed in essa vivono già sette persone.

Dove potranno trovare un angolo caldo e riparato i tre fratellini venuti alla luce ieri, quando usciranno dalla incubatrice dove sono tenuti adesso e saranno portati a casa?

Lorenzo Leoncavallo non nasconde la sua preoccupazione e la sua angoscia. «Riesco a fatica a mantenere mia moglie ed i miei cinque figli — ha detto ieri il manovale — e non sempre, alla nostra tavola, c'è pane sufficiente per tutti. Adesso i miei figli sono diventati otto. Come farò a provvedere? Non ho un lavoro fisso, perdo gran parte del giorno a girare per trovare qualcosa da fare, per guadagnare quel poco necessario a mantenerci in vita e adesso il problema è diventato davvero difficile da risolvere».

Lorenzo Leoncavallo spera perciò che qualcuno venga in suo aiuto. come primo provvedimento, spera che il Comune o l'Istituto delle case popolari possano assegnargli una casetta dove poter alloggiare i tre neonati senza pericoli per la loro vita. Nella baracca di via Nocera Umbra, infatti, potrebbero anche non sopravvivere. E' già un miracolo che i cinque bambini che vi abitano (Pierina di nove anni, Filomena di sette, Domenico di cinque, Giuseppe di tre e Nino di diciotto mesi) non si siano ammalati, con il freddo e la fame che sono costretti a patire.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile a Urano. Spostamenti utili e scritti vantaggiosi. Buone notizie. Le azioni repentine avranno felice risultato. Aiuti e simpatie di sicuro effetto. Approfittate di questo momento così fecondo di illuminazioni e di sostegni. Le amicizie e la vita affettiva saranno coronate dal successo. Tipi: **Acquario, Vergine e Ariete.**

Acquario - *Lavoro:* periodo particolarmente fortunato che vi permetterà di fare molto per l'avvenire. I rapporti con i collaboratori saranno sereni e i progetti equilibrati su tutta la linea. - *Vita affettiva:* particolari simpatie vi aiuteranno a realizzare una riconciliazione affettiva. Ore liete in serata. - *Salute:* nervi a posto e benessere fisiologico che si ripercuote in tutti i settori.

Vergine - *Lavoro:* ondeggiamento nel campo degli affari che vi darà da pensare. Comunque, la giornata predispone alle realizzazioni. - *Vita affettiva:* pensieri sereni nelle questioni di cuore. Gli incontri avverranno prevalentemente su un piano spirituale. - *Salute:* raffreddamenti all'intestino. Conviene usare cautela, anche se apparentemente non se ne sente il bisogno.

Ariete - *Lavoro:* evitate le innovazioni. Un falso amico ha tutto l'interesse a farvi deviare dal normale cammino. - *Vita affettiva:* buoni influssi planetari garantiranno gli incontri e le nuove amicizie sentimentali. Sarete lieta e fortuna in amore. - *Salute:* forze psichiche in aumento. Energie fisiche ottime.

Previsioni per il Toro: le amicizie buone iniziano per voi, ma i risultati si palesarono solo più tardi. Un vecchio scritto farà trovare una cosa persa. **Gemelli:** la giornata si presenta sotto buoni influssi, specialmente in campo finanziario. Protezione nelle relazioni sentimentali. **Cancro:** si faranno nuovi progetti, ma dovrete anche difendervi da gente che promette troppo. **Leone:** reagite alla tendenza del credere troppo: essa potrebbe gettarvi allo sbaraglio. Illuminazione improvvisa che aiuterà a difendervi. **Bilancia:** avrete due notizie misteriose, che riuscirete a capire solo in parte. Uniti in questo caso mantenersi appartati. **Scorpione:** non siate titubanti, gli astri vi indicheranno chiaramente qual è la strada più vantaggiosa da seguire. Minaccia sventata in tempo e che si ritorce sul vostro nemico. **Sagittario:** tenetevi pronti per riutilizzare una manovra a vostro danno. Serenità in casa e buoni progetti per l'avvenire. **Capricorno:** dimostrazione di tenacia da parte vostra e stima ed ammirazione da chi può esservi utile in avvenire. **Pesci:** viaggio utile per stabilire contatti di lavoro e per consolidare una posizione sociale. Sarà utile far conoscere apertamente il vostro pensiero.

T. Palamidessi

mod. ARMANDO armadio per porta L. 44.000

ARREDA DISPONE ILLUMINA COMPLETA

CAMPO ARCHITETTI GRAFICI DESIGNERS — HOME

HOME vuol dire un rapporto diretto fra chi produce il mobile e chi lo acquista. E' un atto di fiducia nella maturità del pubblico italiano.

SEDE TORINO via Bruno Buozzi 3, telef. 527.880/430.60 • STABILIMENTO TORINO strada della Cemetrie 88, tel. 292.606/64 • FILIALI TORINO via Amendola 12, telef. 550.206 • GENOVA via SS. Giacomo e Filippo 18, tel. 263.828 • ROMA via del Babuino 54, tel. 685.943 • CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA: CAPRA corso Orbassano 40, TORINO • CENTRI DI VENDITA: CATTERO via 20 Aprile 3, CUNEO - ARREDAMENTI MESSERI - CAGLIARI via Taurasco 10, Palazzo Lecchini, AOSTA • RIVENDITORI: MARGUERETTAZ EUDEMIO - COURMAYEUR (Aosta)

La moda

Un completo di tre pezzi

Quando la Moda decreta il ritorno del completo, le donne rispondono sempre con entusiasmo. In verità non c'è modo migliore di vestire con distinzione che indossare un abito o un *tailleur* con un cappotto confezionato in sua funzione. Quando il completo consiste di tre pezzi, come nel caso nostro, le possibilità di scelta nelle casacchine offrono, nello stesso tempo, i vantaggi dell'unità e della varietà.

La scelta del completo libera anche la donna dalla necessità di girare da un negozio all'altro per decidere che cosa portare con l'uno o l'altro capo. I completi della prossima stagione saranno soprattutto di tweed. Ma ci dicono che saranno molto in voga per la sera anche i completi di seta pesante.

Talvolta il vestito o il tailleur è dello stesso colore del soprabito. Ma rivedremo anche toni diversi della stessa tinta.

Il modello che vedete qui raffigurato è una creazione d'Adele Simpson. Si tratta di un vestito in due pezzi di lana *beige* con scollo tondo e maniche corte a *raglan*. Il soprabito, della stessa stoffa, ha la vita molto alta, con un carré a coste che mette in evidenza la linea spiovente delle spalle. Le grosse tasche applicate hanno l'apertura verticale.

La salute

La chirurgia e le persone anziane

Le probabilità che una persona molto anziana sopravviva ad un intervento chirurgico sono oggi così elevate che non è più valida la vecchia scusa: «Sono troppo vecchio per sopportare un'operazione...».

Diverse settimane addietro un chirurgo operò d'appendicite, nella stessa mattinata, una donna di 84 anni e un'impiegata di 48. Entrambe guarirono rapidamente: l'indomani erano già in grado di scendere dal letto e dieci giorni dopo erano tutt'e due dimesse dall'ospedale.

L'età cronologica non costituisce ormai più una barriera per la chirurgia. Negli ultimi cinque anni sono stati operati negli ospedali di Baltimora ben 207 pazienti che avevano compiuto gli 80 anni. Lo stesso si può dire d'altri ospedali. Quattro anni fa, nella clinica universitaria del Michigan, venne operato per ernia strozzata un uomo di 104 anni. Il vegliardo, secondo quanto riferisce il dottor C. E. Crook, è tuttora vivo.

La chirurgia geriatrica si sta sviluppando secondo precisi orientamenti che sono il frutto di considerevoli ricerche, svolte sulle necessità degli anziani, prima, durante e dopo un importante atto operativo. Esse prevede l'iniezione per via endovenosa di soluzioni, sangue e medicine che migliorino la circolazione. Il tipo d'anestetico impiegato viene scelto in modo che si adegui alle particolari esigenze di ogni singolo paziente. Soprattutto, non si permette all'anziano di rimanere nel letto, dopo l'operazione, più a lungo di quanto sia necessario. Questo per prevenire l'insorgere della polmonite e la formazione di coaguli nei vasi sanguigni.

La maggior parte degli interventi chirurgici sugli anziani sono resi necessari da poche malattie ben definite: ipertrofia della prostata, tumore della vescica, frattura del femore, disfunzioni della cistifellea, cataratta, ernia, ulcera gastrica, cancro dell'intestino o dello stomaco e cancrena in un arto.

Tosse cronica

La signora S. C. domanda: «Come si può spiegare che mio marito, quando prende un raffreddore, è colpito da una tosse che dura parecchie settimane? C'è da pensare che soffra di una malattia polmonare?». E' possibile. Un esame radiologico permetterà di dare una risposta in pochi minuti. Malanni di questo genere possono avere diverse cause: 1) Disturbo cronico dei polmoni. 2) Irritazione causata dal fumo o da contaminazione dell'aria. 3) Forma persistente di sinusite o di tonsillite. 4) Allergia.

Tonsillite

Ci viene chiesto se un'infezione delle tonsille possa essere curata con antibiotici. Certamente, ma è necessario che si tratti dell'antibiotico adatto per il germe specifico che è causa dell'infezione. Aggiungiamo che la cura è più efficace negli attacchi acuti che non nelle tonsilliti croniche.

Curiosità tenace

La signorina F. L. dice: «Vi ho già scritto una volta ma non mi avete risposto. Rinnovo la domanda. Una mia sorella sposata medica le piccole ferite e persino i graffi con un liquido che chiama mercurocromo. Che cos'è?». Non è altro che il sale disodico della 2,7-dibromo-4-idrossimercurifluoresceina. Ve lo siete proprio voluto...

La bellezza

Come disegnare le labbra

Il rosso per le labbra illumina il volto di una donna e ne ravviva l'espressione, a qualunque età. La ragazzina che usa per la prima volta il magico bastoncino si sente improvvisamente adulta. La donna già anziana nota con piacere che un po' di rosso basta ad attenuare quell'aspetto che talvolta le fa dire amaramente: «Sono vecchia...».

Molte donne si «fanno» le labbra direttamente col bastoncino, altre invece disegnano il contorno, con la matita apposita o col pennellino, e riempiono poi col colore preferito. Taluno donne trovano che la matita ha un'aridità sgradevole. Gli esperti ammettono che per avere un risultato perfetto il pennello è necessario.

Indubbiamente, per le prime volte, l'uso del pennello presenta qualche difficoltà. Si tratta di una tecnica diversa, per apprendere la quale è bene dedicare il tempo necessario. Una buona occasione è offerta da una mattinata o da un pomeriggio di domenica in cui non si sia diversamente impegnate.

Le donne che si sono impadronite della tecnica del pennello sono concordi nel dire che non potrebbero più farne a meno. Noi aggiungiamo che esso ha anche il pregio di sfruttare il rosso fino alla fine, con un vantaggio economico non disprezzabile. Il pennello permette anche di correggere più agevolmente il contorno delle labbra, disegnandole sopra o sotto la loro linea naturale, a seconda che esse siano troppo sottili o troppo piene.

Le prime volte, la mano può non essere troppo sicura e noi consigliamo di appoggiare il gomito su una superficie solida. Del resto, dopo i primi errori, s'imparerà a tracciare contorni sempre più nitidi e si finirà per fare presto e bene.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad uno casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 — COMMERCIALI — L. 130 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, soldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 22, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori, costruttori. Saracco, [illegible] Vercelli 66, telefono 21-836. 261

ATTREZZATA officina cerca lavoro per rettificatori universali 1100 x 180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino».

AUTOGRUES stabile portata ai noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamento capitale, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, ecc. Scrivere telefonare [illegible], Ildeo, Torino, Giulio Cesare 138. 814

BANCO vetrina frigorifero [illegible] latteria, salumeria, [illegible] vendo, affarone. Telefonare 280-182. A90084

CALDAIE a [illegible] ogni tipo ed accessori, compra vende Carriolio, via Monlenato 6, [illegible] 290-754. 592

CASA farmaceutica produttrice note specialità anche [illegible], disposta trattare con seria organizzazioni concessione totale o regionali di vendita. Casella [illegible] Sbi, Milano. [illegible]

CATENE ariare e [illegible] per auto tutto industria. Marengo, via Mazzini 35, telefono 871-713. 10209

FABBRICA ghiaccio vende compressore 150.000 frigorie HP 100; altro 90.000 HP 60. Commitor, [illegible] 43, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e [illegible] speciali fino a 400 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-983. 365

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scuola, via [illegible] 2, telefono 882-814. 1121

MOTORI elettrici a. c. per domande velocità tornabile consegna rapida. Telefonare 731-823. A93531

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Bielmo, corso S. Maurizio 27, telefono 882-493. 1146

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e usate. Mallet, Buozzi 18. 682

PRESSE, torni, compressori, saldatori. Pronta consegna. Rossa, Revel 18, telefono 518-110. 1075

ROTTAMI, lamierino, [illegible] ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-507.

STABILIMENTO metallurgico torinese [illegible] lavori [illegible] per macchine utensili di grande media portata, in serie o minuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». [illegible]

TELEFONANDO 280-006, Torino, si noleggiano immediatamente ovunque qualunque tipo autogrue necessarie vostre esigenze. 814

TORNERIA automatica esegue lavoro tornite e grosse serie. Pubblimani casella 447, Lecco. 26827

TORNI paralleli [illegible] pronta consegna tutte potenze, consegna pronta presso Rossa, via Revel 19, telefono 518-110. 1075

TUBI ACCIAIO CALIBRATI A FREDDO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DIAMETRO E SPESSORI. FERTONI, SALABERTANO 92. [illegible]

PUNTELLE tubi ghisa piombi e lamiere. Chiabrai, tocchetto, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

2 — ARTIGIANATO — L. 90 per parola

ALPINA colla termocomecla vetrinette efficace contro assortimento pareti. Opriferrai ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 1107

ARREDAMENTI [illegible], bottiglieria tutti generi negozi [illegible] prezzi [illegible]. Telefonare 286-182.

COPPLESSINO serrature ogni stile con cristalli, [illegible], [illegible] per coperte, piedi, lenzuola, tovaglioli, [illegible]. Copripalle. Stampe serigrafiche su [illegible], carta per qualsiasi applicazione. Serenga, Bologna 9. 518

3 — SOC. CAPITALI CESSIONI PRESTITI — L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A buone condizioni cediamo agenzia informazioni sicuro avvenire, forte reddito. Tratta corsia. Anglesio, Nizza 9. 972

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via [illegible] 1, telef. 687-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI: Fratelli, piazza Statuto 24. Tel 490-589; 435-903. Massime valutazioni anche su [illegible] ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta, interpellateci. 1000

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Ristidi, Torino, Principe Tommaso 6, telef. 693-301; Alessandria, Trotti 22, telef. 45-[illegible].

A. AFFIATISSIMO autosalone, massima serietà, piazzamento utilità commerciale, cedesi. Telefonare 20-805, mattino ore 10-12. 378

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 14, TELEFONI 485-989, 485-962. 680

A. VICINANZE Porta Nuova [illegible] bottiglieria esportazione, alloggio, dilazionando, forte reddito. Riva, via Nizza 1. 502

A. tassi [illegible] concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, S. Teresa 8, ammezzati, telef. 518-121.

IL MONDO PERDUTO
di Conan Doyle

XI-XII. — Ned Malone riesce a ottenere confidenze dal misterioso professor Challenger, il quale gli rivela d'avere trovato nel bagaglio di un artista americano morto nella America del Sud il disegno d'un animale preistorico vivente.

Challenger racconta a Ned Malone come ha individuato il luogo e gli mostra una foto sbiadita dalla quale si riconosce il paesaggio disegnato da White. A mano a mano che il professore parla, lo scetticismo di Ned scompare tanto che ad un certo punto esclama: «Voi, professore, avete scoperto un mondo perduto!». «Questa sera dovrò tenere una conferenza — dice Challenger. — Voi ci sarete. Avrò così almeno un alleato nella sala». La sera Challenger non riesce ad esporre la sua teoria. «Perché — urla il professore — non si organizza una spedizione per andare a controllare le mie affermazioni?». La sua proposta raccoglie consensi e tre membri volontari si offrono: il prof. Summerlee, lord John Roxton, sportivo e grande viaggiatore, e Ned Malone. Il giorno stabilito, i tre esploratori si trovano sul battello equipaggiati di tutto punto. Nessuno conosce l'esatta destinazione perché il professore si è rifiutato di dare loro le indicazioni prima dell'ultimo momento. Finalmente Challenger arriva, rosso, congestionato, agitando una busta: «Tutte le mie direttive — spiega egli ansando — sono contenute in questa busta sigillata. Non l'aprirete che quando avrete raggiunto, sul Rio delle Amazzoni, una città chiamata Manaos, ma non prima del giorno e dell'ora indicati sull'esterno della busta». Ora la sirena del battello lancia l'ultimo avvertimento e i nostri tre amici, che erano scesi sulla banchina, si affrettano a risalire a bordo mentre Challenger, voltati i tacchi si allontana.

Dopo un comodo viaggio in piroscafo, i tre viaggiatori sbarcano finalmente nell'America del Sud. Risalito il Rio delle Amazzoni, arrivano nella città di Manaos dove attendono il giorno e l'ora fissati dal professor Challenger per aprire la busta e prendere conoscenza delle sue istruzioni. Il professor Summerlee, che rappresenta la Scienza nella spedizione, è convinto che Challenger non è che un ciarlatano e che essi non porteranno dal loro viaggio che febbri e delusioni. In quanto a Lord Roxton, organizzatore della spedizione, il suo arrivo è stato accolto con entusiasmo dagli indiani. Essi lo adorano perché, alcuni anni prima, li ha liberati dalla schiavitù alla quale erano sottomessi da un pugno di meticci. Avendo dichiarato guerra a questi ultimi, egli aveva ucciso il loro capo, Pedro Lopez, assicurandosi la gratitudine degli indiani e il risentimento di coloro che li sfruttavano. Il giorno fissato dal professor Challenger finalmente arriva e i nostri tre amici si riuniscono attorno a una tavola sulla quale è stata posata la famosa busta. «E' ora!» esclama Lord Roxton che apre la busta e ne trae un foglio... bianco. Costernati, i tre si guardano in silenzio fino a che Summerlee scoppia a ridere: «E' una confessione completa — grida. — Che cosa volete di più? Quest'uomo è un burlone che ci ha magistralmente giocati».

A tassi modici prestiti per dipendenti [illegible] aziende, bancari, pensionati, immobili redditizi. Autosovvenzioni [illegible] diate. Roma, Mercanti 18. Tel. 40-878.

ARREDO [illegible] negozio pollisaria [illegible] 150.000 mutuali [illegible] 750.000. Piscoria, Garibaldi 6. 731

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-021, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALASSIO cedesi avviata trattoria alloggio vicino viale mare affarone [illegible] ragione salute. Trattasi [illegible] esclusi intermediari. Alassio, casella postale 24.

AUTORIMESSA avviata 65 auto centrale affitto 150.000, cedesi 1.000.000. Telefonare 81-009. A92331

AUTORIMESSA cedesi, 300 macchine, redditizia. Telefonare 596-654 ore 14 oppure 20,30. A92798

AUTORIPARAZIONE avviatissima cedesi zona S. Rita. Tel. 382-113.

CAUSA familiare cedesi bar pasticceria zona commerciale. Telefonare 767-182.

CAV. CASALEGNO, S. Ottavio 47, cede generi alimentari, [illegible] panificio, convenientissimi. 866

CAVALLERA, Balzano 21, Commerciante Valerio negozio/piazze [illegible] [illegible] 14460

CEDESI causa lunga malattia avviatissimo centralissimo abbigliamento laboratorio 100 anni vita con o senza merce. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A93179

CEDESI buona macelleria equina trafficata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A92065

CEDESI negozio parrucchiera zona via Madonna di Campagna, ottimo affare. Telefonare 283-604. A91043

CEDESI negozio carni ovine zona, zona ottima. Telefonare 361-541. [illegible]

CEDO negozio tintoria zona centrale. Telefonare 652-462 dopo 19. A92900

CEDO tessile negozio mobili centralissimo forte reddito. Telefonare ore ufficio 82-846. A91680

COM. FAI concede finanziamenti ipotecari su immobili ed autorimesse in comode rateazioni. Piazza Lagrange angolo via Giolitti n. 4, telefono 528-821.

COMMESTIBILI drogheria, formidabile posizione vendo 1.[illegible] incasso controllabile. Telefonare 285-862. 996

DROGHERIA fronte vendesi negozio angolare [illegible] Francia ottima vetrine tre aperture arredata modernamente incasso 100.000 giornaliere [illegible] 6.500.000. Telefonare 772-130. A92313

DROGHERIA semicentrale, alloggio, 40.000 giornaliere, [illegible], vero [illegible] ottime condizioni pagamento. Rosaia, S. Donato 12. 865

DROGHERIA torrefazione [illegible], 300.000 reddito mensile, cercasi contanti 3.650.000. Telefonare 685-962.

FERRERO, Lagrange 38, telef. 520-601, cede bar, drogherie, latterie, panetterie, tabaccherie. Visitateci. [illegible]

GENERI [illegible] generali [illegible] [illegible] Francesco Assisi 1. 407

ISTITUTO estetico, specializzato, [illegible], [illegible] ampi moderni locali, sicuro reddito, cedesi motivi famiglia. Tel. 615-770.

LATTERIA semicentrale, 150 [illegible] reddito, [illegible] mila. Telefonare 615-770. 2140

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque [illegible] [illegible]. Cernaia, Galliari 26. 1914

LICENZA orisi con grande negozio, ottima posizione, affitti, Bacchelia, Alfieri 20. 3063

NEGOZIO confezioni maglierie biancherie ottima zona passaggio avviatissimo licenziale sole [illegible] commercio 1.600.000. Telefonare 772-130.

NEI campi materie plastiche, carpenteria metallica, stampaggio lamiera, cercasi ditta o tecnico per sviluppo programma [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

OCCASIONISSIMA [illegible] avviata tipolitografia [illegible], [illegible] per [illegible]. Telefonare [illegible]. 396

VENDESI [illegible] parrucchiere signora avviatissimo. Tel. ore negozio 774-688.

VENDO bar analcolico. Tel. 288-636.

VENDO latteria licenza [illegible] e gas bevande analcoliche, banco frigo, macchina caffè espresso, macchine [illegible], calciobalilla, televisione, [illegible] spazioso. Telefonare 941-819 Moncalieri; chiedere: S. Borella. A92138

4 — COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI e TERRENI — L. 130 p. p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo mari [illegible], 3 locali, 100 mq., corso Moncenisio 3.600.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 972

A.A.A. VENDIAMO [illegible] 30 [illegible] più [illegible] fabbricato, ottimo reddito, [illegible] S. Donato, 45.500.000, occupare [illegible]. Affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. ALLOGGIO Lingotto, 2 camere, tinello, cucinino, 2° piano, [illegible], [illegible] 1.800.000 più mutuo 800.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A Torre del Mare (Spotorno) [illegible] vende il [illegible] [illegible] una villa, un [illegible] [illegible] [illegible] incantevole del panorama, spiaggia propria, [illegible] bancario. Facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Sempione n. 62, Milano. Telefono 330-190, 312-487. [illegible]

AFFITTASI [illegible] vendiamo c. Agnelli [illegible] alloggio signorile 3 camere cucina, terrazzo, Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 73

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili, corso Francia 114. [illegible]

ABITABILI primavera vendiamo San Paolo (Valentino Nuovo) negozi ed eccezionali [illegible] signorili 3 camere [illegible], [illegible], [illegible]. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTANSI direttamente locali uso [illegible] [illegible] negozi possibilmente annessi uffici zone centrali semi centrali. Dettagliate. Scrivete: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino». A93408

ACQUISTO o affitto alloggio 3-4 camere, salone, doppi servizi, zona collinare. Telefonare 774-886, ore 10-15.

ACCENDESI corso Ferrucci via Moncenisio 35, vendesi alloggio 2 camere cucina occupato. Telef. 42-946. 730

AFFARONE privato vende due negozi bellissimi zona Francia. Telef. 388-548, pomeriggio. A92693

ALLOGGETTO ammobiliato (adatto anche pied-à-terre) vendesi anche vuoto, 2.900.000. Telefonare 635-634. 393

ALLOGGETTO camera cucina servizi vendo [illegible]. Torino, telefono 283-417. 1119

ALLOGGETTO nuova costruzione piano primo camera cucina bagno vendesi zona Lucento. Telefonare mattino 390-061.

ALLOGGETTO ottimo reddito, locato, bagno, ascensore, prezzo conveniente, vendo. Telefonare 759-013. 844

ALLOGGI Largo Tirreno angolo Guala 2-3-4 camere tutti comforts moderni, facilitazioni pagamento. A93383

ALLOGGI signorilissimi preollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Fontanesi, 9 bis - 11. 280

ALLOGGI tre camere servizi vendo 4.300.000 viaVeglia. Tel. 365-883.

ALLOGGI 2 camere tinello, modernissimi, zona Stadio, vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare prom. Dal Pero. Telefono 46-534. 53

ALLOGGI, pronti novembre, Borgata Parella, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 290-727 - [illegible].

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-108. 40

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 35

ALLOGGI signorili via Stellone ang. Michelli, Pescarolo, 2-3 ampie camere, servizi, vendonsi. Visite cantiere 9,30-12, 14,30-17,30. A93853

ALLOGGI signorili via Stellone angolo Michelli, Pescarolo, 2-3 ampie camere servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi vendesi buone condizioni mutuo e pagamenti. Telefonare 390-280.

ALLOGGI signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende nuova Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 678-583.

ALLOGGI [illegible] Barriera 475 angolo Barbera fronte Fiat Mirafiori 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento. A93282

ALLOGGI via Barbaroux angolo Testona 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento. A93281

ALLOGGIO precollinare, signorile, piano rialzato, soleggiatissimo, fronte piazza, garage, vendo. Telef. 759-013.

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabile con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 48. 1009

ALLOGGIO centrale 5 camere, salone, doppi servizi, termo-ascensore, libero subito, vende. Telefonare 48-693, 521-762.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi vendo S. Paolo. Tel. 383-417.

OCCASIONISSIMA pellicceria negozio centrale cedesi utili pretese. Telefonare 877-098. A93050

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ibera, Mercanti 16. Telefono 40-878. 590

PRESTITI [illegible] e [illegible] [illegible] mente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Giolitti n. 4. Telefono 528-821.

STUDIO medico-dentistico provincia, avviamento ventennale cedo, trasferimento riviera. Telefonare ore ufficio: 790-661.

TABACCHERIE locale 600.000, 750.000, 850.000, 1.000.000, 1.150.000 settimanali, ogni zona, dilazionando, [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 380

TABACCHERIA avviatissima [illegible] mobili saldo 400.000 dilazionando. Telefonare 751-915. A92341

TABACCHERIA (S. Paolo) [illegible] mensile 120.000 [illegible] [illegible]. Telefonare 81-583 - 665-061. A91931

TORREFAZIONE moderna bella posizione (orario ridotto) 4.500.000. Carnero, Arsenale 42. 382

A.A. CENTRO Crocetta vendiamo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, 2° piano, 5.200.000, affarone, tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 973

A.A. ZONA precollinare, proprietario vendiamo, vendiamo alloggi signorilissimi, 5 camere, doppi servizi. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 973

A GRUGLIASCO ZONA FABBRICHETTE VENDONSI LOTTI TERRENO INDUSTRIALE TUTTI SERVIZI, STRADE ASFALTATE, QUALSIASI METRATURA. RICHIESTA LIRE CINQUEMILA AL METROQUADRO. TEL. [illegible].

A 6 km. Fiat Mirafiori vendesi mq. 10 mila terreno industriale e costruzione, cabina elettrica a 300 metri. Telefonare 680-685. A92526

ABBIAMO proprietà muraria negozio. Buon impiego capitale vendo. Piazzano, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO S. Paolo negozio affittato, alto reddito, vende Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 73

ACQUISTASI area officina autorimessa anche interna, oppure locale adatto. Serenga, Bologna 9. 518

ACQUISTASI autorimessa 180-250 auto con senza muri. Telefonare 47-587.

ACQUISTASI locale industriale coperto mq. 800-1000 più terreno 5-10.000 mq. periferia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A91872

ACQUISTASI locale industriale mq. 200-300 più uffici servizi cortile, periferia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A91873

ACQUISTEREI cascina media rustica, con villetta, Subalp 1.[illegible] rimanenza rate pari affitto. Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento. [illegible] «Pubblicità Stampa 5211 — Torino». A93463

ACQUISTEREI casetta due tre camere giardino zona collinare Revigliasco, Pino, Cavoretto, Pecetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

ACQUISTEREI da privato alloggetto casa recente, centrale, pagamento contanti. Telefonare 781-817. 502

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!
ALESHAR

ALLOGGIO Lucento libero, 4 camere, servizi, giardino, 6.000.000. Telefonare 388-627. 853

ALTAMENTE signorili appartamenti, Tasconi 21, due camere salone cucina, cameretta, doppi servizi, lavanderia, vendonsi. Telefonare 688-627. A92713

APPARTAMENTI precollinari, lussuosissimi, tripli servizi, terrazzi, giardini, vendonsi. Telefonare 511-400. A92758

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittati, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTO, centralissimo, panoramico, comfort, grande salone, 5 camere, doppi servizi, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17. Telef. 53-912. 359

APPARTAMENTO signorile vendesi palazzo Torino centro via Bligny 15, tre vani e servizi, piano primo, adatto studio abitazione. Visite cantiere. 480

AREA deposito terreni vendesi tutti industriali fronte strada comunale decennale tassa. Magni, Cuneo 37, Milano.

ATTENZIONE, vendesi via Vercelli alloggio adatto professionista e pensione o uffici, prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A90295

AUTORIMESSA centrale 2000 mq., due piani, ottimo affare, vendiamo 75 milioni più mutuo, volendo agevolazioni pagamento. Adarcase, Umberto 45.

AUTORIMESSA grandiosa bellissima, libera, capacità 180 macchine, vendiamo 30.000.000 più mutuo. Adarcase, Umberto 45. 1073

AUTORIMESSA in costruzione, volendo affittata, lussuosa, completa impianti, ottima zona, mq. 1500, vendiamo 75 milioni. Beltramo, telefono 53-912. 360

BORDIGHERA [illegible] vende villa posizione signorile, tranquilla, uso casa di cura o pensione. 20156

BORDIGHERA [illegible] vende appartamento lussuoso centrale, vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 29163

BOX smontabili autorimesse, magazzini, [illegible] da lire 80.000. Sviluppo, Re Umberto 27. 475

CAMBIO alloggi proprietario terreno Nichelino, offro combinazione impresario. Telefonare mattino 661-208. 510

CASA assolata, 40 camere, ottimo impiego, vendiamo 43.000.000, rimanente mutuo. Beltramo, telef. 53-913.

CASA in costruzione, assolata, comforts moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 130.000.000 più mutuo. Beltramo, telef. 53-912. 362

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 41.000.000. Beltramo, XX Settembre 3. Telef. 53-913. 349

CASA zona Francia recente costruzione, reddito 8,50%, aumentabile, 29.500.000. Telefonare 42-980, pasti. 165

CASA 33 camere negozi recente centralissima vendesi 37.000.000. Tel. 531-741.

CENTRALISSIMI vendonsi due grandiosi negozi ottimamente affittati. Sicuro investimento reddito. Telefonare 481-140, 393-855. A93400

CINQUECENTOMILA per camera subito più mutuo e rateazioni mensili, vendesi 3 Rita alloggetto moderno, confortevole, arioso, 5° piano, senza ascensore. Telefonare 399-556. 679

COMPRO od affitto magazzino centrale 250-400 mq. anche seminterrato. Telefonare 581-083. A92683

CONTANTI vendesi appartamento centrale in condominio, 2° piano, 6 locali. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A93486

CORSO Orbassano signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Giolitti 4. Telef. 528-821.

CORSO Orbassano 2. centro Crocetta, vendonsi quasi ultimi ultimati alloggi liberi occupati 2-3-4 camere servizi, visibili giornalmente ore 14-17. Tel. 45-281.

CORSO Regina Margherita, alloggetto 1 camera, cucina, servizi; altra camera indipendente vendo. Tel. 48-032, 521-763.

COSTRUTTORE vende affitta zona commerciale negozio e magazzino mq. 270 adatto mobili elettrodomestici. Telefonare 590-379. A93625

DEFINIZIONE finalmente vendesi ultimi alloggi finissimi 1-2 camere servizi, via Barletta ang. Bistagno. Corulli, A. Doria 15. 568

DI PIETRO vende alloggetti comodi via Passo Buole 145, Fiat. Tel. 395-544.

FIAT [illegible] [illegible] [illegible] ZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE, TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-18 ANNI CON IMPORTI MENSILI «RATE PARI AFFITTO» ORGANIZZAZIONE VENDITE «ITALCASE», VIA SANTA TERESA 3, TORINO AFFARONE. 768

FIN-VAI Moncalieri 2 vende, negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sotterraneo, zona servi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 118

FIN-VAI Moncalieri 2 vende centralissimi negozi lusso con sottostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Telefoni 527-410, 527-411. 118

FIN-VAI Moncalieri 2 vende negozio due vetrine, ex corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefoni 527-410, 527-411. 118

FIN-VAI Moncalieri 2 vende ambienti nuova sotterraneo centralissimo, accesso carraio, metri quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefoni 527-410, 527-411. 118

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende palazzina precollinare sette camere, giardino, 11.000.000; analoga con dipendenza, 20.000.000; altra Pinerolo, sei camere, tripli servizi, 22.000.000.

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende tre alloggi (uno libero), signorili. Santa Rita, due camere, cucina, bagno, 3.000.000 caduno. 657

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende 30.000.000 vicinanze Savona villa ventina camere, [illegible] attualmente pensione, volendo libera aprile.

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende alloggio nuovo, libero, corso Mediterraneo, due camere, tinello, cucinino, 4.800.000; analogo Stadio 5.500.000.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 793

IMPORTANTE azienda cerca per uffici direzionali locali in costruzione moderna metri quadri trecentocinquanta sopra terra più metri quadri duecento circa seminterrato anche attraverso. Località preferita entro perimetro Re Umberto, Reale, Principe Amedeo, Cairoli, Marconi, Pastrengo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 20516

IMPRESA acquista terreno per costruzione 60-80 camere, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». [illegible]

IMPRESA ingegner Derossi vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA vende case, [illegible], moderne, signorili, in [illegible]. Telefonare [illegible].

IMPRESA vende o affitta locale in via Ventimiglia uso laboratorio e magazzino mq. 520 circa. Telef. 661-342, 661-120.

INDUSTRIA carpenteria metalliche sviluppata costruzione industriale mq. 2000 coperto con eventuale terreno libero mq. 3000 circa. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A90170

ITALCASE Santa Teresa 3, vende via Nicomede Bianchi 19 (Parella) 2 camere tinello, libero. Minimo anticipo rate pari affitto. Telefonare 48-314.

NEGOZI GRANDIOSI MQ. 150 VENTUNO VETRINE 400 MQ. MAGAZZINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10 VENDONSI, AFFITTANSI. TELEF. 781-454.

(Continua a pag. 8)

Fra poco in Svezia un clamoroso processo

Aggrediva solo le ragazze bionde (ed una ragazza bionda l'ha perduto)

Accusato di omicidio e di altri gravi crimini un giovanotto di 32 anni, sposato e padre di tre bambini - Attirava le sue vittime rispondendo agli annunci sui giornali

Nostro servizio particolare

Stoccolma, giovedì sera.

Un modesto annuncio sui giornali e la passione per giovani donne bionde e procaci sono stati fatali ad uno svedese di 32 anni arrestato in questi giorni ed imputato di un assassinio e di due violenze carnali. I fatti ebbero inizio nello scorso giugno: a Marstrand, una delle spiagge più frequentate del Kattegat, sulla costa occidentale svedese, scomparve inspiegabilmente una giovane donna, esuberante, molto bella, bionda di capelli. La polizia, informata della scomparsa, mobilitò tutte le sue risorse per ritrovare la ragazza: inutile dire che piovvero da ogni parte della Svezia e da tutta la Scandinavia centinaia di indicazioni che risultarono tutte senza fondamento. Solo alla fine di luglio, e cioè un mese dopo la scomparsa, in un anfratto di roccia a picco sul mare venne trovato il corpo ormai decomposto della sfortunata May Carlsson; i medici legali pur non potendo emettere un giudizio assolutamente certo, dichiararono che con ogni probabilità la giovane era stata strangolata e quindi sottoposta a sevizie.

L'assassinio di May Carlsson era quasi passato nel dimenticatoio quando alla polizia di Gotenburgo, località assai vicina a Marstrand, venne denunciato un caso di violenza carnale al quale poco dopo se ne aggiunse un secondo. In entrambi i casi le vittime erano giovani donne, bionde di capelli e piuttosto formose: avevano messo su un giornale un'inserzione per la ricerca di una camera ammobiliata ed erano state avvicinate da una persona che aveva dato loro appuntamento alla periferia della città.

In entrambi i casi, al capolinea dell'autobus si era trovato un uomo che, con un pretesto qualsiasi, aveva attirato le giovani in un sentiero poco frequentato e le aveva seviziate dopo averle stordite afferrandole al collo: poi era fuggito. La polizia di Gotenburgo si mise al lavoro con pazienza certosina e rintracciò una buona parte delle ragazze che, tra settembre ed ottobre, avevano cercato una camera a mezzo di un'inserzione: ben nove di queste avevano ricevuto una telefonata da un uomo che si diceva incaricato per conto della madre; sette ragazze avevano abboccato: tre di capigliatura bruna e due biondine che si erano fatte accompagnare da amici o parenti; queste cinque giovani donne avevano in ogni caso atteso invano alla fermata dell'autobus. Le due biondine che si erano presentate sole erano state ingannate e aggredite. La questura di Gotenburgo organizzò un piano dettagliato: affittò una camera in centro a nome di una poliziotta, installò un telefono e mise una serie di annunci sui più importanti giornali locali: «Giovane donna sola, desidera una camera ammobiliata in periferia a causa di impegni di lavoro».

Alcuni giorni or sono squillò il telefono — nell'annuncio era stato indicato come solo recapito il numero telefonico — ed una voce maschile offrì una camera ammobiliata a nome della madre proponendo una visita dopo l'orario di lavoro. La poliziotta accettò l'incontro e si recò al luogo indicato. La trappola era predisposta alla perfezione: l'agente in gonnella era stato scelto perchè di capigliatura biondissima e per le sue forme piuttosto procaci. Inutile dire che la località era circondata dagli agenti pronti ad intervenire ad un cenno convenuto. La poliziotta attese soltanto pochi minuti dopo essere scesa dall'autobus: le si avvicinò un aitante giovane che, dopo essersi informato se la ragazza era quella dell'annuncio, la invitò ad andare a vedere la camera.

A questo punto l'agente in gonnella gli sfilò un guanto, segnale convenuto in precedenza, e come d'incanto spuntarono sei appartenenti alla polizia che portarono il giovane in caserma.

Dopo solo due ore d'interrogatorio il fermato confessò tutti i suoi crimini: l'uccisione di May Carlsson e le due aggressioni. E' stato ora rinchiuso nelle carceri di Gotenburgo e verrà processato al più presto.

Occorre notare che l'assassino, una persona di 32 anni che conoscenti, compagni di lavoro e superiori reputavano assolutamente normale, è sposato ed ha tre figlioletti; la moglie è una bellissima donna dai capelli corvini e piuttosto magra; forse questo sta a spiegare la sua irresistibile attrazione per le biondine che sono state le sue vittime.

Walter Rosbach

Vacanze romane di Rosemarie

Nadja Tiller, l'interprete di «Rosemarie», si trova a Roma per lavorare. Il suo soggiorno sembra piuttosto una vacanza: esce spesso per divertirsi nei night-clubs

INCHIESTA SU UN TRAGICO INCREDIBILE EPISODIO A ROMA

L'ospedale rifiuta di ricoverare un bimbo con febbre a 40°: il piccolo muore poco dopo

I genitori angosciati avevano trasportato il loro figlioletto al Policlinico a bordo di una motocicletta - Gli inutili tentativi dei medici di un altro ospedale per salvare il paziente (di quattro mesi e mezzo) ormai gravissimo

Roma, giovedì sera.

Un tragico e sconcertante episodio è accaduto ieri mattina, fra le ore cinque, allorchè due genitori angosciati si sono presentati con il loro bimbo al pronto soccorso del Policlinico, e la tarda mattinata, allorchè il piccino è morto all'ospedale del «Bambin Gesù».

Nelle primissime ore di ieri mattina i coniugi Ivo Mariani e Maria Nunnola, abitanti al villaggio Breda, al 18° km. della Via Casilina, si accorgevano che il loro piccolo Ivano, di appena quattro mesi di età, era in preda ad acute sofferenze. Il piccino aveva la febbre molto alta e le sue condizioni apparivano assai preoccupanti.

Essendo risultate vane le generiche cure tentate, i due coniugi decidevano di cercare aiuto in un ospedale. Avvolgevano il figlioletto in una coperta e, saliti a bordo della loro motocicletta, si dirigevano verso il Policlinico dove giungevano alle ore cinque.

Il medico di turno al Pronto Soccorso avviava il piccino alla Clinica Pediatrica del Policlinico; ma qui i genitori — a quanto essi hanno affermato — venivano bloccati da una dichiarazione che non si può non definire quanto meno strana. Al piccino, infatti, i medici riscontravano una febbre assai alta, quaranta gradi. Malgrado ciò essi venivano tranquillizzati: non era il caso di ricoverare il bimbo, che poteva essere riportato a casa. Marito e moglie riprendevano quindi il loro Ivano e, inforcata nuovamente la motocicletta, tornavano a casa.

Senonchè le condizioni del bambino peggioravano visibilmente, in modo tale da far temere il peggio; i due coniugi allora decidevano di tornare al nosocomio. E poichè al Policlinico era stato rifiutato il ricovero, essi si portavano con il piccolo — sempre servendosi della moto — all'ospedale del «Bambin Gesù». Qui il bambino veniva ricoverato immediatamente; ma ormai non c'era più niente da fare. Il poverino, infatti, decedeva durante la mattina, cioè poche ore dopo il suo ricovero.

Sull'episodio dovrà essere ora fatta luce per accertare le eventuali responsabilità e per sapere se i reiterati viaggi in moto non abbiano reso disperata una situazione che avrebbe potuto, forse, essere sanata quando il piccolo paziente fu portato al Policlinico. Dovrà anche essere accertato per quale motivo il bimbo non fu ricoverato e se i medici sapevano che i genitori avrebbero riportato a casa l'ammalato servendosi, a quell'ora e con la temperatura così rigida, di una motocicletta.

Processo al soldato che tentò di rapinare un sacerdote

Cuneo, giovedì sera.

Un giovane ventitreenne di La Spezia, Gianfranco Caluri, all'epoca dei fatti soldato a Cuneo, ed attualmente in servizio presso un reparto d'artiglieria in Friuli, è comparso stamane a giudizio in Tribunale, imputato di tentata rapina. Il Caluri è accusato di aver tentato di derubare un sacerdote, il direttore della «Città dei ragazzi» di Cuneo, padre Andrea Gasparino e, vistosi scoperto, di averlo aggredito a pugni e a calci.

L'episodio risale al maggio dello scorso anno, quando il Caluri era recluta al Car della caserma di S. Rocco. Una sera, durante la libera uscita, si diresse verso l'edificio della «Città dei ragazzi»: arrampicandosi per la grondaia, scalò una finestra del primo piano, penetrando quindi nell'ufficio del direttore. Mentre stava rovistando nei cassetti alla ricerca di denaro, lo sorprese padre Gasparino. Vistosi perduto, il giovanotto si avventò sul sacerdote, lo colpì e quindi balzò nel vano della finestra e si lasciò cadere nel cortile. Mentre stava per raggiungere la strada, gli si parò dinanzi un giardiniere ma il Caluri riuscì a liberarsi dalla stretta, colpendo l'uomo con un pugno. Poco dopo però la recluta fu bloccata da un brigadiere della guardia di finanza che lo immobilizzò, consegnandolo quindi all'ufficiale di picchetto della caserma.

Si è spento a 97 anni il docente di Luigi Einaudi

Mantova, giovedì sera.

Il prof. Eugenio Masè Dari, che negli anni fra il 1889 e il 1896 fu stimato e amato docente di Luigi Einaudi, si è spento nella sua casa di Mantova. Aveva 97 anni essendo nato il 23 luglio 1864. Appena venti giorni fa le cronache si erano occupate di lui al venir meno dell'uomo illustre al quale l'Italia molto deve e che a sua volta era debitore al suo vecchio professore d'aver appreso nell'ateneo torinese i principi attraverso i quali egli avrebbe poi arricchito il paese del suo illuminato e provvidenziale sapere. Maestro ed allievo si erano riabbracciati dieci anni fa a Mantova, dove Einaudi era in visita ufficiale quale presidente della Repubblica.

Un ex-legionario si difende accusando i suoi complici

Si accapigliano in aula gli imputati al processo per l'omicidio del tabaccaio

Alle Assise di Bologna si rievoca il tragico tentativo di rapina di due anni fa - Tutti negano di essersi conosciuti prima Invece risulta che i loro rapporti erano molto stretti, fino al punto che essi organizzavano insieme i «colpi» banditeschi

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Anche la seconda giornata di udienza del «nuovo» processo per l'omicidio del tabaccaio Desinto Cavallini, ucciso a randellate la sera del 21 novembre 1958 sui gradini della sua abitazione di via Piave 31, non è stata una giornata «calma». Non ci sono stati colpi di scena, sul tipo di quello del giorno prima, costituito dalle due lettere prodotte dal Ragusa (uno degli imputati) e dalla testimonianza urgente di un teste imprevisto, ma l'atmosfera è rimasta carica di elettricità sino alla fine.

In sostanza, Salvatore Ragusa, il bengasino ex-volontario della Legione Straniera, ha continuato a influenzare in certo modo il dibattimento attraverso la ripetizione delle gravissime accuse mosse all'indirizzo di quasi tutti i suoi coimputati: dall'Ascari, che secondo lui fu quello che vibrò la fatale mazzata sul capo del Cavallini, al Tassoli, che fu l'istigatore dell'impresa, all'Albini che cercò di speculare sulle losche imprese del terzetto Tonelli - Ragusa - Ascari. L'unico risparmiato, fra i maggiori imputati della causa, è stato ancora una volta il Tonelli, il gigantesco facchino del mercato ortofrutticolo di via Fioravanti.

Guido Tassoli, il macellaio tirato in ballo dal Ragusa durante la prima tornata del processo (rinviato com'è noto a nuovo ruolo il 21 marzo scorso) si è difeso con estrema energia e nel corso del suo interrogatorio ha fornito una versione dei fatti assai dissimile da quella fornita il giorno prima dal Ragusa. Nondimeno, egli è stato costretto ad ammettere di aver ricevuto tramite il Giordano (il teste dell'ultima ora di cui s'è detto ieri) il biglietto del Ragusa, accompagnato dalla precisazione che il messaggio proveniva dall'ex-legionario. Quanto all'Ascari, egli ha detto di averlo veduto una sola volta nei pressi del suo negozio ed un'altra di sfuggita, nei pressi di Porta Lame; ma il modenese ha sostenuto di avere parlato con lui assieme col Tonelli e il Ragusa, tanto della rapina di Bevilacqua di Crevalcore, quanto del tabaccaio di via Piave.

La seconda giornata s'era iniziata con una dichiarazione dell'avv. Boutinu, condifensore del Tassoli e del Marchi, il quale aveva informato la Corte di un episodio accaduto la sera avanti, poco dopo la fine dell'udienza: il teste Giordano era stato avvicinato da uno dei fratelli del Cavallini, e redarguito aspramente, pare per aver taciuto la conoscenza del triste retroscena del delitto (il Giordano è infatti conoscente del Cavallini, ed abita nella loro zona). Il presidente dott. Lo Cigno ha disposto la trasmissione di una copia degli atti al Procuratore della Repubblica.

Dopo aver richiamato il teste Giordano per controllare se la calligrafia delle due lettere del giorno prima fosse effettivamente la sua (il che pare sia stato appurato agevolmente) il presidente ha chiamato al pretorio il Tassoli. Il macellaio ha respinto, come s'è detto, la chiamata di correo del Ragusa, ha detto di aver visto il bengasino per la prima volta in carcere, ed ha ammesso di aver visto l'Ascari un paio di volte, ma senza parlargli.

Tassoli ha poi detto di aver visto l'Ascari, in compagnia del Tonelli, due sole volte: la prima, davanti al negozio, la seconda nei pressi di Porta Lame. «Ma nè con l'Ascari nè con altri io ho mai parlato». Il macellaio ha poi detto di aver conosciuto il Cavallini solo di nome. Congedato il Tassoli, il presidente ha fatto dare lettura degli interrogatori degli imputati Pontanari, Vacca e Boscolo, ed ha quindi chiamato al pretorio l'Ascari.

Il modenese ha dichiarato di essersi recato in compagnia del Tonelli nel negozio del Tassoli una mattina, in un periodo antecedente l'incarcerazione del facchino a Brescia.

«Ma chi fece il nome del Cavallini per primo?» ha chiesto il presidente.

«Non so. Quando tornai a Modena col Ragusa, parlammo del tabaccaio e progettammo di fare uno scippo. Quando il Tassoli non c'era più, mentre lo accompagnavamo a casa, il Tonelli ci disse che se si faceva il «colpo» sul tabaccaio bisognava fare quattro parti. Io e Ragusa ritenemmo che si dovesse dare una parte anche al Tassoli, perchè non parlasse. Tonelli ci assicurò che avrebbe dato qualcosa lui al macellaio, perchè stesse zitto».

A questo punto l'Ascari ha detto che il Ragusa, durante l'udienza del 7 marzo scorso, gli promise di dire tutta la verità sulla persona che aveva ucciso il Cavallini a patto che egli, Ascari, lo assecondasse circa l'accusa da lui mossa al Tassoli. Il macellaio, richiamato al pretorio, ha esclamato: «Non è vero niente, tutto quello che Ragusa e Ascari hanno detto contro di me è falso».

Dopo un breve interrogatorio dell'Albini, che ha ammesso la ricettazione di carte di identità e di valori bollati, negando però la ricettazione degli assegni, ha avuto luogo — ad istanza del P.M. dott. Passarelli e dell'avv. Vecchi di parte civile — il confronto fra Ragusa e Tassoli. Il primo ha ribadito le accuse già mosse al macellaio: ha detto che fu il Tassoli a dargli la «dritta» per la rapina di via Piave, a fornire diecimila lire a lui e all'Ascari l'indomani del fatto, e a descrivere le abitudini del Cavallini, precisando che se la rapina non l'avessero fatta Tonelli e i suoi amici, l'avrebbe fatta lui.

A questo punto il Tassoli è insorto gridando «assassino» all'indirizzo del Ragusa; questi ha ribattuto rimproverando al macellaio di essere il degno fratello di un ergastolano. Poi i due han cercato di scagliarsi l'uno contro l'altro. Sgomberata l'aula e sedato il tumulto, la udienza è proseguita con il confronto tra l'Albini e il Ragusa. Quest'ultimo ha ribadito che l'Albini ricettò gli assegni rapinati a Bevilacqua e quando il Ferrarese si è asciugato gli occhi col fazzoletto, gli ha detto: «Va là, non fare la scena!».

Gianni Rossi

Attentato terroristico all'una di stanotte

Scoppia una bomba a Pistoia contro la Camera del lavoro

Devastati gli uffici, fortunatamente deserti, dalla violenta esplosione - Lo spostamento d'aria ha spinto lontano un'auto posteggiata nella via

Pistoia, giovedì sera.

Verso l'una di stanotte una rudimentale bomba è esplosa nella sede della Camera del lavoro, situata in via Buozzi. La esplosione ha causato qualche danno; anche i vetri delle abitazioni circostanti sono stati infranti. Non si lamentano feriti. Al momento della esplosione nella sede della Camera del lavoro non vi era nessuno. Il segretario responsabile Giuliano Lucarelli era uscito da poco. Dalle prime indagini pare che la bomba sia stata collocata sul davanzale di una finestra al pianterreno.

Al momento dell'esplosione la centralissima via Buozzi era deserta. Gli abitanti, udita la violenta deflagrazione, si sono affacciati alle finestre: in un primo tempo hanno pensato all'esplosione di una bombola di gas e sono scesi nella strada per vedere quanto era accaduto. I danni riportati dalla sede della C.d.L. sono piuttosto notevoli: oltre le porte letteralmente scardinate, anche i locali adibiti a segreteria sono stati molto danneggiati. L'auto di un medico, che era stata lasciata momentaneamente dinanzi la sede della organizzazione sindacale, a causa dell'esplosione è stata spostata, senza per altro riportare danni, al centro della strada.

Ieri l'altro sera alcuni sconosciuti avevano stracciato la bandiera della Camera del lavoro, esposta in segno di lutto per i tragici fatti del Congo. In seguito al gesto vandalico i dirigenti avevano fatto affiggere ieri mattina un manifesto dal titolo: «Fascisti vandali e vili». Nel manifesto si chiedeva anche lo scioglimento del movimento sociale italiano. La polizia indaga per identificare gli autori dell'attentato.

Condannato per bracconaggio un sindaco della Val Varaita

Cuneo, giovedì sera.

Il sindaco di Bellino, comune dell'alta Val Varaita, il 41enne Michele Roux, è stato condannato ieri dal pretore di Venasca a 5 giorni di arresto e 16.000 lire di ammenda, coi benefici di legge, per esercizio della caccia senza licenza e senza la prescritta autorizzazione in zona di riserva e di confine, nonchè per porto abusivo d'arma da fuoco. Nel settembre scorso il Roux era stato sorpreso da un guardacaccia a cacciare nella riserva «Consorzio valle Varaita». Il pretore ha prosciolto invece il sindaco dall'accusa di essersi rifiutato di consegnare la doppietta al guardacaccia: il sindaco ha dichiarato che l'agente non gli avrebbe ritirato di proposito il fucile. Dal suo canto la guardia ha spiegato che se avesse dovuto disarmare il Roux avrebbe dovuto fare ricorso alla forza. Ora il guardacaccia rischia di essere incriminato per omissione di atti di ufficio.

Il bacio del governatore

Il perfetto «baciamano» del governatore del Massachusetts a «Miss Universo» in visita a Boston

La cercano inutilmente da tre giorni

Fu vista parlare con due giovani la ragazza scomparsa a Rivarolo

La donna sarebbe poi salita con i due sconosciuti su un'automobile Pare fossero meridionali - La polizia non crede ad un rapimento: Giuliana Danini si sarebbe allontanata per dissidi col patrigno

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Ancora nessuna notizia della sedicenne Giulia Danini, scomparsa lunedì scorso da Rivarolo, dove abitava coi genitori adottivi in via Campora 7. Com'è noto, la ragazza lunedì pomeriggio era uscita poco dopo le 14 col secchio della spazzatura per vuotarlo nel vicino torrente Polcèvera; indossava una gonna grigia con maglietta celeste e un pullover bianco e aveva le pantofole. «Doveva rientrare subito — ha riferito la matrigna alla polizia — perchè poi avremmo dovuto stirare e un'ora dopo saremmo andate nel negozio da materassaio che gestisco con i miei figli in via Celesia».

Invece la ragazza è misteriosamente scomparsa. La madre adottiva, impensierita dal suo mancato rientro, è andata a cercarla; presso il portone di casa ha trovato il secchio della spazzatura vuoto, ma nessuna traccia della Giuliana. «Ho incontrato alcune persone — ha dichiarato ancora la donna — che l'avevano vista vuotare il secchio nel torrente e poi tornare verso casa; altri ricordano di averla vista senza secchio parlottare con due giovanotti, sempre vicino al torrente. I due giovani pare avessero un'auto, sulla quale in seguito Giuliana è salita, non si sa se con la forza o volontariamente».

A questo punto in via Campora si è sparsa la voce che Giuliana Danini era stata rapita. I genitori adottivi, tuttavia, prima di recarsi a denunciare il fatto alla polizia, hanno compiuto ricerche personali e martedì mattina sono andati anche a Celle Ligure, dove da qualche giorno lavorano altri due loro figli, avendo pensato che la ragazza fosse appunto salita sul motofurgoncino dei fratellastri, i quali proprio lunedì pomeriggio erano venuti a Rivarolo per prelevare del materiale necessario al loro lavoro di materassai: ma i due figli non avevano visto Giuliana.

Uno di loro, Maurizio, si è però ricordato di aver visto la sorellastra, sempre lunedì pomeriggio, mentre egli stava iniziando il viaggio di ritorno verso Celle Ligure, parlottare nei pressi di casa con due sconosciuti: «Dall'aspetto — egli ha aggiunto — sembravano meridionali». Maurizio non se n'era preoccupato perchè sia la ragazza che i due giovanotti parlavano apparentemente tranquilli.

La polizia è ora impegnata a chiarire l'oscura vicenda. Il maresciallo Abramo e il brigadiere Ascioti, della squadra mobile, hanno interrogato lungamente i vari componenti la famiglia Danini e molti conoscenti della ragazza; Giuliana è stata cercata anche presso famiglie amiche, dove avrebbe potuto trovare ospitalità. Gli inquirenti non credono comunque all'ipotesi di un rapimento, ritengono piuttosto che Giuliana si sia allontanata volontariamente di casa per motivi ben precisi, forse per dissidi col patrigno.

c. m.

Trova 1.600.000 nel mobile acquistato per 25 mila lire

Cagliari, giovedì sera.

In un vecchio mobile tarlato, acquistato per 25.000 lire, un giovane di Aggius ha trovato nascosto, fra due capi di biancheria, un pacchetto contenente un milione e 600 mila lire.

Il mobile lasciato in eredità da un muratore sassarese residente a Tempio, certo Mastrogavino, morto circa un anno e mezzo fa, era stato acquistato insieme con altri mobili dall'antiquario regionale Vargiu. Il Vargiu, dopo aver scelto i pezzi migliori, aveva a sua volta venduto il mobile ad un giovane di Aggius del quale ancora non si conosce il nome. E' stato quest'ultimo a trovare il pacchetto con la grossa somma, sulla quale ora i precedenti proprietari del mobile rivendicano il diritto di proprietà.

Condannato un ubriaco che scimmiottava i vigili

Mondovì, giovedì sera.

Un pregiudicato di 60 anni, Ernesto Pirolo, da Suno Novarese, è stato condannato dal pretore di Mondovì a tre mesi di arresto per ubriachezza. Il Pirolo era stato fermato a Mondovì durante l'agosto scorso mentre, in preda ai fumi dell'alcool, presso lo spartitraffico di corso Statuto, in un'ora di punta, pretendeva insistentemente di dirigere il viavai delle auto. Al momento del fermo l'ubriacone si era rifiutato di seguire i carabinieri in caserma, sostenendo che in quel momento, essendo egli in servizio, aveva il preciso dovere di vigilare sulla circolazione.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Stamane all'imbocco del porto di Genova

Sbattuti in mare da una raffica di vento

La paurosa avventura di tre pescatori su una barca - Due raggiungono a nuoto la scogliera, il terzo è raccolto mentre sta per scomparire sott'acqua

Genova, giovedì sera.

(c. m.) Tre fratelli pescatori sono stati sbalzati in mare da una furiosa raffica di tramontana che ha rovesciato il loro gozzo.

Carmelo, Francesco e Bartolomeo Gallaro, i quali si sono trasferiti a Genova da Marina di Ragusa appena un mese fa, stavano a quell'ora remando vigorosamente per portarsi sul posto di pesca, all'esterno della diga foranea; quando hanno manovrato per doppiare molo Galliera, una furiosa raffica di vento ha rovesciato la loro imbarcazione sbattendoli in mare. Bartolomeo, che ha quarantotto anni ed è il più anziano dei tre, ha rischiato di affogare essendo rimasto imprigionato sotto la barca e non riuscendo a trarsi d'impaccio per l'impermeabile che aveva indosso e che ostacolava grandemente i suoi movimenti. I fratelli sono riusciti però a soccorrerlo, sia pure faticosamente.

Quindi tutti e tre hanno cercato di raggiungere a nuoto la scogliera che protegge la diga foranea. Carmelo e Francesco sono riusciti nell'intento, ma Bartolomeo, sempre più impacciato dall'impermeabile, non ha potuto staccarsi di molto dal gozzo rovesciato. I fratelli l'hanno visto annaspare disperatamente e scomparire un paio di volte sott'acqua. Si sono allora immediatamente rituffati per soccorrerlo, ma è sopraggiunta prima di loro una «pilotina» portuale, la Tefi, il cui comandante, il padrone marittimo Simplicio Pitturro, ha fatto in tempo ad agganciare con un arpione il pescatore, ormai stremato e intirizzito.

Pochi minuti di ritardo avrebbero potuto essere fatali a Bartolomeo Gallaro, il quale è stato trasportato rapidamente al molo Giano, dove un'autoambulanza, avvertita per radio, era già in sua attesa. Il pescatore è stato ricoverato all'ospedale di San Martino per un principio di assideramento e per «choc». Le sue condizioni sono rapidamente migliorate e la prognosi è di una settimana soltanto. Un rimorchiatore, il *Norvegia*, ha provveduto a sua volta a soccorrere gli altri due pescatori bloccati sulla scogliera ed a recuperare l'imbarcazione rovesciata.

Colto da malore cade ed è ucciso dal treno

Milano, giovedì sera.

Un operaio di 40 anni, Carlo Bonassi, è rimasto ieri stritolato dalla motrice del direttissimo Seveso-Milano delle Ferrovie Nord.

La sciagura è avvenuta a 400 metri dalla stazione di Cesano Maderno, in prossimità della località «Ponte di ferro». Mentre il treno viaggiava a 80 all'ora, davanti al guidatore si è parata improvvisamente la figura del Bonassi e, nonostante l'innesto della «rapida», l'investimento è stato inevitabile. Il Bonassi, che è rimasto orrendamente stritolato, pare sia stato colpito da un malessere mentre attraversava i binari.

GRANDE INDUSTRIA U.S.A.
RICERCA e FINANZIA FINO AL 50%
CONCESSIONARI DI ZONA
per l'immissione e vendita sul mercato italiano di apparecchi automatici e prodotti americani. Redditi immediati 70% su capitale investito.
Ai concessionari verrà eventualmente affidato l'impianto per la confezione del prodotto.
Esigonsi referenze nonchè capitale iniziale da 2 o 8 milioni a seconda della zona assegnata.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 312 - TORINO

CARLO II

Tra i marinai inglesi

VI — Fuggendo dall'Inghilterra, dove suo padre, re Carlo I, è alle prese con le «Teste Rotonde» di Cromwell, il principe di Galles Carlo (futuro Carlo II) arriva a Parigi da sua madre, la regina Enrichetta, figlia di Enrico IV. La sovrana cerca di fargli sposare la Grande Mademoiselle, ma Carlo preferisce corteggiare la bella duchessa di Châtillon.

Figlia del conte di Bouteville, famoso per i suoi duelli (che finiscono per farlo condannare a morte e decapitare) Isabella Angelica di Montmorency, sposata a Gaspard di Coligny, duca di Châtillon. Isabella Angelica non aveva tardato a tradire suo marito col principe di Condé, il duca di Beaufort, il duca di Nemours e altri ancora e aveva anche tentato di corrompere il giovane Luigi XIV. Il futuro Re Sole era veramente un ragazzo e tutta Parigi si era beffata del tentativo della duchessa, canticchiando questa canzone: «Châtillon, risparmiate

il vostro fascino - Per un'altra conquista - Se voi siete pronta - Il re non lo è!». Carlo, invece, era pronto. Ed ecco che in [illegible] degli abbracci di un re di Francia, Isabella Angelica di Montmorency-Bouteville accetta, con voluttuoso piacere, quelli del futuro re d'Inghilterra. Sotto la [illegible] reggenza di Anna d'Austria («La città, così come la corte - Non respirava che il gioco dell'amore»), il giovane principe di Galles, in questa atmosfera frivola e galante, [illegible] gli altri: si diverte. In compagnia di due giovani aristocratici in-

glesi, il duca di Buckingham e lord Percy, corre la cavallina di giorno e di notte. Questa vita [illegible] non cancella tuttavia nell'animo di Carlo il senso del dovere. Quando apprende che una parte della flotta inglese si è rivoltata contro il dispotismo di Cromwell ed è venuta a ormeggiarsi sulla costa olandese, il principe di Galles decide di partire immediatamente. Accompagnato da suo fratello cadetto, il duca di York, egli giunge all'Aja acclamato dai marinai inglesi. Carlo chiede a suo fratello, il principe d'Orange, il denaro necessario

al mantenimento di questa flotta - [illegible] potrebbe forse un giorno permettergli di sbarcare in Scozia o in Irlanda per tentare di liberare suo padre, prigioniero dal giugno 1648, e di rimetterlo sul trono. Il principe d'Orange accorda volentieri a Carlo il suo aiuto pecuniario e morale. Un giorno, mentre è intento a giocare a palla con qualche olandese, Carlo si accorge che una spettatrice, giovane e graziosa, lo guarda con un tenero e vivo interesse. Nell'intervallo della partita, egli chiede chi è la graziosa fanciulla. «Si chiama Lucy Walter — gli rispondono — Ed è inglese...».

SEGUE: Il colonnello Sidney

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

NEGOZIO con retro disimpegnato e servizi. Volendo annesso interrato nonché magazzino ed alloggio moderno abitabile. Liberi subito. Stabile rimesso nuovo, termo, bagno, ascensore. Visite ore 15-17 festivi. Via Carmine 4.

OCCASIONISSIMA, alloggi in lussuosa palazzina precollinare, posizione soleggiata tranquilla comoda, da una-due-quattro camere cucina doppi servizi, autorimessa, grande giardino cintato, pronta abitazione, avendiamo 90.000 mq. tutto. Poletti, telefoni 696-807, 697-774.

OPERAZIONI finanziarie su alloggi, case, terreni, massima rapidità, discrezione, mutuo rateazioni. Telefonare 527-487.

PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE VENDONSI ULTIMI ALLOGGI ELEGANTISSIMI DUE-TRE CAMERE PIU' SERVIZI FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10. TELEF. 761-484.

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere, con mutuo. Telefonare 629-895. 707

PIAZZA Bernini, alloggio signorile, 3 camere, servizi, termo bagno, ascensore, vendo. Telef. 735-015. 844

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE, VIA SAN QUINTINO, VENDIAMO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI. ALTRO UNA CAMERA SERVIZI. RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-831. 1042

PRENOTANSI alloggi nuovi 1-2 camere, servizi; Rivolgersi cantiere, geom. Olivero, via Giosuè Borsi angolo corso Toscana. Telefonare 530-699. 133

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI, ZONA BERNINI, PRONTI PRIMAVERA. MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO [illegible] 4. TELEF. 528-831.

PRIVATO acquista alloggio quattro camere, centrale, semicentrale. Telefonare 531-848. A92790

PRIVATO acquista, contanti, casetta zona Trofarello, Moncalieri, Pinerolo, Telefonare 47-387. A92024

PRIVATO acquista da privato [illegible] in [illegible] cascina [illegible] con [illegible] 696-161. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A85434

PRIVATO vende periferia mq. 650 libero adiacente stabilimento. Telef. 584-439.

PRIVATO vende terreno piccolo media industria strada Gerbido mq. 10.000 inedificabile 5000 mq. trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

RISPARMIERETE certamente acquistando oggi il terreno per la vostra casetta in campagna. Vendesi appezzamenti su strada lire 1500 al metro panoramici 1000 venti chilometri Torino mezza montagna. Pizzurno, Po 12. Telefonare 521-728. 368

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 33781

S. MARGHERITA Ligure terreno bellissimo, panoramico, centrale, mq. 4200 vendesi 80.000.000 trattabili. Montevani Box 25, Rapallo. A91818

SEMINTERRATO MQ. 150 CIRCA DIVISIBILE, RISCALDATO, LUMINOSO, PARAGGI STATUTO VENDESI, AFFITTASI. TELEFONARE 751-184.

SIGNORILE alloggio 4 camere cucina servizi vendiamo occasione corso Ferrucci in elegante costruzione. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telefono 528-831. 1043

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE, VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-831.

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata. vendo direttamente e convenientemente buon toppiago. Telefonare 875-182, ore 9-11; 11-15.

TERRENO collinare magnifica posizione panoramico progetto approvato, vendo. Telefonare 58-601. 842

TERRENO immediate vicinanze città cercasi per costruzione stabilimento industriale mq. 5000-6000. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A90179

TERRENO industriale dintorni [illegible] mq. 20.000, divisibili, strada, asfaltata, acqua, luce, vendo. Tel. [illegible]

TERRENO industriale, [illegible] corso Turano, privato vende. Telef. 616-251.

TERRENO industriale Leini mq. 11.000 vendo 1200 occasione. Tel. 690-367.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre Rose tram, strade, servizi. Cambiasio, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 689-860, ore 13-15. 1009

TERRENO mq. 15.000 circa Serravalle Scrivia completamente piano, adattissimo industria, confinante piazzale autocamionale Genova valle del Po, vendesi. Casella 1483 D, Sip, Genova. 39155

TERRENO semicentrale periferico, buona posizione, possibilità [illegible] camere, acquisto eventuale cambio camere. Telefonare 683-765. 301

VENDESI alloggio camere tinello servizi; altro di tre camere tinello terrazza, prezzi convenienti, piazza Campanella. Telefonare 785-753. [illegible]

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera 342, 3 camere cucina servizi, piano [illegible]. Agenzia Chiesale, piazza Carlo Felice 67. [illegible]

VENDESI appartamenti zona S. Paolo 1-2 camere tinello e cucinino, servizi, mutuo decennale S. Paolo, liberi a maggio o affittati con reddito 7%. Per appuntamento telef. 480-009. 835

VENDESI 3 alloggi 3 più cucina servizi, riscaldamento centrale, 1° piano, piano rialzato, via Pigafetta. Telef. 683-881 ore ufficio. A93183

VENDO alloggio 4 camere cucina servizi 135 mq. corso [illegible] vicino corso Francia affittato 7.[illegible]. Tel. 387-862, ore pasti. A91844

VENDO casa 12 alloggi 33 camere 4 garages richiesta 38.000.000 zona Regina Margherita. Telefonare 761-405.

VENDO [illegible] signorile camera tinello servizi in villetta. Telefonare 385-883.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, via Bosco 14-15.

VENDONSI alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino e servizi via Gorizia angolo via Baltimora. Telefono 396-561.

VENDONSI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi, corso Monlasacco 24, angolo corso Francia Telefonare [illegible]

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 [illegible] doppi servizi, via Orbassano 34. Telefonare 655-064. A85854

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, doppi servizi, corso Moncalieri 24. Telefonare 796-573. A85654

VENDONSI negozi con soprastanti magazzini, liberi, centralissimi. Telefonare 320-239. 188

VENDONSI terreni civili industriali progetto approvato zone diverse. Telefonare 22-794. [illegible]

VENDONSI, Vanchiglia, 3 camere cucina servizi, piano rialzato, [illegible] 5.200.000. Telefonare 485-281.

VILLA 6 camere servizi, garage, 3 mila metri terreno, 40 km. Torino, 500 metri altitudine, vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». [illegible]

VILLETTA due alloggi vendesi centro Rivoli, termo, garage, giardino. Telefonare geometra Ferrero 55-767, 959-212, 059-721. A95184

ZONE Francia, impresa vende alloggi signorili 3 camere salone doppi servizi. [illegible] facilitazioni. Via Malassi angolo via Vibò 44. Telefonare 779-549.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. AFFITTEREI villa appartamento 5 camere servizi preferibilmente precollinare giardino. Telefonare 632-100.

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE:

un RAMAZZOTTI!

aperitivo : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

digestivo : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

corroborante : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

tonico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Pubblirom 1/A

A distintissimi giovani sposi cercano una o due ammobiliate servizi presso inaffittacamere veramente distinta. Telefonare ore ufficio 537-124, sig. Paolo.

A sposi piemontesi abbisogna alloggetto, pagando buona entrata e cauzione. Telefonare 629-562. 1172

AFFITTEREI camera indipendente con servizi. Telefonare 696-561, possibilmente dalle 17 alle 20. A85456

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-401. 800

CERCASI locale mq. 1000-1200 con ufficio zona S. Paolo, borgata Lesna. Telefonare 596-619. A93106

CERCASI locale uso officina 80-100 mq. preferibile zona Francia, S. Paolo. Telefonare 383-006. A91340

CERCASI piccolo alloggetto due persone, referenze. Telefonare [illegible]

CERCO affittare locale adatto industria deposito. Telefonare ore ufficio 380-797.

CERCO alloggio, qualsiasi zona, cauzionando, nuova-vecchia costruzione. Telefonare 41-078. 292

CERCO camera cucinino oppure soffitta anticipando sei mensilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

CERCO locale affitto mq. 60-70 uso officina. Telefonare 894-474, ore pasti.

CERCO per lavorazione plastica locale 350 metri luminoso subentro dicembre febbraio. Telefonare 21-725. A91108

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000. Telef. 66-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 65-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Cumbo, Sacchi 14, tel. 66-411.

AFFITTANSI alloggi signorili (Francia) pronti febbraio, 30.000-36.000. Garzaro, Arsenale 42. 292

AFFITTASI negozi in via Don Grazioli 40. Telefonare 657-572. A92713

AFFITTASI, a Torino, cascina 6 camere, stalle, fienile, portico, cantina, vigna frutteto. Telefonare 483-051.

AFFITTASI alloggio panoramico [illegible] Villarfocchiardo angolo corso Racconigi tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare 731-361. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile mobiliato quattro camere servizi vicinanze corso Marconi Telefonare 654-015. [illegible]

AFFITTASI appartamento 5 vani uso alloggio, ufficio, laboratorio, via Carlo Alberto. Telefonare 296-007, dalle 18 alle 19. A67726

AFFITTASI capannone industriale coperti mq. 1000, cortile mq. 1000, forza, acqua, telefono, periferia Torino. Richiesta 600.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e [illegible]. Telefonare 597-009

AFFITTIAMO dicembre camera tinello, servizi, Mirafiori acquistando arredamento. Telefonare 487-002. 1061

AFFITTO due camere cucina bagno Teralla senza termosifone. Tel. 480-630.

AFFITTO avviato grande negozio retro, termo, rilevando mobilio, zona passaggio, adatto antiquario, restauratore. Rivolgersi Accogli, corso Toscana 12, dalle 14 alle 16. A92031

ALLOGGETTI affittansi a sposi o seguiranno arredamento, Mobilificio corso Malleoni 37, telefono 829-562. 1176

ALLOGGETTO Crimea, parzialmente ammobiliato, due camere cucina, giardino, affittasi sposi 27.000 mese. Maggiore [illegible], piazza Lagrange.

ALLOGGI [illegible] 3 camere servizi. Corso [illegible] 22. Telefonare 46-[illegible]

ALLOGGIO nuovo rialzato oltre Santa Rita tre camere cucinotto servizi affittasi 35.000. Dettagliare occupazione, famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino». A92039

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare [illegible]-566. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 513-331 ufficio, 386-220 abitazione Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible], Olgeiari.

FATAM · FATAM · FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI

Officina specializzata - Attrezzatura modernissima - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

CONIUGI soli [illegible] referenziati cercano subito alloggio 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale borgo nuovo Po [illegible] Vittorio. Tel. 771-020.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi libero subito zona Stadio. Telefonare 674-387. A92[illegible]

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 780-880 46-411. 1057

CONIUGI torinesi cercano alloggio cambio pulizia scale, preferenza zona borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 460-242. A91603

DIPENDENTE grande industria cauzionando affitterebbe alloggio qualsiasi zona. Telefonare 55-067. 1082

FAMIGLIA 2 persone cerca alloggio casa civile preferenza zona periferica, annesso locale laboratorio luminoso 200 mq. circa. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A92883

INDUSTRIA meccanica affitterebbe locale mq. 300 più uffici e servizi zona Grugliasco-Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A91118

PRIVATO cerca locale per officina stampaggio. Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca appartamento affitto centrale, piano terreno, primi piani, tre cinque vani. Telef. 56-587.

STUDENTE cerca [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

TORINESE affitterebbe alloggio cucina 1-2 camere, ovunque, cauzione, referenze prim'ordine. Tel. 794-887.

AFFITTASI Crocetta, alloggio signorile 5 camere servizi, giardino. Telef. 583-548 ore pasti. A95427

AFFITTASI in casa nuova alloggio signorile sei camere più tellissimo cucina, due bagni, due ingressi, due scale, due ascensori, due garages, secondo piano corso Principe Eugenio 38. Telefonare 705-573, ore ufficio. A91907

AFFITTASI lussuoso ammobiliato due ingressi, secondo piano, cinque camere e servizi. Telefonare 287-187.

AFFITTASI Mirafiori vasto seminterrato luminosissimo, riscaldato, adatto deposito, industria alimentare. Tel. 591-253

AFFITTASI negozi spaziosi zona centro, corso Montevecchio. Telef. 752-720.

AFFITTASI negozio media grandezza uso retro, piazza Galimberti. Rivolgersi portinaria del n. 7. A92891

AFFITTASI negozio grandioso, angolare, quattro aperture, zona grande avvenire, adatto qualsiasi genere, via Guido Reni 213. Telefonare 327-420. 1073

AFFITTASI, Sisso 6, rialzato camere servizi magazzino seminterrato luminoso mq. 60. Rivolgersi [illegible].

AFFITTASI subito locale mq. 150 circa con cortile. Via Bibiana 105.

AFFITTASI via Frova, magazzino deposito merce, o laboratorio alluminio annesso piccolo ufficio entrata particolare su strada. Telefonare 677-573.

AFFITTASI via Petrarca, Massimo Azeglio alloggio signorile 4 camere doppi servizi. Rivolgersi Tosti, via F. Giuria 31, ore 14-15. A91312

CORSO Rosselli 174 affitto alloggio 3 camere bagni cortile e [illegible] fabbricato. Telefonare 31-680. A92122

LAGRANGE 45 affittiamo uffici ed alloggi, nuovo centralissimo palazzo. Com. FAI, telefono 528-531. 1042

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, disponge qualsiasi zona. Rossa, Della Bella, Peschiera 36. 914

NEGOZIO due vani mq. 80 affittasi. Via Monti 13. A91100

REFERENZIATI affittasi uso ufficio o abitazione tre camere servizi, primo piano corso Peschiera 322. Telefonare 595-532 A92568

S. PAOLO, Crocetta, affitto 3 camere cucina servizi. Telefonare 46-428.

SIGNORILE ammobiliato sei camere, biservizi, libero subito. Telef. 55-338, 884-533. A92134

SUBAFFITTASI centralissimo locale indipendente rialzato 5 x 6, uso ufficio, termosifone, due servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato vicinanze mare matrimoniale, soggiorno con 2 divani letto, servizi tutte comodità moderne. Scrivere Lardera, via Vespucci 2, Alassio. 29100

APPARTAMENTINO Sanremo Capopino sul mare, due letti, [illegible], bagno, annessi, affittasi. Scrivere Scarpulla, via Manzoni 15, Sanremo.

Olio Carli

L'OLIO D'OLIVA CHE OFFRE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere: Listino, Opuscolo ed Assaggio gratis

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

OSPEDALETTI da dicembre grazioso ammobiliato due letti affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino».

RIVIERA pensione alloggetto affittasi centralissimo clima riscaldamento. Telefonare 383-583. A92110

VILLA pensione incantevole, Alassio, indipendente, stupendo parco, arredata signorilmente, soggiorno estivo invernale, margine spiaggia, provincia Savona, affittasi. Ortero, Chabrol, Savona.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ARMA TAGGIA (Sanremo, tel. 43-092) Hotel Eden, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno, TV, 1600 tutto compreso. Preferenza [illegible] tranquilla. 28859

HOTEL Piemonte, Alassio, soggiorno invernale ottimo trattamento, riscaldamento centrale 1600. A92318

LAIGUEGLIA [illegible] Giacomelia riscaldamento centrale trattamento cucina familiare. Lire 1400. 29091

LOANO, Pensione Annina, telef. 69-240. Ottimo soggiorno invernale. comforts, 1.300. A91919

LOANO, Pensione Roma, nuova, centrale, soleggiata, termosifone, televisione, ottima cucina. 1500 tutto compreso.

LOANO. Pensione Astoria, ottimo trattamento, [illegible] comforts, 1500, riscaldamento compreso. 29034

PIEVE Ligure, tel. 570-072. Pensione Mariuccia giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento [illegible] pellattaci 20290

RAPALLO «Villa Mauri», pensione centralissima familiare. Riscaldamento. Televisione. [illegible] lunghi soggiorni.

VARAZZE Hotel Palace grande giardino vicinissimo mare 2000 tutto compreso.

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cura, riposo, ogni comfort. Telef. 61-30.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Diventerete acconciatori, pellicciai. Scuola Maria, Amedeo 15. Telefono 851-383. 161

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi [illegible] corsi su lavori, paghe, magazzino statistica prezziamo illustrato gratis. Via Lavour 1. 1356

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciai, acconciatori, estetiste. Fiorentino, forniture, arredamenti, via Po 53. Telefonare 83-908. Allievo frequentate la scuola dimostrativa, vi perfezionerete.

A. ISTITUTO Crespia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia comptometer contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dacia Mario, via Pio V 5, telefono 537-008. 972

AURORA, Mazzini 10, telef. [illegible]. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

BOIOCCI, Nizza 55: Corso tecnico-grafico: «Esperti paghe, assicurazioni, legislazione» (impiegati-capi ufficio amministrazione personale, consulenti, imprese [illegible]). 25047

BOIOCCI, Nizza 55: Paghe. Consulenti. (Promossi: 100/100). Segretarie. Amministratori stabili. Rapida specializzazione impieghi. Collocamento allievi.

COLONIA permanente Varazze continua iscrizioni bimbi turni invernali. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele 156, Torino.

DOPOSCUOLA pomeridiano per studenti scuola media, avviamento, istituto tecnico. Via Pomba 20, tel. 863-771.

GRATUITAMENTE: dame, damine, sempre, lingue, paghe, per festeggiare decimo annuale fondazione. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 849-968. 779

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete buon taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Dolmondo, via Pellini 10. Telefonare 40-345. 1004

SIST, via Po 2, telef. 47-573, 547-573. Autorizzati nuovi corsi ministeriali gratuiti con inizio immediato. 1044

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

ABILE dattilografa accetta lavori a domicilio. Telefonare 757-328. A92409

ACCURATE lezioni latino italiano francese impartisce insegnante scuola media anche domicilio. Telefonare 685-900.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 14. 969

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso San Marino 8. Telefonare 612-023. 792

CONSULENTE autorizzato tiene contabilità paghe e qualsiasi azienda. Telefonare 776-070. A85464

DATTILOGRAFA abile e veloce assume lavoro a domicilio. Telefonare 286-579.

DIPLOMATA Istituto Arte Firenze eseguisce lavori esclusivi Batik disegni ceramica. Telefonare 542-744. A92701

GEOMETRA amministra case, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino». A92712

LAVORO cercasi domicilio come velocissima dattilografa. Scrivere «Pubblicità Stampa 7138 — Torino».

PAROLIERE, cantante, moderno, possibilità lancio canzoni collaborerebbe con musicista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 618

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica, latino, francese. [illegible]. Telefonare 482-500. A92798

UNIVERSITARIA dà ripetizioni studenti scuola media. Telefonare 579-862.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti scuole medie. Tel. [illegible]-857.

UNIVERSITARIO impartisce anche domicilio lezioni alunni medie inferiori. Telefonare 778-570. A92566

CAMERE MOBIL. PENS. L. 300 per parola

A distinti allievi impiegati [illegible] ammobiliata luminosa termo. Tel. [illegible]-222.

A signorina seria, stabile, affittasi centralissima ammobiliata, pensione. Telefonare 581-197. A92612

A stabili distinti affitto ammobiliata due letti comforts. Tel. 52-774, ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata indipendente lattina [illegible], acqua termo. Telefonare 723-365 ore 18-20. A92553

CENTRALISSIMA bellissima due letti tutti comforts [illegible] subito. Telefonare 528-382. A91500

CERCASI giovane stabile dividere ammobiliata centralissima termosifone acqua corrente. Telefonare 389-334.

CERCO ammobiliata con affittacamera. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A92126

MOBILIATA affittasi due impiegati, zona Sermini. Telefonare ore pasti 772-420.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE progettista edile, prospettive, arredamenti, offresi anche ore libere. Telefonare 296-724. A92051

ASSISTENTE lunga pratica cantieri e contabilità, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A92064

AUTOMEZZO proprio, massima fiducia, già collaboratore studio amministrazione case, ottimo disegnatore, offresi. Telefonare 296-724. A92051

CAPO magazziniere competente meccanica registrazioni carico scarico approvvigionamento materiali occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino». A92079

CAPOMASTRO abilitato offresi seria società collaborazione e responsabilità. Scrivere «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A85462

CAPOFFICINA esperienza stampi attrezzature lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino». [illegible]

(Continua a pag. 10)

confezioni fuso d'oro* e pullman*

Per un Uomo... Marzotto

abito Sempre L. 27.900 giacca L. 17.500 paletot L. 28.000 e L. 32.000

abito L. 18.800 giacca L. 10.900 paletot L. 18.900

* marchi depositati — prezzo controllato

DUBA fuso d'oro VIA VIOTTI N. 1

confezioni Marzotto

pullman e fuso d'oro

3000 capi in un assortimento MAI VISTO

lava come si deve

la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

Constructa

CONCESSIONARI DI VENDITA:

TORINO - Aglietta - Corso Gabetti 1 — Alessio - Via Stampatori, 6 — Casa Nova - Largo Orbassano, 66 — Crua - Via Nizza, 205 — Gamor - Via Po, 20 — Hammon - Via C. Battisti, 5 — Manetti - Via Santa Teresa, 22 bis

ALESSANDRIA - e prov. - Cacciola - Via Cavour, 16

ASTI - Bellone Flavio - Via Cavour, 8

BIELLA - Gianni Guido - V. Amendola, 7

BRA e ALBA - Viviaidu (Bra) Via V. Eman. 224

CUNEO - Racca - Corso Nizza, 2

IVREA - Gatto & F. corso M. d'Azeglio, 31

PINEROLO - SCAP Elettrocasa, via Torino 13

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Esordio di una nuova organizzazione pugilistica stasera alla «Ponchia»

Vecchiatto incontra Boby Ros pensando a Campari e Charnley

Il pugile friulano (padre felice di due bellissimi gemelli) vuol vendicare le due più dure sconfitte della sua carriera - Per il fuoriclasse Ernesto Miranda, tifosissimo di Sivori, un avversario scorbutico come Lamora - Il ritorno di Musso contro Rischia

Visi sorridenti per la «posa» d'obbligo davanti ai fotografi: Orma (da sinistra), Miranda, Misin, Vecchiatto e Musso (foto Moisio)

I gemelli Marco e Mauro Vecchiatto hanno fatto, senza volerlo, un «personaggio» di papà Mario, l'ex campione d'Europa e d'Italia dei pesi leggeri, che stasera alla palestra Ponchia incontrerà Boby Ros, il detentore del titolo spagnolo della categoria. Vecchiatto è un ragazzo semplice, un tipo dal carattere chiuso, incapace di mettersi in vista, del tutto privo di quelle doti di istrionismo che fanno, per esempio, di Duilio Loi un efficientissimo «public relations man» di se stesso.

Forse anche per questo la carriera di Vecchiatto è stata molto dura. I trofei che si è conquistato — il titolo italiano prima, quello europeo dopo contro Godih, dopo averlo sfiorato due anni prima con un discusso pareggio con Loi — se li è conquistati senza chiasso, con la sola forza dei suoi pugni, senza appoggi potenti alle spalle.

Troppo semplice per diventare un personaggio, troppo scarna la sua boxe per farne un uomo da cassetta, Vecchiatto non ebbe l'aiuto delle grandi organizzazioni italiane quando si trattava di difendere il titolo continentale: andò a Londra, contro Charnley e fu una dura sconfitta, in conseguenza della quale — demoralizzato e fisicamente scosso — perdette anche il titolo europeo con Campari.

Mario non parla volentieri di queste cose; solo nella sua veste di padre felice si sente a suo agio, la presenza di Marco e Mauro lo agita e lo induce a parlare di sé: «Non mi manca nulla, ho due bellissimi bambini, una moglie che mi vuol bene, una casa confortevole. Dovrei essere contento, ma non lo sono. E' l'orgoglio che mi tiene insoddisfatto. Ho ventinove anni appena, sento di essere il Vecchiatto prima della cura-Charnley, o almeno molto vicino a quello. Il mio sogno è di tornare in possesso dei miei titoli, o almeno di riprovarci. Sarà presunzione la mia, ma penso di potercì riuscire. So benissimo che Boby Ros è un tipo pericoloso e che ha le mie stesse ambizioni di riscossa. Ma mi batterò contro di lui pensando a Campari, e sperando di dimostrare, in questo confronto a distanza, il mio buon diritto a ritrovarmi di fronte al pavese».

Neppure Ernesto Miranda è un personaggio, ma è sicuramente, un campione di classe mondiale. Un ragazzo asciutto, dalla pelle olivastra, un tipo da «sciuscià» scanzonato. E' venuto in Italia dalla natia Argentina, a cercar fortuna ed ha trovato in Branchini, più che un procuratore, un padre. Ora attende, dalla naturalizzazione italiana (le pratiche sono in corso, ma la burocrazia italiana ha il passo più corto dello lumache) lo slancio per raggiungere i traguardi mondiali che sono alla sua portata.

Sul ring Ernesto è uno spettacolo: un fascio di muscoli guizzanti in continuo movimento, due pugni-mitragliatrici, uno stile funambolico e fantasioso, che per due volte è riuscito a tenere a bada anche il campione del mondo Eder Jofre. Troppa la classe di Miranda perché Michel Lamora, lo scorbutico francese che ha fatto sfigurare anche Rollo e Burruni, possa sperare in un risultato favorevole. Tanto più Ernesto ha promesso al suo amico Sivori (di cui è accesissimo tifoso) di tener alta stasera la bandiera degli oriundi. Lamora è un «duro», un tipo con pochi scrupoli, dalla scorrettezza facile: in questo sta l'unico rischio per Miranda, il «golden boy» della scuderia Branchini, un pugile che si inebria della sua boxe e che garantisce da solo, con la sua presenza, il successo spettacolare di una manifestazione pugilistica.

Vecchiatto a passeggio per Torino con i suoi due simpatici gemelli (f. Moisio)

Terzo episodio del programma di stasera alla «Ponchia» — che segna l'esordio organizzativo a Torino della G.B.C.-Cecchi — il ritorno sul ring di Franco Musso, in veste di peso leggero, dopo un riposo di quasi tre mesi. Il campione olimpionico è a una svolta decisiva ed il confronto di stasera col solido romano Rischia deve dargli una risposta ad un quesito importantissimo: val la pena di lasciare Acqui e l'impiego di fattorino alle Poste e tentare con maggior applicazione, a Cagliari o altrove, la carriera del pugile professionista? Per questo Franco, stasera, non può accontentarsi di vincere, ma deve stravincere e convincere tutti delle sue possibilità future.

Gli incontri Misin-Marotta (pesi leggeri) e Orma-Niero (welters) hanno caratteristiche più che sufficienti per «scaldare l'ambiente» per una manifestazione alla quale nemmeno il maltempo dovrebbe negare un caloroso successo.

Gianni Pignata

Il programma della riunione

Ore 21: pesi welters: Orma (Col. Branchini-Gbc) - Niero (Col. Klaus-Ignis) in 6 riprese.

Ore 21,15: pesi leggeri: Misin (Col. Cecchi-Gbc) - Marotta (Col. Orsatti) in 8 riprese.

Ore 22: pesi leggeri: Musso (Col. Branchini-Gbc) - Rischia (Col. Passacolone) 8 riprese.

Ore 22,35: pesi gallo: Miranda (Col. Branchini-Gbc) - Lamora (Col. Jouver) 10 riprese.

Ore 23,30: pesi leggeri: Vecchiatto (Col. Cecchi-Gbc) - Boby Ros (Col. Bianch) 10 riprese.

Quest'anno i "mondiali,, sono in programma a Chamonix

Sognano trionfi sulle nevi di casa i «fuoriclasse» dello sci francese

Uno squadrone che non teme confronti - I miracoli di *monsieur* Bonnet - Si parla dello «stile a uovo» - Maddalena Bochatay: la grande speranza della compagine femminile

Nostro servizio particolare

Chamonix, giovedì sera.

E' sull'altopiano della Fidgère che gli sciatori francesi hanno stabilito il loro quartiere generale. Nella Val d'Isère, a 1850 metri di altitudine, ad una cinquantina di chilometri da Chamonix, sono stati infatti concentrati i venticinque sciatori selezionati da Honoré Bonnet, allenatore e grande «patron» della squadra tricolore di sci che dovrà difendere i colori della Francia ai prossimi campionati del mondo di Chamonix. Con la squadra maschile effettua pure il previsto periodo di preparazione quella femminile. La Val d'Isère è la patria di Henri Oreiller, campione olimpico di discesa e di combinata alpina del 1948; titoli che il francese aveva vinti a St.-Moritz, ed è appunto fra gli atleti adunati a Val d'Isère — il fior fiore dello sci francese — che Honoré Bonnet spera di trovare i successori degli Oreiller, Allais, Couttet. Guy Périllat, che, con Michel Arpin, Francesco Bonlieu, Carlo Bozon, Adriano Duvillard, Alberto Gaçon, Leone Lacroix, Pietro Stamos e Emilio Viollat fa parte della squadra A, continua per ora e per ovvie ragioni a conservare la reputazione di primo della classe, ma il suo posto è insidiato dagli enormi progressi fatti da altri compagni, fra i quali Duvillard, Lacroix e Bonlieu sono particolarmente citati dagli osservatori.

Alla squadra di Francia Honoré Bonnet ha «rifatto» un cuore, ha ridato un nuovo spirito. Uno spirito di sacrificio, che tutti, dal più piccolo al più grande, hanno perfettamente assimilato. Mai come quest'anno gli sciatori francesi si saranno duramente allenati in vista dei massimi titoli di questa disciplina sportiva. Quest'anno essi non sono stati autorizzati a utilizzare gli sci che dopo il quattordicesimo giorno di raduno collegiale. I primi dieci giorni essi li hanno passati (donne comprese) ad Aix-en-Provence, e la loro preparazione non è stata che atletica; preparazione muscolare che è continuata per altri quattro giorni a Chamonix, prima del loro trasferimento a Val d'Isère.

In questi giorni però essi recuperano il tempo — per così dire — perduto, e i Périllat, Duvillard, Stamos, Bozon e compagni si allenano talvolta nella giornata in venti slalom; il che, contando una media d'una trentina di porte per percorso, fa una somma di seicento porte per sciatore!

Un allenamento intensivo ma — assicura il loro allenatore — molto proficuo. Honoré Bonnet è un montanaro meridionale e per questo assai loquace. A un collega parigino — André Dumas, di Paris Jour — che lo ha recentemente intervistato, egli ha detto: «Molto si parla del nostro stile — quello detto dell'"uovo" — che avrei inventato. Nulla di più falso. In sci non vi può essere una posizione standard di ricerca di sempre più alta velocità in discesa. Ognuno deve discendere come meglio gli conviene e non potrei mai, ad esempio, far discendere Stamos, che ha delle gambe lunghe come quelle dei cow-boys del cinema, come Périllat o Duvillard. Quel che posso fare è di guidarlo nella ricerca della posizione ideale, ma ovviamente personale».

Quello che è ormai qualificato il «mago dello sci francese» controlla pure al raduno di Val d'Isère sette graziose sciatrici, fra le quali saranno a suo tempo scelte le rappresentanti ufficiali. Vi sono le ragazze più note, come le tre sorelle Teresa, Margherita ed Annamaria Leduc, c'è la Télinge; e vi sono le sconosciute (o quasi) che rappresentano le grandi speranze. Con Marielle Goitschel (slalom), Anna Famose, Daniela Télinge (discesa) troviamo infatti Maddalena Bochatay, che ha 18 anni ed è figlia di contadini, montanari di St.-Gervais. Ha fama di essere una discesista straordinaria, dotata di grande quanto fortunata audacia. Su Maddalena Bochatay sono riposte nel campo femminile le migliori speranze francesi.

Mario Bordone

Périllat, uno degli assi del discesismo francese

Molti cavalli in pista

Oggi alle Torrette

Otto corse, ben fornite di partenti, formano il programma di trotto di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese; inizio delle gare alle 14. Prova di centro il premio Laghi (L. 600 mila, m. 2060), che vedrà alla partenza: a m. 2060: Vespasiano, Giulia, Robbidar, Elsera di Jesolo, Gibtan, Birillakri, Lindero; a m. 2100: Romantique. Sono favoriti: Premio Bresciano (L. 300.000, m. 2100, 5 partenti): Astra, Burchio; Premio Iseo (L. 275.000, m. 1600, 7 partenti): Gerard, Salang; Premio Maggiore (L. 400.000, m. 2000, 6 partenti): Epico, Dessix; Premio Garda (L. 315.000, m. 2000, 6 partenti): Sindia, Sodoma; Premio Lario (L. 262.500, m. 2000, 10 partenti): Brunello, Kirabri, Meteo; Premio Verbano, 1a divisione (L. 240.000, m. 1600, 6 partenti): Pinchio, Olivello; Premio Laghi (L. 600 mila, m. 2060, 8 partenti): Romantique, Gibtan, Robbidar; Premio Verbano, 2a divisione (L. 240.000, m. 1600, 8 partenti): Bergeggi, Siciliadee, Misserda.

Per rimandare a casa gli scozzesi nettamente sconfitti

E' bastata un'Inter "formato ridotto,,

Due ragazzi e parecchie riserve nella squadra neroazzurra - L'Hearts, che finora figura tra i protagonisti del campionato di Scozia, è riuscito soltanto a sbagliare un rigore ed a colpire una volta la traversa

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il Valencia, che nel campionato spagnolo ha battuto il Barcellona per 6 a 2, sarà probabilmente il prossimo avversario dell'Inter nei quarti di finale della Coppa «Città delle Fiere», a meno che gli svizzeri del Losanna non compiano il miracolo di eliminare i più quotati antagonisti.

Superato con difficoltà il primo turno, dopo tre partite contro i tedeschi del Colonia (andata, ritorno e spareggio) e dopo avere perduto, nel terzo confronto, il capitano-regista Suarez vittima di una distorsione al ginocchio destro, i neroazzurri si sono sbarazzati con relativa facilità degli scozzesi dell'Hearts of Midlothian, vincendo prima a Edimburgo per 1 a 0 con uno schieramento di ripiego e stravincendo ieri allo stadio di San Siro per 4 a 0 con una formazione che non poteva disporre nè di Buffon, nè di Picchi, nè di Guarneri, nè di Bolchi, nè di Corso, nè di Bicicli, nè di Bettini, nè di Mereghetti.

Eppure l'undici scozzese, scortato da cinque riserve, da cinque dirigenti e da sei giornalisti, è riuscito soltanto, in novanta minuti di gioco, a sbagliare un calcio di rigore (e verso la fine l'Inter ha restituito il favore mancando a sua volta la massima punizione) ed a colpire la traversa con un tiro di Elliot poco prima del fischio di chiusura.

L'Hearts è un brillante protagonista del campionato scozzese; ma la meccanica del suo gioco ha stentato a dare risultati concreti, sia per l'uniformità dei temi svolti, sia per la mancanza di tiro a rete.

Nel trattamento del pallone, nella potenza atletica, nello stile di corsa, gli ospiti hanno dato l'impressione di valere assai di più; ma il loro rendimento è stato, almeno nella giornata, piuttosto scarso, tenuto conto dei quattro goal incassati (due di Hitchens, uno di Morbello e uno di Humberto), dei numerosi interventi, anche ardimentosi, del portiere Marshall (al 40' del primo tempo l'estremo difensore dell'Hearts si è avventato fra i piedi di Hitchens e Humberto, che per non colpire l'avversario, hanno dovuto spiccare un gran salto, meritandosi entrambi una stretta di mano dell'arbitro spagnolo Caballero) e dei quattordici calci d'angolo contro quattro subiti durante la partita.

Se poi si osserva che l'Inter ha fatto scendere in campo due ragazzi (Della Giovanna e Petroni) ed alcune riserve, vien fatto di pensare che gli scozzesi dell'Hearts (che stamane ripartono dall'aeroporto di Linate) non rappresentassero proprio un ostacolo troppo difficile.

LEO CATTINI

Corsa ad ostacoli torinese nella schedina del «Totip»

2-1 - MILANO (San Siro), Gran Premio delle Nazioni (trotto; L. 10.000.000, m. 2100; 12 partenti). Grandi campioni alla partenza; i migliori dovrebbero essere Mick d'Angerieux (gr. 2) e Tornese (gr. 1).

1-x - MILANO (San Siro), Premio Morato (trotto; L. 610 mila, m. 1600; 9 partenti). Vediamo bene in corsa Tatulo (gr. 1) ed Epos (gr. x).

1-2 - FIRENZE (Mulina), Premio Val di Chiana (trotto; L. 1.010.000, m. 2060; 11 partenti). La prova dovrebbe risolversi fra Hudson (gr. 1) e l'americana Dara Fancy (gr. 2).

2-1 - BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Castel di Casio (trotto; L. 510.000, m. 2060; 12 partenti). Gara molto aperta; i maggiori favori vanno a Favonia (gr. 2) ed a Ermo (gr. 1).

1-x - ROMA (Capannelle), Premio Umbria (galoppo; Lire 5.000.000, m. 1600; 9 partenti). Gray Ghost (gr. 1), vittorioso domenica a Torino, merita ancora il favore del pronostico; per il secondo posto preferiamo Dubrosti (gr. x).

2-1 - TORINO (Torretta di Vinovo), Premio Nuovo Ippodromo (siepi; L. 1.410.000, m. 3200; 9 partenti). Tabarro (gr. 2), in gran forma, non dovrebbe faticare molto ad imporsi a Vito (gr. 1) solo che voglia impegnarsi come nell'ultima gara.

Totocalcio: alla caccia di un 13

X-1-2 BOLOGNA (17)-ROMA (16). E' l'incontro più atteso della quattordicesima giornata di campionato.

1 CATANIA (13)-LECCO (8). I catanesi stanno attraversando un periodo di buona vena.

1-X LANEROSSI (11)-UDINESE (7). I vicentini domenica scorsa sono stati sconfitti di stretta misura dall'Inter a San Siro, fallendo per un soffio il risultato clamoroso. Il pronostico è a loro favore.

1 MANTOVA (13)-PALERMO (12). Un confronto molto interessante. I siciliani sono in buona forma, ma il Mantova, che ha fornito nell'ultima giornata di campionato la più grossa sorpresa superando l'Atalanta a Bergamo, punta a rientrare nella zona alta della classifica.

1-X MILAN (15)-ATALANTA (13). La squadra di Rocco alterna partite irresistibili a prove poco convincenti.

2-X-1 PADOVA (7)-FIORENTINA (18). I viola reduci dal vittorioso successo ottenuto a Vienna contro il Rapid sono indubbiamente favoriti, ma il Padova, sul proprio campo, è un avversario difficile per chiunque.

X-1 SAMPDORIA (15)-JUVENTUS (11). Tutti parlano di crisi bianconera ma le squadre che debbono affrontare la Juventus preferiscono adottare una tattica difensiva. Gli uomini di Parola comunque non sono certo nelle migliori condizioni.

1 TORINO (17)-SPAL (12). L'undici granata non è più una rivelazione ma costituisce una bella realtà di questo campionato.

1-X VENEZIA (10)-INTER (21). In ogni partita i neroazzurri sono i favoriti d'obbligo, ma questa volta avranno un compito tutt'altro che facile.

1-X LAZIO (10)-BARI (—2). La classifica parla chiaro. Molto ci si attendeva dal Bari in questo torneo ed invece la squadra di Allasio, se non interverrà la commissione d'appello con una riduzione di pena, rischia un altro e ben più grave scivolone.

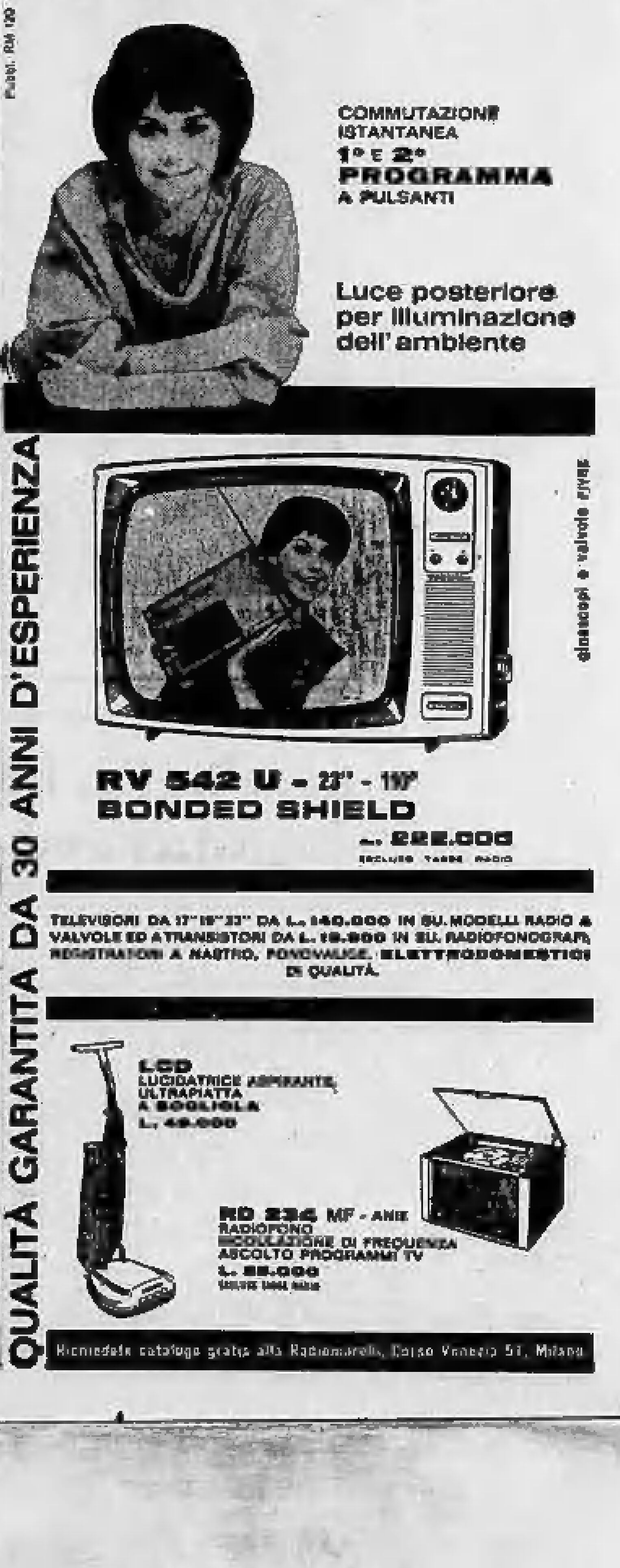
X-1 PRATO (11)-GENOA (16). Il Genoa capolista della serie B sta marciando tranquillamente verso la promozione. I rossoblù però «soffrono» le trasferte.

1 LIVORNO (10)-SAROM RAVENNA (11). Il fattore campo favorisce i toscani.

X TRAPANI (9)-TARANTO (13). La squadra pugliese è imbattuta in questo torneo: in 9 partite la difesa tarantina ha incassato soltanto 4 goals.

1 Bisceglie (7)-Pelusma (10).

X Reggiana (11)-Napoli (11).



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con le marionette Lupi

Nuovo teatro per Gianduja

La popolare maschera di Torino ha trovato una sede in via Santa Teresa - Tra pochi giorni riprenderanno le rappresentazioni

Luigi Lupi con la marionetta di «Gianduja»

Dopo circa due anni e mezzo di «assenza giustificata» ritorna Gianduja a Torino con le «Marionette Lupi». Nell'aprile del '59, Gianduja fu vittima, diremo così, di un «incidente automobilistico». Egli abitava, in affitto, nella Galleria Metropolitana, quando, nell'affitto, subentrò l'Automobile Club ed ebbe lo sfratto. L'incidente, se vogliamo, avrà un decorso piuttosto benigno. Il Comune di Torino, proprietario dello stabile, ha provveduto a trovare un nuovo alloggio per il suo figliolo prediletto (giacché Gianduja è tuttora un aspetto caratteristico di Torino), spendendo magari quattordici milioni di lire per addobbarglielo (più esattamente per renderlo abitabile), in via Santa Teresa 6. I lavori sono finiti, lo spettacolo ricomincia.

Gianduja non fu sempre Gianduja. La sua carriera comincia nel 1790 con Arlecchino. Lo porta a Torino, da Ferrara, Luigi Lupi, il primo della dinastia, Luigi I. Tutti i suoi discendenti si chiameranno Luigi. Sette generazioni. Sono tuttora viventi Luigi V (88 anni), Luigi VI (65 anni) e Luigi VII (28 anni). Luigi I, a Ferrara, aveva un padre droghiere e, quindi, un avvenire sicuro davanti a sé, quando comparve in città la [illegible] «Jacopone» con il suo teatro ambulante di marionette. Luigi I si innamora di una figlia di Jacopone, manda al diavolo la drogheria «sicura» per seguire i destini «incerti» di quel povero «carro di Tespi». Egli lavora con il gruppo, da inserviente ad attore, fino a dimostrarsi degno di ottenere la mano di colei per la quale egli spasima. Morto il suocero, egli lo sostituisce ed eccolo a Torino, dove occupa il «Teatro Pessana» (attuale piazza Savoia).

Tempi duri. La prima rappresentazione registra un incasso di ventun soldi contro diciannove di spese. Allora il «soldo» era abbastanza fedele alla sua lontana etimologia di «solidus» (solido, perché di metallo). E però, se moltiplichiamo per mille (esagerando) il valore di quei due soldi nei confronti odierni, non avremo che duemila soldi, ossia cento lire. Non importa. L'interessante è non perdere. Nella storia della dinastia Lupi, c'è pure una serata il cui utile netto fu di dieci centesimi.

E tempi seri, erano. Si recitavano drammi come «Prometeo, dirizzatore delle menti umane con le scintille rapite al carro del Sole», «Antiomnos, tiranno del mondo», «Rosmunda», «L'assedio di Corinto», «La [illegible] di Nerone», «La discesa di Ercole all'inferno», «I trionfi di Carlo XII, re di Svezia», «Bartolomeo colla cavalla, ossia l'innocente in pericolo, con Arlecchino viaggiatore incognito, sposo senza sposa, carcerato per equivoco e condannato ad essere fucilato». Niente paura, era un teatro, quello, in cui tutto finiva bene. Lo rallegrava pure un soffio di «humour» quando il tempo volgeva al fosco, scienza difensiva che ebbe Shakespeare come maestro. Una commedia dei Lupi cominciava così: — Cielo, non ho più sangue nelle vene! — Rispondeva qualcuno: — Si troverà, si troverà, benché sia fuggito... — E si trovava.

Gianduja sostituisce Arlecchino nel 1808. Per un po' lavorano insieme ma con Arlecchino in sottordine, finché Arlecchino sarà tollerato appena come comparsa. Gianduja non ha bisogno di aiuti. Egli sa essere serio e faceto, egli sa presentarsi come Greco e Troiano, come barbuto e sentimentale, come guerriero, santo, diplomatico e via dicendo. E' la tipica maschera piemontese, tuttora viva, almeno come istituzione. Nel 1884 può comperarsi il teatro d'Angennes (via Principe Amedeo 24) da dove lo sloggeranno [illegible] le bombe.

Bisogna aiutarlo nel suo nuovo nido. Egli vi debutterà come «Gianduja '61», entro novembre. Egli sbarcherà con Garibaldi in Sicilia e visiterà «Torino '61». Vale la pena di udire le sue impressioni, a cavallo di un [illegible].

a. b.

Il cannone di Didi

Didi Perego, qui con Giancarlo Cobelli, continua con successo al Carignano le repliche dello spettacolo di Fusco «Un cannone per Mariù»

"Il riposo del guerriero,, è piaciuto al pubblico

Vallone s'afferma a Parigi anche come autore teatrale

La sua riduzione del romanzo di Christiane Rochefort ha convinto - La divergenza di vedute con la scrittrice non lo ha danneggiato - Una vicenda d'amore in sedici quadri - Fino all'ultimo, l'attore ha lavorato di forbici sul dialogo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giovedì sera.

Raf Vallone ha riportato la notte scorsa un successo personale al Théâtre de Paris, dove si è svolta la prova generale del Repos du Guerrier, che egli ha tratto dal romanzo omonimo di Christiane Rochefort. Alla fine della rappresentazione, il pubblico particolarmente scelto di critici, attori, scrittori, artisti che affollava l'elegante teatro, ha applaudito moltissimo, chiamando alla ribalta parecchie volte l'autore, le attrici Françoise Prévost, Colette Castel e Catherine Rouvel, nonché il regista Jean Mercure.

Rivelato a Parigi subito dopo la guerra dal film Cristo proibito di Malaparte, Raf Vallone, che è stato definito uno dei rari «seduttori intelligenti dello schermo», diventò poi un idolo delle parigine, e la sua fama s'accrebbe con la sua ottima interpretazione nella parte di uno scaricatore di porto a New York nella commedia Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller, che batté a Parigi i primati di durata e di cassetta.

Ma Vallone ha voluto anche diventare autore. Molti aspettavano l'attore alla prova, forse con l'intima speranza di vedergli fare uno scivolone. Alle divergenze di vedute fra lui e Christiane Rochefort era stato dato infatti un certo rilievo, che per una volta non aveva scopi pubblicitari. All'inizio l'attore e la scrittrice dovevano fare insieme l'adattamento del romanzo al teatro. Ma la collaborazione fu di breve durata, cosicché è indiscutibile che Le repos du guerrier, come commedia, sia opera soltanto di Raf Vallone.

Non è stato facile adattare il libro alla scena e pareva anzi impossibile che potesse esserlo, poiché la vicenda si svolge soprattutto in una camera da letto. Raf Vallone ci è riuscito in sedici quadri, grazie a vario [illegible]ne di Pier Luigi Pizzi realizzato con molta abilità su un palcoscenico girevole. Ma fino all'ultimo momento Vallone ha letto e riletto il dialogo, procedendo a numerosi tagli.

Le repos du guerrier è l'avventura di una studentessa parigina, Geneviève, che è andata in provincia per le pratiche relative a una eredità e che, all'albergo, per caso, incontra un uomo, Renaud. Questi tenta di togliersi la vita trangugiando una forte dose di barbiturici e Geneviève se ne accorge aprendo per sbaglio la porta della sua camera. Chiama il proprietario, arriva la polizia e l'uomo viene salvato. Ma Geneviève è turbata dall'aspetto virile di costui, se ne innamora e cede rapidamente, sebbene sia quella la sua prima avventura.

Soggiogata dai sensi, la ragazza vuol salvare anche moralmente il suo amante, che è dedito al bere e ad altri vizi. E con tale intento lo riporta con sé tornando a Parigi. L'esistenza della coppia si trascina nell'ozio e nel bere. Il letto e le bottiglie di cognac e di whisky tengono un gran posto sulla scena. Renaud è continuamente ubriaco e quando non beve non pensa che a dormire, ma è lucido e con freddo cinismo consiglia spesso a Geneviève di abbandonarlo; è lei che non può rassegnarsi a ciò, e lo va anzi a cercare nelle bettole quando è notte e non è ancora rincasato. Se lui rifiuta di ritornare è lei che lo supplica, mettendosi anche in ginocchio, non potendo fare a meno della sua presenza.

Contemporaneamente, essa tenta di farne un altro uomo, ma tutto è vano. E' la lotta della virtù contro il vizio, ma è il secondo che trionfa. Renaud considera Geneviève responsabile della sua esistenza, la costringe quindi a seguirlo nella sua continua decadenza e lei si piega a tutto, anche ai capricci più immorali, per poterlo conservare.

Alla fine, Geneviève si ammala ed è portata in clinica. Lui allora si accorge di amarla. La ricerca, la rintraccia e la cura con amore. Quando è finalmente guarita, è anche quasi rovinata, ma ha egualmente la gioia di sentirsi in grembo un piccolo Renaud; e poiché l'amante ricade nell'ozio e nel bere, ha alla fine il coraggio di dirgli il proprio disprezzo e al tempo stesso che i suoi giorni sono contati. Poi esce, lasciandolo solo in casa. Renaud capisce allora che tutto è finito: «Le ho dato uno schiaffo, mi ha porto l'altra guancia e io ne ho chiesto una terza», dice.

Si ritorna così al punto di partenza e, non trovando una soluzione al proprio problema dell'esistenza, Renaud si pianta un pugnale nel cuore.

Nell'adattamento per la scena, Raf Vallone ha rispettato il tema di Christiane Rochefort, cambiando solo la conclusione e togliendo al dialogo certe crudezze che sarebbero state eccessive alla ribalta. «Al teatro — egli dice — non c'è letteratura, ci sono delle parti». La sua egli l'ha sostenuta con molta virilità.

L. Mannucci

Raf Vallone in una scena del «Riposo del guerriero»

Con Leone Piccioni

Il poeta Ungaretti ai «Venerdì letterari»

Per la serie «Leggere i poeti», iniziata lo scorso anno, Leone Piccioni domani alle ore 18, al teatro Carignano, farà un'introduzione a Giuseppe Ungaretti con letture del poeta.

L'incontro sarà ripetuto il 27-28-30 novembre al «Lunedì Letterari» dell'Aci al teatro Manzoni di Milano, al «Martedì Letterari» al teatro Eliseo di Roma e al «Giovedì Letterari» al Teatro di Corte di Napoli.

L'orchestra di Losanna suona per la Musica da camera

Il valore dei singoli strumentisti e le doti animatrici del direttore Victor Desarzens fanno, dell'Orchestra da camera di Losanna un complesso strumentale di pregevole interesse espressivo.

Questa sera al Conservatorio, per la Società Musica da camera, essa presenterà la «Sinfonia in re K 504» di Mozart, gli «Studi per orchestra» di F. Martin e alcune parti del balletto «Prometeo» di Beethoven. La «Sinfonia» mozartiana è comunemente denominata «di Praga», perché composta nell'imminenza del viaggio del musicista a Praga, dove fu eseguita nel 1787, dopo «Le nozze di Figaro» e prima del «Don Giovanni», appositamente scritto per il teatro della Capitale boema; ed i tre lavori ebbero successi così grandiosi, da essere annoverati fra i più memorabili del grande salisburghese.

Frank Martin (Ginevra, 1890) non è solo uno dei più distinti musicisti contemporanei, ma le sue composizioni trovano frequenti esecuzioni nelle sale concertistiche internazionali, per la loro squisita fattura, per il raffinato linguaggio e per la nobiltà delle aspirazioni. I quattro «Studi per orchestra» — preceduti da una «Ouverture» e già parzialmente noti fra noi — non hanno finalità didattica, ma servirono all'autore per risolvere alcuni problemi tecnico-estetici, indicati dai titoli stessi: «Concatenamento delle parti» («Tranquillo e leggero»), «Pizzicato» («Allegro moderato»), «Per l'espressione» («Molto adagio», per viole e violoncelli») e «Per lo stile fugato», di magistrale e densa elaborazione contrappuntistica.

Del giovanile balletto «Prometeo» di Beethoven l'orchestra di Losanna eseguirà, oltre la nota «Ouverture», alcuni brani, scelti fra i più interessanti, che compongono i due atti dell'intero balletto.

l. c.

STASERA AL CINEMA

Marlon Brando regista si specchia in se stesso

Con l'ambizioso western *I due volti della vendetta* l'attore ha diretto il suo primo film - La più famosa delle guerre in un «colosso» a colori

I DUE VOLTI DELLA VENDETTA («One-eyed Jacks») di Marlon Brando, con Marlon Brando, Karl Malden, Pina Pellicer e Katy Jurado. Americano, vistavision e colori. (Cinema Vittoria).

Volete vendicarvi? Fatelo prestino, senza frapporre indugi. E' la lezione, molto modesta, d'un western molto ambizioso, che segna l'esordio nella regia del grande attore Marlon Brando. Il quale, sebbene assai bravo anche qui, lo sarebbe forse stato anche di più, se guidato da un regista meno interessato, meno portato a specchiarsi in se stesso.

La vicenda sarebbe quella d'un western qualunque, fondata sulla passione della vendetta, intrisa di sangue e di odio; se non vi penetrasse in soverchia misura il gusto della psicologia, che rallenta l'azione e impreziosisce le immagini.

Rio è un fuori legge evaso da una prigione messicana ove fu rinchiuso per colpa d'un amico, Ted, che lo tradì. Ora Rio pensa, com'è naturale, alla vendetta: una vendetta lenta, da goderla il più possibile. Scova Ted in un villaggio del West, dove il fellone si è messo la pelle dell'agnello, è cioè diventato sceriffo. L'incontro non ha nulla di allarmante; parrebbe che i due amici-nemici avessero intenzione di dimenticare. E' invece, come sapete, fine politica del vendicatore. Tanto fine che il piano della vendetta già si imbroglia. Si associa a tre altri pistoleros per dare l'assalto alla banca del villaggio, e in una rissa uccide un uomo, attirandosi così la feroce severità dello sceriffo, che, temendo di lui, lo lega a un palo e lo frusta a sangue. Insidia l'innocenza di Luisa, la figliastra del suo nemico (questo fa parte della vendetta), ma poi cade innamorato della stessa, quando sa che aspetta un bambino, frutto della loro relazione. Insomma, povero Rio. Ma finalmente lo stesso Ted, la cui caragnesca natura dà tutto fuori, si scava la fossa con le proprie mani.

Nel fatale incontro a testa a testa, il bandito spaccia lo sceriffo che lo aveva condannato a morte e s'allontana finalmente scarico. Ma è possibile che un giorno ritorni al villaggio, per prendersi Luisa e il figlio.

Straricco di situazioni da western, il film è un grosso spettacolo inquinato di ambizioni, affollato di motivi che talvolta si intralciano. Brando regista non è certo uno sprovveduto, ma continueremo a preferirgli l'attore. Ottimo il Malden nella parte del fellone; bellissima la fotografia di Charles Lang jr.

LA GUERRA DI TROIA, di Giorgio Ferroni, con Steve Reeves, H. Vessel, L. Alfonsi, J. D. Barrymore. Italiano, cinescope a colori. (Cinema Ideal).

La più famosa delle guerre, causata dalla più famosa delle belle, portata sullo schermo attraverso un filmone piuttosto fumettistico quanto alla sostanza, ma non indegno del soggetto per quello che appartiene alla scenografia, ai costumi e alle grandiose scene di massa.

Ettore è morto, e per la ambizione di Paride e di Elena, la coppia dei cattivi, continua la stolta e rovinosa guerra. Enea, pacifista nell'animo, non è ascoltato nella reggia di Priamo più che non lo sia la povera Cassandra. Durante una tregua, Ulisse inventa la trovata del cavallo... Ma intanto Enea ha avuto occasione: primo, di mostrarsi imbattibile nella lotta libera gareggiando nel campo greco uno dei due Aiaci; secondo, di palesare la sua perizia di capitano, sconfiggendo i Greci in campo aperto. Peccato che la barocata del cavallo determini la rovina di Troia. Ma non perciò si abbatte Enea, il quale guarda più lontano, guarda a Roma come del resto facciamo un po' tutti quando siamo nei pasticci; con la differenza che quando ci guardava Enea, Roma non c'era ancora.

l. p.

Ieri sera al Nuovo il balletto di Ciaicovski

«La bella addormentata» capolavoro di De Cuevas

Quando, nell'ottobre dello scorso anno, «La bella addormentata nel bosco» andò in scena al teatro dei Champs-Elysées, il gran pubblico parigino rimase colpito dallo sfarzoso allestimento cui le scene e i costumi di Larrain, nel loro barocchissimo quasi romantico, conferivano particolare suggestione. Gli intenditori, i ballettomani come suol dirsi, ammirarono dal canto loro l'affiatamento e la tecnica del corpo di ballo e lo splendente virtuosismo dei solisti. Tutti infine furono concordi nel rilevare che il marchese de Cuevas (già allora gravemente ammalato del cancro che l'uccise qualche mese dopo) aveva superato se stesso.

La stessa edizione del balletto ciaikovskiano, ancora nell'esecuzione dell'«International Ballet of the marquise de Cuevas» (dove il femminile «marchesa» sta ad indicare che la vedova ha preso il posto del marito), è stata presentata ieri sera al teatro Nuovo confermando che gli elogi tributati allo spettacolo dopo la prima parigina non erano affatto immeritati.

Con questa ripresa di un balletto creato per la prima volta nel 1891 a Pietroburgo, il marchese De Cuevas ha vinto la sua battaglia, per lui purtroppo l'ultima, a favore dei grandi balletti classici che, come sosteneva De Cuevas, non dovrebbero più essere eseguiti a pezzi e bocconi come si usa da decenni, ma nella loro integrità.

I prossimi anni diranno se il grande mecenate della danza aveva ragione. Per ora non si può che essergli grati per il suo generoso sforzo nel quale ha avuto come collaboratori il già citato Raymond Larrain e il coreografo inglese Helpmann, che ha ripreso l'originaria coreografia di Petipa con i ritocchi via via apportati nelle successive riprese da Diaghilev, o meglio da Serguéff, dalla sorella di Nijinsky, e dallo stesso Helpmann quando era al «Sadler's Wells».

Protagonista del balletto è la giovane Liane Daydé, una danzatrice parigina già da più di dieci anni (cioè da quando ne aveva soltanto diciassette) «étoile». Il suo stile, esatto e soave ad un tempo, è sembrato degno della migliore tradizione, come non è passata inosservata la bravura di Marilyn Jones (la fata del Lillà). Serge Golovine (che stasera sarà sostituito da Nureev, come la Daydé dalla Melikova) fu un eccellente principe Florimondo e Olga Adabache un'imperiosa fata Carabosse. Tutti vennero applauditi con calore dal folto pubblico.

b.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-171.
Alfieri: XII Festival Operetta con E. Calderoni - S. Ballinari. Sabato, 21,15: «La vedova allegra». **Carignano:** ore 21,15 Giancarlo Cobelli-Didi Perego: «Un cannone per Mariù» di Giancarlo Fusco. **Nuovo** (Stagione Regio): ore 21 seconda di «Balletti del Marchese de Cuevas» M° Jean Doussard.

Alcione: Rivista Gino Musci - M. L. Flores ore 18,15 e 21,15. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 18,15 e 21,15.

Museo del Cinema: chiuso per lavori.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-5 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 3 - Telef. 673-978. **Al Florida Club** (piazza Solferino, tel. 43-322): ore 21 - I Lanfranco; cantano N. Genovesi e F. Franchi. **Al Nirvana:** ore 21 canta Vasquez. **Arlecchino Dance** (S. Secondo 57, tel. 687-197): 21,15 Gastone Parigi. **Augustus:** 15,30 e 21 Andreghetti. **Bruno:** ore 21 canta Lilly Franca. **Castellino Dance:** 21-1 Bill Neri. **Eden Dance:** ore 21 Piero Bertani. **Faro Dance:** ore 21 Casino Gilé. **Gandle Dance** (v. S. Massimo 14): ore 15,30 e 21 Orch. «The 4 Gis». **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny e i suoi Kirony. **Gay Villa - Whisky à gogo** (corso Moncalieri 82): ore 21 «Twist». **Gran Mago Dance:** 21 Nino Sparo. **Hollywood:** 21 Boccaccio-d'Andri. **La Cicala Dance:** ore 21 Ferrarone. **La Perla Dance:** 21 Silvano Prati. **La Rotonda:** ore 21 «I Luna Sei». **La Serenella:** 21 Compl. Spinardi. Dame 250 Cav. 500 consum. compr. **Le Roi**, «Il re del dancing»: 21,30 Orch. Bonamini e Ballet Astoria Show. Sabato domen. Peter Sisters. **Lido Whisky à gogo** (c.so Moncalieri 422, t. 697-018): omaggio dame. **Massaua Dance** (p.za Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo Complesso. **Pinturo Dancing Lutrario:** ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe Dance:** 21 Compl. Rocky. **Samurai Whisky à gogo:** ore 21-1. **Trocadero:** ore 21-2 «I Castellani». **Whisky à gogo** (Volta t. 49712): 21-1. **Whisky Notte** (Goito t. 687-583): 21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 8: attraz. **Columbia Night Club:** attrazioni. **Le Perroquet** (via Goito n. 15): attrazioni. Orch. «I Paladini». **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef. 44-270): attrazioni internazionali. **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: oggi, alle ore 14: corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Astor:** «Il giardino della violenza» Lancaster, D. Merrill, S. Winters. **Corso:** «I due nemici» in technic. con Alberto Sordi e David Niven. **Cristallo:** «Le piace Brahms?» con I. Bergman, Montand, Perkins Viet. **Doria:** «Un professore fra le nuvole» F. MacMurray, Nancy Olson. **Ideal:** «La guerra di Troia» scope col., S. Reeves, J. D. Barrymore. **Lux:** «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi. **Reposi:** «Lo spaccone» scope con P. Newman, P. Laurie, G. C. Scott. Orario: 14,10 - 16,50 - 19,30 - 22,20. **Romano:** «Candido o l'ottimismo XX secolo». Vietato min. 16 anni. **Vittoria:** «I due volti della vendetta» tec., Marlon Brando, Karl Malden. Orario: 14-16,30-19-21,45.

Ariston: «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor. **Arlecchino:** «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. **Augustus:** «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, Annette Stroyberg. **Metropol** (via Princ. Tommaso 6): «Il posto delle tre verità» Michèle Morgan, Jean Claude Brialy. Viet. Orario: 14,30-16,20-18,30-20,30-22,30.

Nazionale: «Ritorno a Peyton Place» scope a col. con Carol Linley, Jeff Chandler ed Eleanor Parker. **Torino:** «Il re di Poggioreale» E. Borgnine e K. Wynn. Ap. 10.

Alexandra: «Una notte movimentata» tec., S. McLaine, D. Martin. **Capitol:** «Una notte movimentata» tech., Shirley McLaine, D. Martin. **Faro:** «Una notte movimentata» tech., Shirley McLaine, D. Martin. **Flamina:** «Cavalcarono insieme» tech. di John Ford con James Stewart, R. Widmark e S. Jones. **Hollywood:** «Io amo, tu ami» sc. tech., antol. univ. dell'amore. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «La pelle degli eroi». **Massimo:** «Il brigante» di Renato Castellani. **Orfeo:** «Io amo tu ami» sc. tech., «Europa di notte e di giorno». Viet. **Principe:** «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. **Statuto:** «Il brigante» di Renato Castellani. Ap. 14. Ultimo 22.

Adriano: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis. **Alcione:** «Sposati e innamorati» e Riv. Musci-M. Flores 16,15 e 21,15. **Alpi:** «5 pistole». **La Perla:** «Il cenerentolo» tech., Jerry Lewis e A. M. Alberghetti. **Regina:** «Ivan il terribile».

Asti: «Mr. Brown contro Inghilterra» T. Thomas, P. Sellers. Ap. 15. **Gravesano:** «Rivolta dei Seminole» con George Montgomery, N. Roth. **Olimpia:** «Un uomo tranquillo». **Po:** «L'uomo della legge» con Mark Stevens e Joel MacCrea. **P. Nuova:** «Congiura di Montecristo e camorre e guaio». Ap. ore 14. **San Felice:** «Principe delle volpi» Tyrone Power e Wanda Hendrix.

Esperia: «Il sicario» con Pietro Germi, Sylva Koscina e B. Lee. **Giardino:** «I 4 bersaglieri» con Alberto Sordi e Mario Riva. **Italiano:** «Gli occhi del testimone» con Steve MacQueen, H. Clarke. **Madonna Rose:** «Parata dell'allegria» Crik, Crok, Charlot, Keaton. **S. Rita:** «La jena del Missouri» Dorothy Malone e John Ireland. **Vinzaglio:** «Ammutinamento del Caine» tech., Humphrey Bogart, J. Ferrer, Van Johnson, McMurray.

Eliseo: «I mongoli» scope tech. con Jack Palance e Anita Ekberg. **Frejus:** «L'ultima conquista» con John Wayne e Gail Russell. **Nuovo:** «Il coraggio e la sfida» tec. sc. Bogarde, Mills, Demongeot.

Artisti: «Piaceri del sabato notte». **Belgio:** «La scuola dei delitti». **Corallo:** «Cimarron» scope col., G. Ford, Maria Schell, A. Baxter. **Eridano:** «Le "3 ore" del colonnello» tech., A. Ekberg, De Sica. **La Salle:** «Whisky al mirtillo» vistav. a col. con Jeannie Carson. **Gropa:** «Questo amore ai confini del mondo» con A. Cifariello. **V. Veneto:** «Il rossetto» G. Moll.

Astra: «I mongoli» scope in tech. con Jack Palance e Anita Ekberg. **Bernini:** «I ladri» con Totò e Fred Buscaglione. **Elios:** Un piede nell'inferno. Viet. **Excelsior:** «Storia dr. Wassell» tech., Gary Cooper, Laraine Day. **Massena:** «Cavalcarono insieme» tech. di John Ford con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones. **Odeon:** «Seminole» in tech. con Rock Hudson e Anthony Quinn. **Sise:** «Asfalto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon. Viet. min.

Adua: Piovra nera. Andrews; Var. Agnello-Pupè-La Mara 18 e 21,30. **Aurora:** «La ragazza del rodeo» con Mamie Van Doren. **Brescia:** «Grido di guerra di Nuvola Rossa» R. Taylor, J. Smith. **Châtillon**, 2 [illegible] «Incredibili avventure di Mister Holland» con A. Guinness e «L'ottava meraviglia del mondo» in cinescope. **Edelweiss:** «Aquile di guerra» tech. **Fortino:** «Genitori in blue-jeans» S. Koscina, U. Tognazzi e Grande Comp. Stab. Teatro Fortino ore 21. **Lanieri:** I vendicatori, Fairbanks. **Lalar:** «I mongoli» scope a col. con Jack Palance e Anita Ekberg. **Nord:** «Furia nera» in tech. con Joel MacCrea, Mary Blanchard. **Palermo:** «Nel tempio degli uomini talpa» John Agar, C. Patrick. **Sociale:** «Il cerebrolese» a col., Jerry Lewis e Judith Anderson. **Zenit:** «Café Europa» in tech.

Baretti: «Mare caldo» C. Gable. **Cabiria:** «Divieto d'amore» con David Niven e Mitzi Gaynor. **Colosseo:** «I cavalieri Teutonici» scope tech., U. Modry, A. Zajansky. **Conterosso:** «Mina fuori la guardia» Mina, P. Di Capri, T. Murgia. **Flora:** «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, Claudia Cardinale. Viet. **Italia:** «I misteri dell'oltretomba» con G. Barrot e A. Roserk. **Moderno:** «Quando gli angeli piangono»; «Coltello sotto la gola» tec. **Piemonte:** «I lancieri del Dakota» Rod Cameron e Forrest Tucker. **S. Carlo:** «L'America vista da un francese» in cinemascope a colori. **Spezia:** «Sapore di Parigi» scope tech., Michèle Morgan e C. Boyer.

Diana: «Ultima volta che vidi Parigi» sc. tec., Taylor, Van Johnson. **Dora:** «Le quattro spade». **Roma:** «Affare di una notte». **Umbria:** «Frenesia del delitto».

Alba: «Eroi del Pacifico» Wayne. **Ambra:** «Dominatore del Texas» tech., Audie Murphy e S. Cabot. **Apollo:** «I mongoli» scope tech. con Anita Ekberg e Jack Palance. **Eden:** «Trapezio della vita» con Rock Hudson e Dorothy Malone. **Lucento:** «Carovana dei coraggiosi». **Lutrario:** «3 marines per 100 ragazze» U. Tognazzi, R. Vianello. **Massaia:** «Squali del 3° Reich». **Salone Pio XI** (via Lucento 31): «Archimede lo clochard» J. Gabin. **Splendor:** «A qualcuno piace calvo» Magali Noël e A. Cifariello.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora e Milano; Teatro Carignano: Comp. Cobelli-Perego (biglietti all'E.N.A.L.); Teatro Stabile e Teatro dell'Officina (abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Zizi canta e balla

Zizi Jeanmaire nel suo nuovo spettacolo di canzoni e danze che sta presentando con successo in varie città d'Italia prima dell'esordio a Parigi

— STASERA ALLA TV —

Conteso a suon di pugni il titolo di "Campanile sera"

La penultima puntata del telequiz vedrà salire sul ring quattro pugili dilettanti - Saranno di fronte i veneti di Montagnana e gli umbri di Todi

Milano, giovedì sera.

A «Campanile Sera» hanno deciso di chiudere in bellezza. Prova ne sia che per questa sera sono finalmente riusciti ad organizzare quelle gare sportive che i responsabili della rubrica sognavano da un paio d'anni, vale a dire dall'inizio del gioco: due incontri di pugilato. Fino ad ora, gli organizzatori del telequiz avevano vanamente tempestato le alte sfere romane per far accettare la loro proposta. Dalla Capitale — chissà per quale motivo — erano sempre giunti decisissimi «no». Ora, forse per dare una felice impronta al penultimo numero del gioco televisivo, il sospirato benestare è giunto e gli incontri di boxe sono stati rapidamente organizzati.

La riunione in miniatura si svolgerà nella palestra milanese del Vigorelli di fronte al pubblico, che potrà entrare gratuitamente, e con arbitri regolari. Tutta l'organizzazione della prova è stata affidata alla federazione pugilistica italiana. Per Montagnana — la cittadina campione — saliranno sul ring i dilettanti Amante e Biondi; per Todi — la cittadina sfidante — Arcari e Versellini.

Il pugilato sarà dunque il piatto forte della penultima puntata. Tutto il resto servirà solo da contorno. Anche la lotta per la vittoria. Il paese in gara sa già infatti di avere al massimo un altro giovedì a disposizione e di poter immettere solo due milioni.

Ci daranno da fare invece, i tre presentatori: la Sampò da Montagnana, Tortora da Todi e Bongiorno dietro quell'ammiraglia del comando che lascerà con molti rimpianti. Spera per pochi mesi. Enza, Enzo e Mike vogliono comunque chiudere in bellezza e stanno preparandosi con molta cura per queste ultime due puntate.

Queste, comunque, le formazioni che si affronteranno al Teatro della Fiera. Montagnana: Francesco Gambarini, 55 anni, preside di scuola media (domande culturali); Gian Battista Feriani, 24 anni, studente (attualità); Mario Marchesini, 21 anni, studente (riserva). Todi: Ettore Pantella, 39 anni, avvocato (domande culturali); Alfonso Irace, 45 anni, avvocato (attualità); Santi Vincenti, 66 anni, professore (riserva).

Di aveva a sua disposizione le restanti regioni d'Italia.

I colori di Montagnana saranno affidati a due pugili di buone capacità tecniche e agonistiche: Giuseppe Amante di Pavia e Gilberto Biondi di Camerio. Il primo che non ha mai conosciuto la sconfitta è un guardiadestra dalla boxe lineare e riflessiva, il secondo pure guardiadestra è solito affidare le sue «chances» alla continuità e al generoso temperamento combattivo. Gli avversari saranno rispettivamente i liguri Arcari e Versellini.

Non ha quindi uno stretto sapore metaforico affermare che Todi e Montagnana attendono il fatidico colpo di gong per darsi battaglia sul quadrato.

p. v.

In un'atmosfera di fiducia

Montagnana attende il colpo del «gong»

Padova, giovedì sera.

Scesa in lizza senza molte pretese contro la lanciatissima Arona e superato l'ostacolo dopo un appassionante duello incerto fino all'ultimo, Montagnana si trova ora ad avere la possibilità di conquistare il titolo assoluto di campione di «Campanile Sera». E' una occasione questa che la turrita cittadina veneta non vuole assolutamente lasciarsi sfuggire, dato che il caso (Montagnana doveva entrare in lizza settimane or sono, e se così fosse stato, probabilmente sarebbe già stata eliminata) l'ha messa in condizione di poter suggellare con il suo nome la popolare teletrasmissione.

In questi giorni, oltre a designare la nuova famiglia per il gioco dei prezzi, il comitato organizzatore ha lavorato sodo per rinforzare i gruppi degli esperti delle varie materie, curando anche in particolare il settore che si è dimostrato il più delicato, e cioè quello dei collegamenti telefonici. Il comitato ha infatti compreso che se non c'è una rete telefonica perfetta attraverso la quale far giungere in tempo le notizie utili, si possono creare confusione e ritardi che influirebbero negativamente sull'andamento della gara.

Il signor Gastone Dosso, segretario mandamentale degli artigiani e dei pubblici esercenti, la moglie signora Elsa e i figli Gabriella, di 21 anno, insegnante elementare, Ruggero, di 17 anni, e Maurizio, di 14 anni, entrambi studenti, compongono la famiglia per il gioco dei prezzi, e in casa Dosso ci si sta già allenando a dovere.

In queste ore di vigilia la avversaria Todi si è fatta viva con un simpatico dono di fotografie della città con dedica e di un piatto in ceramica, offerti dagli scolaretti delle elementari della cittadina umbra ai piccoli colleghi di Montagnana, i quali si sono ripromessi di ricambiare al più presto la cortesia.

Sarà di scena il pugilato. La prova sportiva, infatti, sarà caratterizzata da due interessanti combattimenti tra pugili dilettanti appartenenti alla categoria dei leggeri. La cittadina veneta poteva fare la sua scelta su atleti del Veneto, Lombardia e Piemonte, mentre To-

Tra le ore 19,30 e le 20

Telecronaca dei funerali degli aviatori italiani

ROMA, giovedì sera.

I servizi giornalistici della televisione trasmetteranno questa sera, tra le 19,30 e le 20, la telecronaca registrata dei funerali dei tredici aviatori italiani, caduti nel Congo che si è svolta stamane a Roma in S. Maria degli Angeli.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,40-16,20: Telescuola. Avviamento professionale.
17 —: La tv dei ragazzi. Avventure nel Sarca. - Cartoni animati - C'ero anch'io: Il trionfo di Alessandro il Grande.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Il tuo domani. Informazioni e suggerimenti ai giovani.
19,15: Quattro passi tra le note. Varietà musicale.
19,40: Guida per gli emigranti.
20 —: La tv degli agricoltori.
20,30: Telegiornale.
21,15: Campanile sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.
22,30: Arti e scienze. Cronache di attualità.
22,50: Tempo europeo. Il piano del Delta olandese.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: «Racconti dell'Italia di ieri»: I coniugi Spazzoletti di Emilio De Marchi. Interpreti: Ferruccio De Ceresa, Fulvia Mammi, Paola Borboni, Luigi Pavese ed altri. Regia di Edmo Fenoglio.
22,05: Telegiornale.
22,25: Giovedì Sport. Riprese dirette e inchieste.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 12,30-16,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Personalità - 19,30: Sinfonia: Lettere alla tv - 19,45: Dibattito - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Ma non è una cosa seria», tre atti di Pirandello - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,15: Anni d'Europa: Hitler al potere - 22,15: Telegiornale - 22,40: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico (Eurovisione).

Ritornano i quattro negri del "Modern"

I professori del jazz sono di nuovo in Italia

Suoneranno lunedì sera all'Alfieri - Il ricordo del primo concerto di cinque anni fa - Il Complesso, che ha già due lustri di vita, si è mantenuto fedele alle sue inconfondibili caratteristiche

Il ricordo del primo concerto italiano del Modern Jazz Quartet risale all'ormai lontano 22 novembre 1956. La fama del complesso, giuntaci d'oltre Oceano sulle ali del microsolco, aveva reso vivissima l'attesa. Lo choc subito quel giorno al Teatro Nuovo fu comunque tanto profondo quanto imprevedibile. Ci eravamo abituati da anni alle spettacolari esibizioni dei musicisti di colore, nelle quali si alternavano a momenti musicali di alto livello, le clownesche performances di Lionel Hampton, le disgustose «spaccate» di Walter Middleton, e gli impossibili berretti variopinti di Dizzy Gillespie.

I quattro negri del «Modern» si presentarono invece in un impeccabile smoking, con atteggiamento serissimo e composto, calmando ben presto nel pubblico i bollori dei giovani abituati al fischio all'americana, cornice indispensabile a quei tempi di ogni concerto jazzistico. Il pianista e leader John Lewis si fece avanti sul proscenio e cominciò la presentazione dell'orchestra. Con voce pacata, da vero professore di antropologia quale egli è, le mani piegate dietro la schiena, chiamò ad uno ad uno i suoi colleghi, il vibrafonista Milt Jackson, il batterista Connie Kay e il bassista Percy Heath, passando poi ad illustrare i vari brani in programma. Così, in quell'atmosfera di signorile austerità, ebbe inizio il concerto, una lunga serie di esecuzioni musicali tutte di eccezionale interesse.

Il «Modern Jazz Quartet» durante una recente esibizione

Il jazz di Jackson e Lewis ha una sua sigla personalissima e inconfondibile. Lontana dai fragori di certe orchestre aggressive e urlanti, la loro musica ha innervato un solido beat jazzistico sulla grazia contrappuntistica di certi canoni della musica europea settecentesca. Lewis, eminenza grigia del «Modern», è tenero ed appassionato amante delle tradizioni culturali del Vecchio Continente. Ha dedicato diverse sue composizioni ad angoli caratteristici di Parigi (Vendôme, Concorde), e si è ispirato al filone aureo della Commedia italiana dell'Arte per scrivere i temi di Pierrot, Columbine e della pregevolissima suite Fontessa.

Il complesso, che ha già toccato i dieci anni di vita, si è mantenuto fedele sempre ad una linea di coerenza stilistica, pur non negandosi ad una evoluzione ed un rinnovamento sostanziali quanto indispensabili. Recentemente John Lewis ha ampliato la sfera dei suoi interessi di compositore e di direttore, firmando alcune colonne sonore per film, due partiture per balletti e una riuscita composizione per quartetto jazz e orchestra sinfonica.

Molte di queste esperienze e gli stessi moduli espressivi del complesso hanno sollevato nel tempo vivaci polemiche circa la validità jazzistica delle soluzioni adottate dal Modern Jazz Quartet. Il concerto che i quattro musicisti negri terranno lunedì sera 27 all'Alfieri ci consentirà di riesaminare con obiettività la portata e il valore artistico della prestigiosa formazione americana.

n. b.

«Banditi a Orgosolo» al festival di Acapulco

Città di Messico, giov. sera.

Il quarto festival internazionale del cinema si è aperto ieri sera con la presentazione a Città di Messico del film giapponese L'isola nuda e ad Acapulco del film italiano Banditi a Orgosolo. Per assistere al festival sono convenuti nella capitale messicana attori, registi e produttori di Francia, Italia, Germania, Giappone e Stati Uniti, tra gli altri Marie Laforet e Mikuko Kobayashi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Filemone e Bauci di Gounod alle 21 sul Nazionale - Il Kraken si desta, fantascienza dal romanzo di John Wyndham alle ore 20,30 sul Secondo programma

GIOVEDI' 23 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Piano de l'Ebalier [illegible] della Francia - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Heidi», romanzo di Johanna Spyri (quarto ed ultimo episodio).

Ore 16,30: Il racconto del giovedì: Gabriella Maraldi: «La musica» - 16,45: Autoritratto di Everon III. Il Gruppo Zero - 17: Giornale - 17,30: Vita musicale in America - 17,40: Ai nostri giorni: curiosità d'ogni genere e da tutte le parti - 18: Libri in vetrina - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe unica: Adalberto Pazzini: «Piccola storia della medicina»; Marcello Gallo: «Il diritto penale e il processo» - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Tutte le campane - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: «Filemone e Bauci», opera in due atti di Michel Carré e Barbier; musica di Charles Gounod. Interpreti: Rosanna Bertle, Jolanda Torriani, Alfonso Marino, Rolando Panerai; direttore Nino Sanzogno. Orchestra sinfonica e coro di Milano. Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Letture poetiche.

Ore 22: Art. Tatum al pianoforte - 22,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). - Ore 14: Tempo di [illegible] - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: [illegible] degli spettacoli nel mondo.

Ore 16,30: Giornale - 16,40: Concerto in miniatura: mezzosoprano Orella De Mingura, pianista Antonio Beltrami - 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Carlo Franci, con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del basso Ferruccio Mazzoli. Orchestra sinfonica di Roma (ripresa dal programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Tuttamusica - 19: Ciak: vita del cinema - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: «Il Kraken si desta», dal romanzo di John Wyndham; regia di Giorgio Bandini. Si tratta, per la nostra radio, del primo esperimento nel campo dei lavori di fantascienza. Questo radiodramma è stato tratto da un romanzo di John Wyndham, uno dei più noti autori inglesi di fantascienza. Esso è la storia della terribile minaccia delle del Kraken, così come viene narrata da due giornalisti, il giornalista Mike e sua moglie Phyllis. Dal loro rifugio su un'isola, dove sono riusciti a installare un apparecchio trasmittente, i due raccontano ai pochi superstiti dell'umanità le incredibili avventure che hanno scosso la Terra dal giorno in cui cominciarono a cadere dal cielo dei misteriosi globi di fuoco, ai quali seguirono strani esseri che un famoso studioso denominò appunto Kraken. Gli uomini, incapaci a fronteggiare gli attacchi di un mondo che nulla ha di umano, sono in preda al terrore. Finché un giorno, inspiegabilmente, la furia distruttrice si arresta. Sulla Terra devastata tornerà a splendere il sole, le acque si ritireranno nei loro letti, una vela bianca, alzata su una barca, annuncerà la fine del cataclisma. La vita degli uomini ricomincia.

Ore 21,45: Radionotte - 22: Musica nella sera - 22,15: Nuodeamo: uno di questo mondo in questi tempi - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 213,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: Ritratto di Renato Nicolini - 18,30: Musiche di Martino - 19: Lo studio scientifico dei problemi della città - 19,15: Problemi economici dell'Unificazione - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Schubert e Rachmaninov.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Alfieri a Londra - 22,05: I figli di J. S. Bach: musiche di J. C. F. Bach e J. C. Bach - 22,50: Libri ricevuti - 23,05: Piccola antologia poetica - 23,30: Congedo: musiche di Sibelius.

VENERDI' 24 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il ritornello - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,40: Università Marconi - 17: Giornale - 17,20: Musica lirica - 18,30: Classe unica - 19,30: Le novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22,30: Orchestra Fauvet - 23,15: Giornale - Complesso Galluzzi - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Canzoni sotto spirito - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 15,30: Giornale - 16: Dedicato a Cole Porter - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Pagine d'album - 17,30: Giornale, solo musica - 20: Radiosera - 20,30: Gran gala - 21,30: Radionotte - 21,45: Il cavaliere di Canzonissima - 22,15: Parliamone insieme - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Avventure ferroviarie di due coppie di sposi

Le ha narrate lo scrittore milanese De Marchi nel racconto «I coniugi Spazzoletti» sceneggiato da Giuseppe Cassini - Paola Borboni fra gli interpreti

Per la puntata di stasera (terza della serie) della rubrica I racconti dell'Italia di ieri, sul secondo Canale, è stato scelto un lavoro dello scrittore milanese Emilio De Marchi, che fece parte della famosa «scapigliatura» meneghina e si impose alla attenzione della critica col suo primo romanzo Due anime in un corpo, affermandosi in seguito con Giacomo l'idealista, Redivivo e Col fuoco non si scherza e altri romanzi, in gran parte poi adattati per il teatro.

Il racconto di De Marchi che va in onda questa sera è I coniugi Spazzoletti, la cui vicenda riguarda appunto questi due giovani sposi e un'altra coppia coniugale, quella degli anziani Ballanzani. Queste due coppie si incontrano casualmente, durante un viaggio in treno, nello stesso scompartimento, e, poiché le due signore hanno lo stesso nome (Margherita), capita una serie di equivoci, il più grave dei quali porterà l'anziana signora Ballanzani a scendere, per sbaglio, col giovane Spazzoletti alla stazione di Parabiago.

All'alba il comm. Ballanzani si accorge dell'assenza della moglie e di Spazzoletti e non gli par vero di poter avere una bella avventura con la giovane Margherita Spazzoletti. Ma, mentre lo Spazzoletti è costretto a trascorrere tutta la notte a consolare la signora Ballanzani per l'errore commesso, l'anziano marito di costei dovrà limitarsi a offrire alla signora Spazzoletti una paterna ospitalità nella sua villa.

Il racconto — sceneggiato da Giuseppe Cassieri, allestito dal regista Edmo Fenoglio e interpretato da Ferruccio De Ceresa, Fulvia Mammi, Paola Borboni e Luigi Pavese, nei ruoli dei quattro protagonisti — sarà preceduto da un documentario che, realizzato da Pier Paolo Ruggerini, presenta i personaggi e gli ambienti che furono cari al De Marchi, come appaiono ancora oggi. Girato in uno dei quartieri popolari milanesi, il documentario consiste in una serie di interviste con gli abitanti del luogo.

Peppino di Capri colpito da collasso prima di un «recital»

Roma, giovedì sera.

Il popolare cantante napoletano Peppino Di Capri è stato colto da un collasso pochi minuti prima di iniziare il suo «recital» al «Club 84». Il numeroso pubblico che ogni sera affolla il night più celebre di Roma, non ha assistito però all'improvviso malore di Peppino Di Capri. Questi è stato soccorso dai compagni del suo complesso nella sala adibita a spogliatoio.

Peppino Di Capri, verso mezzanotte, si stava apprestando ad indossare lo smoking per poi iniziare il suo programma, quando pallido in volto e con la fronte imperlata di sudore, si accasciava su una poltrona privo di sensi.

Fra i primi ad accorrere sono stati il proprietario del locale e il direttore i quali insieme ai componenti l'equipe di Peppino apprestavano i primi soccorsi al cantante. Pochi minuti dopo veniva chiamato un medico il quale al termine di una sommaria visita decideva di far trasportare Peppino Di Capri a casa.

Il medico che ha preso in cura il cantante, non ha voluto pronunciarsi sulla diagnosi della malattia. Comunque si è riusciti ad apprendere che Peppino Di Capri è stato colto da una specie di collasso a causa di super lavoro. Proprio in questi giorni infatti il cantante caprese lavora dodici ore al giorno a causa dei suoi impegni professionali che lo porteranno tra alcuni mesi in tournée negli Stati Uniti.

In particolare Peppino Di Capri si era sottoposto per tutta la giornata di ieri, a un vero sovraccarico di lavoro con il suo complesso, in vista della trasmissione di sabato sera alla televisione «Studio 1», durante la quale egli dovrebbe presentare il nuovo ballo denominato Twist. Il medico che ha sottoposto alle prime cure Peppino Di Capri ha dichiarato che il cantante ha urgente bisogno di assoluto riposo.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 18 novembre 1961:

TORINO: 52 (da 103 sett.); 60 (89); 49 (76); 10 (69); 50 (63); 36 (60); 68 (53); 87 (45); 35 (44); 42 (38).

BARI: 66 (da 55); 68 (da 46); 20 (66); 38 (63); 75 (51); 79 (46); 67 (43); 90 (42); 35 (41); 60 (41).

CAGLIARI: 10 (da 77); 87 (66); 45 (60); 17 (46); 15 (40); 13 (36); 18 (30); 28 (29); 34 (29); 59 (27).

FIRENZE: 10 (da 147); 12 (90); 73 (68); 22 (67); 37 (53); 30 (50); 81 (47); 71 (46); 87 (43); 4 (42).

GENOVA: 63 (60); 49 (51); 83 (44); 16 (43); 89 (41); 33 (40); 2 (38); 20 (35); 76 (33); 61 (33).

MILANO: 79 da 86); 74 (80); 70 (72); 55 (54); 97 (60); 31 (56); 1 (44); 89 (41); 87 (40); 54 (39).

NAPOLI: 80 (da 95); 64 (75); 30 (84); 51 (65); 3 (60); 87 (50); 80 (45); 65 (44); 19 (42); 60 (41).

PALERMO: 5 (da 90); 75 (63); 20 (53); 34 (45); 17 (41); 76 (37); 40 (36); 46 (30); 66 (35); 29 (33).

ROMA: 58 (da 81); 67 (75); 24 (76); 81 (62); 75 (61); 38 (55); 77 (50); 22 (44); 71 (42); 42 (41).

VENEZIA: 84 da 80); 48 (58); 19 (58); 20 (46); 69 (45); 28 (42); 44 (41); 45 (40); 81 (39); 4 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 1 sett.; Bari, 12; Cagliari, 53; Firenze, 44; Genova, 0; Milano, 2; Napoli, 79; Palermo 1; Roma, 30; Venezia, 21.

Vertibili: Torino, 4 sett.; Bari, 19; Cagliari, 11 Firenze, 43; Genova, 18; Milano, 14; Napoli, 8; Palermo, 4; Roma, 8; Venezia, 5.

Cadenze: Torino, 0 (da 20); Bari, 8 (68); Cagliari, 7 (37); Firenze, 7 (31); Genova, 9 (27); Milano, 1 (45); Napoli, 2 (23); Palermo, 5 (38); Roma, 8 (63); Venezia, 3 (30).

Figure: Torino, 7 (da 27); Bari, 2 (16); Cagliari, 8 (36); Firenze, 1 (40); Genova, 4 (34); Milano, 9 (30); Napoli, 1 (40); Palermo, 9 (42); Roma, 6 (41); Venezia, 6 (17).

Decine: Torino, 20.na (da 83); Bari, 60.na (46); Cagliari, 10.na (50); Firenze, 70.na (30); Genova, 50.na (39); Milano, 80.na (16); Napoli, 40.na (35); Palermo, 10.na (34); Roma, 60.na (41); Venezia, 50.na (36).

I maggiori ritardi degli Estratti determinati appaiono nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 77 da 612 sett.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 78 da 705 sett.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 48 da 608 sett.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 48 da 609 sett.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 20 da 602 sett.

A Bari è uscito, dopo 868 settimane, il n. 64, 1° estratto.

A Venezia è uscito, dopo 569 settimane, il n. 56, 4° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: i Gemelli: 8 v. a Torino (44, 77; 11, 88; 11, 66; 44, 33; 11, 88); 2 a Bari (22, 88; 55, 11); 1 a Firenze (44, 55); 6 a Genova (88, 77; 44, 66; 11, 66; 22, 44); 2 a Milano (77, 22; 77, 11); 3 a Palermo (22, 44; 33, 11; 66, 88); 1 a Roma (55, 33); 1 a Venezia (77, 11).

I Vertibili: 3 v. a Torino (84, 48; 47, 74; 75, 57); 2 a Bari (63, 36; 15, 51); 6 a Cagliari (23, 32; 15, 51; 43, 34; 72, 27; 43, 34; 75, 57); 1 a Firenze (52, 25); 2 a Genova (36, 63; 36, 63); 3 a Milano (45, 54; 84, 48; 58, 85); 6 a Napoli (48, 84; 38, 83; 57, 75; 43, 34; 76, 67; 36, 63); 2 a Palermo (78, 87; 52, 25; 34, 43); 2 a Roma (62, 26; 52, 25); 6 a Venezia (15, 51; 21, 12; 51, 15; 35, 53; 83, 38; 47, 74).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (segno 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 52 (X); Firenze, 10 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1, X; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Roma, 1; Napoli II, 2; Roma II, 2.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

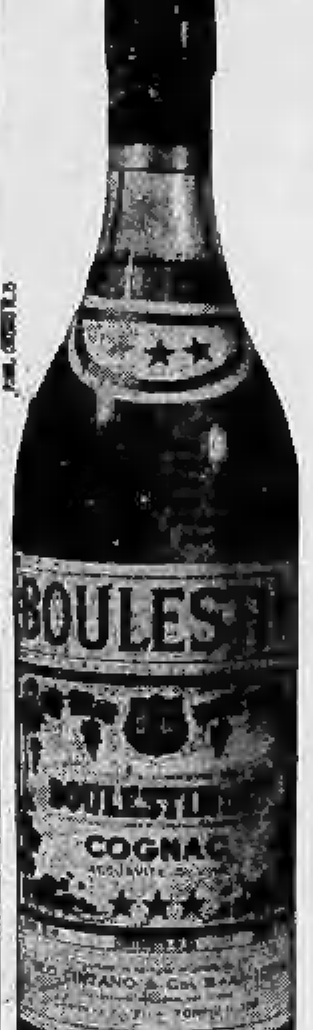
Sono usciti più di 63 volte su 173 estrazioni: Bari, X; Genova, X, 2; Milano, 1; Roma, 2; Venezia, 2; Napoli II, X; Roma II, 1. Meno frequenti: Genova, 1 (42).

La colonna è stata ancora una volta dominata da segni che sono i più frequenti dell'anno e del momento. I ritardi più notevoli si notano a Bari (1 da 9 settimane), Roma (1 da 6 settimane) e Venezia (X da 6 settimane). Sulla base dei risultati degli ultimi concorsi, è logico chiedersi se prevarrà la legge della frequenza o quella dei ritardi.

Ecco comunque il consueto pronostico: Bari 1; Cagliari 1, X, 2; Firenze 2; Genova X; Milano X; Napoli 1, X; Palermo 1, X, 2; Roma 1, X; Torino 1, X; Venezia X; Napoli II, 1, X; Roma II, 1.

g. m.

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE



Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 537-563

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-665

LETTI
PEPINO

Divani "Regina"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

FARI
SAFETY BEAM
MADE IN SWEDEN
ANTINEBBIA - PROFONDITÀ
SIEBIOT Corso Re Umberto 16 bis

DEPURATORE DI FUMO
WHITESMOKE
BREVETTO 603932

FUNZIONA A SECCO
SI INSTALLA IN CANTINA
MIGLIORA LA COMBUSTIONE

Agente per il Piemonte:
GEOMETRA G. [illegible]
C.so MATTEOTTI 40 - TORINO
TEL. 524.423

OFFICINE DI SEVESO
Via Larga 15 - Tel. [illegible]
MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
[illegible] 10 - Telef. 511-324

John Laurie

Plebiscito di firme

IX — Due giovani turisti, lo scozzese Annandale e l'inglese Rose, si conoscono a bordo del vapore «Ivanhoe» in gita per l'isola di Arran; i due fanno amicizia e decidono di compiere insieme l'escursione del monte Goatfell nell'isola di Arran. Ma dall'escursione uno solo ritorna. Dell'inglese Rose non si sa più nulla. In un primo tempo si pensa ad una disgrazia, per cui vengono organizzate squadre di soccorso che percorrono i vari sentieri del monte in cerca di qualche indizio. Finalmente, in un precipizio si trova il corpo di Rose, che è stato assassinato. Subito si pensa ad Annandale come autore del delitto; ma anche Annandale sembra essersi volatilizzato. Uno scozzese di Glasgow certo Aitken, crede di ravvisare nel concittadino John Laurie il presunto Annandale, probabile assassino di Rose, e lo segnala alla polizia. Questa si mette immediatamente in cerca dell'indiziato, ma Laurie è irreperibile. Finalmente un giorno viene segnalata la sua presenza nella piccola stazione di Larkall. Ma Laurie, vistosi scoperto, si dà alla fuga, prontamente inseguito da un agente di polizia al quale si uniscono poi alcuni minatori. Il fuggitivo entra in un bosco e quando i suoi inseguitori pensano di circondare il bosco stesso per impedirgli di fuggire, sopraggiungono due ragazzini che indicano un cespuglio nel quale si è rifugiato Laurie. Difatti egli è lì e tiene in mano un rasoio insanguinato col quale si è prodotto una ferita alla gola.

I minatori conducono Laurie nei locali di abitazione della cava dove gli viene medicata la ferita, del resto assai superficiale. Dopo di averlo prevenuto come esige la legge britannica, che tutto quello che dirà potrà anche essere utilizzato contro di lui, il connestabile Gordon lo interroga: «Sì, io sono John Laurie, — confessa il ferito. — Ma io non sono l'assassino di Rose; io l'ho derubato, ma non l'ho ucciso. E rimpiango che non mi si abbia lasciato il tempo per condurre a ter-

mine il mio proposito di suicidio». Il processo a John Laurie ha inizio a Edimburgo il giorno 8 novembre 1889, davanti all'alta Corte di giustizia, presieduta dal lord Kingsburgh. L'accusa è sostenuta dal procuratore generale Stormouth-Darling. L'accusato, molto correttamente vestito e con l'aspetto di un piccolo tranquillo borghese è difeso dall'avvocato Balfour. Nonostante che egli si dichiari «non colpevole» e che insista a dichiarare che Rose è morto accidentalmente,

John Laurie viene condannato alla pena di morte. Dopo la lettura della sentenza egli dice con voce ferma: «Signore e signori, io sono innocente!». Il prigioniero viene trasferito a Greenock. Subito nel distretto di Coatbridge, dove risiede la famiglia di Laurie, molto stimata e rispettata, viene promossa una petizione per far graziare il condannato, sottolineando il fatto che non esiste nessuna prova formale che egli sia l'ucci-

sore di Rose. In pochi giorni la petizione si riempie di 138.160 firme e viene inviata al segretario di Stato per la Scozia, il marchese di Lothian. L'esecuzione è fissata per il 30 novembre. Il patibolo, prestato da Glasgow, viene rizzato il giorno 28 nella corte della prigione di Greenock, sul tetto del quale è stato posto il palo al quale sarà issato il panno per annunciare che giustizia è stata fatta. Ma il 29 giunge a Greenock la no-

tizia che John Laurie è graziato. Trasferito alla prigione di Peterhead, nel luglio 1893 Laurie riesce ad evadere un giorno di nebbia aiutandosi con scale e assi di legno lasciati da alcuni operai nella corte. Ma l'evaso viene subito ripreso; nel 1909 viene trasferito da Peterhead alla sezione degli alienati della prigione di Perth, dove morirà nell'ottobre 1930 dopo 41 anni di carcere.

FINE

DA DOMANI: **IL CONTE DE MARNAC**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO — L. 60 per parola

(Continua da pag. 9)

CAUZIONANDO cerco impiego pratico lavori ufficio e rappresentanza con automezzo massima serietà. Tel. 765-686.

COLLAUDATORE tracciatore I categoria titolo di studio offresi quale vice o capo collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A20447

COMPTOMETRISTA, pratichissima lavori ufficio, pratichissima corrispondenza, disponendo ore libere offresi, massime pretese. Telefonare [illegible]. A92067

CONTABILE esperto corrispondente offresi pomeriggio sera, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino». A91031

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa completamente offresi, primo impiego, seria ditta. Telefono [illegible].

DICIOTTENNE diplomata, distinta, bella presenza offresi commessa profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A91887

DICIOTTENNE II ragioneria, pratica, cerca primo impiego, chiede economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A92062

DIPLOMATA, distinta, requisiti fisici morali, offresi segretaria, direzione casa, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A91882

DIPLOMATA Istituto Arte Firenze, impiegherebbesi disegnatrice tessile. Telefono [illegible].

[illegible]

LUI e LEI

TESSUTI E CONFEZIONI

CONTINUA LA TRADIZIONALE GRANDE

VENDITA di PROPAGANDA

nei suoi magazzini di:
VIA CARLO ALBERTO 29
VIA CARLO CAPELLI 47
VIA SESTRIERE 24 (Borgo S. Pietro) Moncalieri

TESSUTI

Paletò - soprabiti - tailleurs pura lana cm. 150	da L. 850 a L. 1250
Abiti e tailleurs pied-poule pettinati e cardati cm. 130	» 890
Mussola stampata mista cm. 90	» 450
Mussola stampata pura lana cm. 90	» 750
Pettinati uomo pura lana cm. 150	da L. 990 a » 2490

CONFEZIONI

Giacche uomo	da L. 3980 in avanti
Paletò uomo	» » 4950 » »
Abiti uomo	» » 9900 » »
Abiti donna lana e seta	» » 3750 » »
Paletò donna	» » 6250 » »

Prima di fare i vostri acquisti

VISITATECI!

Troverete tutti gli articoli delle migliori marche

da Caudano

PIAZZA CARLO FELICE 28 TEL. 519.480 547.416 553.800
VIA LAGRANGE 45 — TORINO TEL. 513.351 4 linee

LA **OSART** VIA CIALDINI, 9 - TELEFONO 773.716
OFFICINA SPECIALIZZATA AUTO RIPARAZIONI
monta **FRENI A DISCO** A. C.
SU TUTTE LE VETTURE
FIAT - LANCIA - ALFA - FERRARI

(Continua a pag. 12)

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 527-220
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343 — Piazza Statuto 24 — Via Monginevro 18 — Via Nizza 103
MASTER: Via Garibaldi 17 — Via Nizza 60 — Piazza Statuto 10/a — Corso Orbassano 55 — Via M. Cristina 16 — Via Cibrario 27
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 5

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaries - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 42-527

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 28

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: V. Cavour 4 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5 — Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 263
Succ. F.lli NICOLA: Via Nizza 69

BULBI A FIORE Oignons à fleur - Flower bulbs
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. a.p.a.: Via Nizza 5 — Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GALLERIE D'ARTE Galeries d'art - Art galleries
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18) Personale di Umberto Lilloni

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 227

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 183
A. CHIOSSI - Forniture generali: Via Po 11

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeurs - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: Corso Vitt. Eman. 280

PELLETTERIE Maroquineries - Peltry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-938
SERVETTI e C.: Via Rodi 2

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*	ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	[illegible]	1.200
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*	TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/2710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*	ANNO L.	1950	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	[illegible]	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	[illegible]	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 6060 a 6066. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

U L T I M E   N O T I Z I E

Ieri sera a "Tribuna politica,,

Moro giudica ormai inevitabile il centro-sinistra

Il tema della conferenza (il prossimo Congresso della dc) toccava tutti i più importanti problemi politici del momento - Soddisfatti repubblicani, socialdemocratici e socialisti, molto meno i liberali

ROMA, giovedì sera.

Con una chiarezza che altra volta era mancata, il segretario della dc, on. Moro, ha delineato ieri sera dinanzi a oltre dieci milioni di telespettatori qual è la posizione della dc di fronte al congresso di Napoli.

Sostanzialmente, le cose più importanti che Moro ha detto sono queste:

1) il congresso di Napoli deve fare una scelta di formule di governo, e non può fare che una scelta di centro-sinistra, poiché tutte le altre maggioranze appaiono superate;

2) ermetica chiusura a destra con i fascisti e i monarchici e a sinistra con i comunisti;

3) il neutralismo dei socialisti può non costituire una remora per una scelta di centro-sinistra, ove esso sia mantenuto sul piano ideologico e non sia un impaccio alla riconfermata politica atlantica;

4) non sono da escludere elezioni politiche anticipate, qualora non si arrivasse alla costituzione di una maggioranza valida dopo il congresso democristiano di fine gennaio;

5) il partito democristiano è un partito di cattolici e quindi tiene conto dell'insegnamento della Chiesa, ma in piena autonomia, cioè senza nessuna riserva da parte della gerarchia ecclesiastica sull'azione politica del partito.

Fissate in questi punti le cose essenziali dette da Moro, vediamo in concreto, e con le sue stesse parole, i problemi politici più rilevanti emersi dalla conferenza stampa.

Qual è l'attuale situazione della convergenza? «Si è delineata una progressiva differenziazione, si sono sottolineati i lineamenti, le caratteristiche, gli obiettivi particolari dei singoli partiti».

In che modo può esplicarsi la collaborazione fra i partiti di centro-sinistra? Moro ha escluso che si possa parlare di «apertura a sinistra» nell'accezione corrente di questa espressione, ma si può avere «un incontro di solidarietà fra i partiti democristiano, socialdemocratico e repubblicano, incontro sul piano programmatico al quale accederebbe, su di un piano di completa autonomia, il partito socialista con una formula di sostegno diretto o indiretto».

Gorresio de La Stampa ha chiesto: «Dopo la chiusura a destra lei personalmente ritiene certo quello che ha chiamato l'incontro a sinistra o immagina possibile anche altre maggioranze?». E la risposta di Moro è stata questa: «Noi non crediamo che sia utile, non tanto alle sorti del nostro partito ma alla democrazia italiana, una contrapposizione sinistra-destra che sarebbe esiziale al Paese, nella quale la democrazia cristiana farebbe innaturalmente la parte della destra e che romperebbe l'equilibrio della vita politica italiana. In queste condizioni, essendo esclusa questa formula, in questo momento io non vedo che ci siano alternative concrete e stabili in sede politica».

E alla fine della conferenza-stampa, sempre sul problema delle alleanze, Airoldi del Corriere della Sera ha chiesto esplicitamente se Moro riteneva possibile un'alleanza di centro-destra limitata a democristiani, liberali e monarchici, escludendo i missini. Ma Moro ha escluso questa prospettiva. E Airoldi ha insistito: «Escluderebbe anche un governo democrazia cristiana-partito liberale?». La risposta, sempre negativa, è stata più sfumata: «In questo momento non mi pare che il partito liberale abbia la forza parlamentare per costituire un'alternativa. Se questa ci fosse, evidentemente sarebbe oggetto di discussione».

E il corrispondente di Stampa Sera, sempre su queste posizioni, ha posto il seguente quesito: «Nel suo discorso di Bari, lei ha chiuso ermeticamente a destra e a sinistra, con i fascisti da una parte e i comunisti dall'altra e nella chiusura a destra ha incluso anche i monarchici. Ora, con i 271 deputati democristiani e i 21 liberali non si raggiunge una maggioranza di centro-destra. Altrettanto non si raggiunge la maggioranza di centro-sinistra con i 23 voti dei repubblicani e dei socialdemocratici. E' evidente quindi che i voti del partito socialista in questo ipotetico governo di centro-sinistra, che dovrebbe uscire dal congresso di Napoli, sono determinanti. Quale differenza vi è in un appoggio determinante nei voti socialisti a un governo di centro-sinistra e la formazione di un governo fra democristiani e socialisti, che oltre a tutto avrebbe una solida maggioranza in Parlamento?».

E la risposta sostanzialmente è stata questa: «Bisogna distinguere tra apertura a sinistra e governo di centro-sinistra. Qualcuno ha detto, e anche io lo dissi a suo tempo, si tratta in fondo di una prova, non nel senso volgare (perché non vogliamo mettere alla prova nessuno come non gradiremmo non essere messi alla prova neppure noi) ma nel senso che [illegible] forme parlamentari appaiono idonee a riscontrare se esistono talune prospettive di incontri. In questo senso il governo di centro-sinistra avrebbe il significato di comprovare nelle cose quel è il terreno comune, il terreno di contatto tra questi partiti».

Il corrispondente di Stampa Sera ha posto anche il problema del neutralismo, che Moro aveva sottolineato a Bari e che rimane per i dc una politica valida. Dopo aver riconfermato la piena validità della politica atlantica (che non deve intendersi come una forma di estremismo irresponsabile) Moro ha detto:

«Il partito socialista asserisce che il suo neutralismo di carattere ideologico (almeno le posizioni della sua maggioranza sono queste, perché poi ci sono alcune divergenze di vedute) non è impeditivo di collaborazioni concrete, di intese effettive su questo o quel punto di politica estera. Quindi il problema è di vedere — è il problema di domani — se in realtà, partendo da un neutralismo ideologico, è possibile configurare una concreta politica di solidarietà atlantica, la quale è ritenuta essenziale da tutti i partiti e quindi è un punto dirimente della politica interna italiana».

Infine Scalfari ha posto in modo molto esplicito la domanda dei rapporti fra la dc e le gerarchie ecclesiastiche: «L'autonomia del partito — ha risposto Moro — è stata rivendicata e credo che sarà riconfermata nel prossimo congresso. Naturalmente noi cattolici abbiamo delle posizioni di coscienza e abbiamo anche un riferimento al nostro elettorato, il quale è largamente cattolico e ci ha attribuito la fiducia e dato questo compito importante di rappresentarlo sul terreno politico. Non è che ciò ponga remore reali: c'impone prudenza, rispetto e una posizione veramente responsabile».

Le reazioni dei vari partiti sono queste: soddisfatti appaiono i socialdemocratici e i repubblicani, non altrettanto i liberali per il «benservito» che loro ha dato Moro. I socialisti invece appaiono più che soddisfatti.

p. a. p.

Uno dei più vecchi grattacieli di New York

Fuoco nella "Times Tower,,: tre persone arse vive nel rogo

Le vittime sono un fattorino e due dei cento vigili del fuoco impiegati per domare le fiamme - Dodici tra feriti e asfissiati, di cui alcuni gravi - L'incendio è divampato di notte, quando gli uffici erano chiusi, altrimenti ben più grave sarebbe il bilancio del sinistro - Ignote per ora le cause: le prime lingue di fuoco si sarebbero levate da un «Drugstore» situato nell'edificio

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

La «Times Tower», il grattacielo che con la Casa Bianca e l'«Empire State Building» è uno degli edifici più famosi d'America, è stato assalito dalle fiamme; un drammatico incendio, che ha ucciso due vigili del fuoco e probabilmente una terza persona e ha ferito e ustionato altri dodici vigili del fuoco. Alcuni di questi soffrono anche per aver inalato il denso fumo; quattro sono in gravi condizioni.

Una immensa folla si è raccolta nei pressi del palazzo; un cordone di agenti e vigili del fuoco la teneva a bada. L'ululato delle sirene e lo scampanellio hanno richiamato gente da tutta la zona; autoambulanze e autopompe giungevano in gran numero, e si disponevano sulla piazza, mentre sulla Quarantaduesima Strada venivano allineate le barelle.

La cosiddetta Times Tower fu costruita nel 1903 dal New York Times, e ospitò per molti anni gli uffici redazionali del grande quotidiano. Nel 1913 il giornale si spostò in un altro grattacielo, situato a un isolato di distanza; ma solo sei mesi fa il vecchio edificio è stato venduto ad una società privata, la «Douglas Lee».

Le fiamme sono divampate in serata, quando già le mille insegne al neon della piazza sfolgoravano nei loro ingegnosi giochi di luce. Gli impiegati avevano naturalmente lasciato da tempo il grattacielo; se il fuoco fosse scoppiato qualche ora prima le conseguenze avrebbero potuto essere ben più disastrose. Le cause dell'incendio (che dopo molte ore è stato circoscritto, ma non domato: cento uomini della brigata antincendi sono stati impegnati a fondo nella lotta) non sono state individuate, né si sa se sarà possibile accertarle. Per il momento si fanno le consuete ipotesi: un corto circuito, un mozzicone di sigaretta, un guasto all'impianto di riscaldamento.

L'ipotesi più verosimile, ma non ancora confermata, è che il focolaio d'incendio sarebbe da individuare in una cantina del drugstore (il tipico negozio americano, misto di farmacia, di bar, di spaccio) Walgren, prospiciente la 42ª Strada, fra Broadway e la 7ª Avenue. Sta di fatto che le fiamme si sono levate subito altissime; i turisti che stavano osservando la pubblicità luminosa, e le molte persone che leggevano il «giornale luminoso» le cui parole scorrono, comandate da un sistema elettronico, per dare ai newyorkesi le ultime notizie, sulla facciata dell'edificio, sono rimasti dapprima sbalorditi, poi li ha colti l'orrore.

L'allarme è stato immediato. Nel giro di pochi minuti i vigili del fuoco erano già in azione. Sotto il grattacielo è una grande stazione della metropolitana, una delle più frequentate della città. La «Transit Authority» ha preso subito misure intese a impedire che le fiamme si estendessero al centro sotterraneo di traffico.

Le difficoltà si sono presentate gravissime agli uomini delle squadre antincendi. Il fumo densissimo, e l'intenso calore sprigionato dalle fiamme che divoravano l'interno del vecchio edificio, costituivano un ostacolo pressoché insormontabile. In ogni modo i pompieri si sono spinti coraggiosamente ovunque era possibile. Dal basso si vedevano le loro sagome che si stagliavano nere sullo sfondo rosso del fuoco. Il fire commissioner (ossia il capo dei servizi antincendi) di New York, Edward F. Cavanagh, ha assunto personalmente la direzione delle operazioni. E' passato di piano in piano; quasi dappertutto ha trovato vigili sopraffatti dal caldo e dalle esalazioni. E al ventesimo piano due pompieri sono stati trovati morti.

Al 23° piano erano due persone, un fattorino e una donna addetta alle pulizie, che l'interruzione del funzionamento degli ascensori aveva bloccato nel palazzo. Anch'essi avevano dato l'allarme, per telefono. Riferiscono i vigili del fuoco che i due, trasportati prontamente all'aperto, non sono in pericolo. Manca all'appello un altro fattorino, e si teme che sia rimasto carbonizzato nel rogo.

u. p.

Al processo delle spie tedesche

I due tedeschi accusati di spionaggio a favore degli Stati Uniti, Sonntag e Naumann, in piedi davanti alla Corte di Mosca ascoltano il capo di accusa

Con un discorso riassuntivo

Segni conclude all'Onu il dibattito sull'Alto Adige

New York, giovedì sera.

Davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è concluso il dibattito sulla questione alto-atesina. Dopo l'intervento di numerosi oratori ha preso la parola il ministro degli Esteri italiano, on. Segni, il quale ha affermato che la valutazione dell'operato italiano sul trattamento della minoranza di lingua tedesca non va fatto sulla base di principi scelti arbitrariamente, come ha voluto fare il ministro austriaco Kreisky nel suo ultimo discorso, ma tenendo esattamente presente l'accordo di Parigi.

In sostanza l'on. Segni ha ribadito che l'Italia ha concesso ampiamente l'autonomia nei limiti stabiliti da tale accordo precisando che nel corso dei negoziati bilaterali il governo di Roma ha avanzato concrete offerte a quello di Vienna nell'intento di potenziare ulteriormente tale autonomia.

Il ministro degli Esteri italiano non si è soffermato sul doloroso capitolo degli atti di violenza, problema che è stato trattato dall'on. Martino, ed ha preso atto della deplorazione espressa da Kreisky al riguardo, rilevando che «da parte austriaca si vanno in questi giorni finalmente svolgendo serie indagini, tanto che pare sia stata scoperta l'organizzazione terroristica che ha svolto la sua attività in territorio italiano».

L'on. Segni ha quindi ribadito che il progetto di risoluzione presentato dall'India, Indonesia e Cipro «non può assolutamente essere accettato dall'Italia». Egli ha aggiunto: «Restiamo nell'ambito dell'accordo di Parigi. Riconosciamo che la controversia è giuridica e quindi deve svolgersi in questo solo ambito».

Pericoloso incidente alla stazione di Marienborn

Treno americano partito da Berlino fermato dai sovietici al confine

I soldati russi di guardia presso la linea di demarcazione sostengono che sul convoglio sarebbe nascosto un profugo della Germania Orientale - Il comandante statunitense rifiuta di lasciare compiere un'ispezione

Berlino, giovedì sera.

Un preoccupante incidente è accaduto nella notte fra le autorità militari sovietiche e quelle americane presso la linea di demarcazione fra la Germania Orientale e quella Occidentale. Militari russi hanno fermato a Marienborn un treno militare statunitense partito da Berlino Ovest alla volta di Francoforte.

A bordo del convoglio viaggiavano settantaquattro passeggeri, in gran parte membri delle forze armate americane e loro congiunti, nonché dei civili dipendenti dalla missione statunitense in Germania.

Gli ufficiali sovietici che hanno ordinato il fermo sostengono che sul treno si trovava un viaggiatore clandestino che aveva l'intenzione di fuggire dalla Germania Orientale.

Il treno, fermato alle 22,45 di ieri sera, si trovava ancora stamattina nella stazione di Marienborn, centro che sorge in prossimità del confine fra le due Germanie, di fronte a Helmstedt, prima città della Germania federale di qua dalla frontiera.

Apparentemente il comandante americano del convoglio ha rifiutato di lasciar ispezionare il treno dai militari russi ed ha avvertito che avrebbe impedito a chicchessia di scendere in quella stazione.

Il comando dell'esercito degli Stati Uniti in Europa, che ha sede ad Heidelberg, informato dell'incidente ha subito disposto che un ufficiale americano partisse da Berlino e si recasse sul luogo dell'incidente per aprire un'inchiesta e prendere contatti con le autorità militari sovietiche.

Si apprende d'altra parte che il treno proveniente da Francoforte e diretto a Berlino-ovest ha potuto transitare senza difficoltà al posto di controllo russo di Marienborn. Per quanto è dato di sapere sino a questo momento, la vertenza fra le autorità militari russe e quelle americane non è stata ancora risolta e probabilmente dovrà essere deferita ai comandi superiori.

Molto stanco Adenauer al suo rientro a Bonn

BONN, giovedì sera.

Il cancelliere Adenauer è rientrato stamane a Bonn proveniente da Washington, dopo tre giorni di colloqui con il presidente degli Usa Kennedy. Assieme al cancelliere hanno fatto ritorno tutti i membri della delegazione che lo ha accompagnato nel viaggio. E' rimasto invece negli Stati Uniti il ministro della Difesa Strauss, il quale avrà ancora una serie di conversazioni con il collega americano MacNamara sui problemi dell'integrazione atlantica.

All'aeroporto di Wahn il Cancelliere, che appariva assai stanco ed affaticato, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Egli è stato preso sottobraccio dalla figlia Libeth Werhan, che l'ha accompagnato subito a casa, nella sua residenza privata di Rhoendorf.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il ministro degli Esteri Schroeder ha dichiarato che le conversazioni di Washington hanno portato «ad una larga intesa su tutti gli argomenti trattati».

Esplosivo rapporto al congresso dei comunisti polacchi

Rivelazioni di Gomulka su Stalin e gli antipartito

Nostro servizio particolare

Varsavia, giovedì sera.

Wladislaw Gomulka nel suo rapporto al comitato centrale del partito dei lavoratori uniti (vale a dire del partito comunista polacco), ha fatto importanti rivelazioni sui motivi che ispirarono l'atteggiamento del recente ventiduesimo congresso sovietico di Mosca.

Ha anche dichiarato esplicitamente che gli uomini del «gruppo anti-partito» non saranno sottoposti a processo. Cadrebbero così le supposizioni formulate in tutto il mondo da quando all'improvviso, nel corso del congresso del mese passato, Molotov, Kaganovic, Malenkov ed altri uomini implicati nel clamoroso caso del 1957 vennero fatti oggetto a nuove violente critiche.

Ha detto testualmente Gomulka: «Le accuse agli anti-partito non sono state sollevate perché vi fosse intenzione di portare questa gente a rispondere dinanzi ai tribunali del suo comportamento. Né gli anti-partito sono stati attaccati perché avessero seguito tra l'opinione pubblica sovietica. Si è trattato di una medicina preventiva, che il comitato centrale sovietico ha deciso di usare contro le malattie insorte durante il periodo del culto della personalità».

Gomulka (che ai tempi staliniani fu incarcerato) ha proclamato che «se è vero che Stalin fu un grande rivoluzionario è altrettanto vero che nessuno può giustificare il gran male che il culto della personalità, della sua persona (un culto ch'egli non solo non avversò ma che anzi fomentò) ha fatto al socialismo.

«Stalin ha una specifica responsabilità delle [illegible] commesse nel suo tempo. Nulla caratterizza Stalin più del fatto che, per quanto lo stesso Lenin avesse designato un certo punto di Mosca per la costruzione di un monumento a Karl Marx, questo monumento non si è potuto erigere che molto più tardi, ed è stato inaugurato durante il ventiduesimo congresso. Fra la decisione di Lenin e la costruzione del monumento sono passati almeno trentasette anni. In tutto questo tempo, non senza il consenso di Stalin, l'intera Unione Sovietica fu coperta di monumenti a lui dedicati».

Poi Gomulka è tornato a parlare di Molotov e degli altri «anti-partito». Ha detto che essi, animati dal desiderio di ripristinare i metodi e la prassi di Stalin, si fecero ispirare nelle loro azioni dal dogmatismo e dal settarismo, dal culto della personalità, ed anche «dal timore di dover rispondere delle atrocità commesse in quel periodo con la loro conoscenza e addirittura con il loro consenso».

Il «leader» polacco ha tracciato una differenza fra le misure repressive necessarie per la istituzione in Russia della dittatura del proletariato, e quelle che trovarono origine nel culto della personalità.

«Adesso — ha affermato — il socialismo è forte abbastanza per poter rivelare al popolo i crimini di Stalin e lottare apertamente contro i resti del dogmatismo e del settarismo».

In questa stessa luce — ha soggiunto — «è possibile rendere pubblica la disputa fra Urss e Albania, che i congressi comunisti discutevano fin dal 1957 e che era rimessa nell'anno passato». In sostanza Gomulka non condivide il parere dei comunisti cinesi, espresso con vibrate parole di critica a Kruscev dal primo ministro Ciu En-Lai, in occasione del ventiduesimo congresso, e secondo cui le dispute fra Paesi del campo socialista dovrebbero essere risolte in famiglia, e non divulgate al mondo intero.

Secondo Gomulka, gli albanesi hanno insistito nei pubblici attacchi all'Urss, «alla ricerca di torbidi politici», e Enver Hodja, il capo dei [illegible] albanese, ha fatto discorsi «mestatori e arroganti, conducendo una politica bellicosa».

Per questo l'Urss ha ritenuto necessario divulgare la disputa, e «degli ottanta partiti rappresentati al Congresso nessuno pose in discussione la fondamentale esattezza delle critiche fatte all'Albania. La Cina Popolare ha espresso l'avviso che simili dispute debbano essere risolte in consultazioni private, ma è difficile condividere questa veduta nei casi in cui, come in quello albanese, ogni tentativo di [illegible] mediante consultazioni è fallito».

Gomulka respinge risolutamente l'idea di un ritorno al sistema del Cominform diretto da Mosca e inteso a «tenere in riga» gli altri partiti.

«Non vi è alcun organo centrale per la guida di alcun specifico partito comunista o dei lavoratori, e non ve ne è bisogno».

Talvolta certi partiti comunisti non agiscono su base marx-leninista, come è accaduto «in Jugoslavia dove si è impadronito delle redini il revisionismo e in Albania dove forze motrici sono il dogmatismo, il settarismo e la paura nel torbido». Ma Gomulka è per consultazioni regionali e generali che permettano di scambiare esperienze e informazioni e di tracciare le linee generali di una comune politica, senza intaccare il principio dell'autonomia di ciascun partito e della sua responsabilità nel paese che controlla e della sua politica per l'affermazione della democrazia e del socialismo».

Il ventiduesimo Congresso avrebbe alleviato la tensione internazionale accentuata dal problema tedesco, ha notato Gomulka. Il Congresso avrebbe allontanato ogni apparenza di azione mediante ultimatum: «Il Congresso ha riconosciuto che la questione della data di stipulazione di un trattato di pace tedesco non è essenziale sempre che gli occidentali si mostrino disposti a risolvere il problema».

Secondo Gomulka, nelle prossime settimane avranno inizio negoziati su Berlino e sulla Germania. Infine il leader polacco ha affermato che non vi sarà in Polonia una ripetizione dell'azione di epurazione degli «anti-partito» svolta nell'Urss. Negli ultimi cinque anni, ha proclamato, «abbiamo superato ogni tendenza revisionistica nel nostro partito. Siamo comunque pronti a combattere tutto quello che ne ostacoli l'unità monolitica».

Mentre la Polonia di Gomulka approva Nikita Kruscev, da Belgrado si ha notizia che il Congresso della gioventù lavoratrice albanese (la cui inaugurazione è fissata per oggi a Tirana) si accinge a rinnovare gli attacchi al Primo Ministro sovietico, e a dare pieno appoggio a Hodja e al Primo ministro albanese Mehmet Shehu.

I viaggiatori giunti dall'Albania dicono che sono «molto in evidenza» nella capitale albanese i cinesi.

e. s.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato	22	23
Rendita 3½%	100 40	100 50
[illegible]	100 30	100 40
[illegible]	100 30	100 40
[illegible]	106 60	106 60
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	88 10	88 10
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	100 80	101 30
[illegible]	100 70	101 20
[illegible]	99 20	99 35
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 30	99 20
[illegible]	102 —	101 87
[illegible]	102 10	102 05
[illegible]	102 90	102 82
[illegible]	102 95	102 87
[illegible]	102 97	102 97
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	103 25	103 30
[illegible]	104 —	103 85
[illegible]	102 85	102 80

Obbligazioni	22	23
[illegible]	100 00	100 00
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 17	101 95
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 15	102 —
[illegible]	102 —	102 10
[illegible]	102 10	101 90
[illegible]	100 05	99 80
[illegible]	99 85	99 95
[illegible]	158 60	158 40
[illegible]	132 35	131 70
[illegible]	142 90	142 90
[illegible]	100 30	100 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 20	100 30
[illegible]	100 30	99 80
[illegible]	100 —	100 10
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	96 57	96 53
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 97	101 97
[illegible]	101 85	101 82
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	101 75	101 77
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 37	99 37
[illegible]	99 50	99 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	95 15	95 25
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	101 85	101 87
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	101 80	101 80

	22	23
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 95	101 95
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	102 40	102 50
[illegible]	99 30	99 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	102 27	102 20
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	101 37	101 45
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	111 —	111 —
[illegible]	111 25	111 25
[illegible]	108 12	108 25
[illegible]	111 —	111 75
[illegible]	108 75	108 75
[illegible]	101 —	101 20
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	105 80	105 80
[illegible]	107 60	107 60
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	104 —	103 80
[illegible]	101 90	101 70
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	101 50	101 70
[illegible]	99 80	99 70
[illegible]	101 35	101 35
[illegible]	101 80	101 90
[illegible]	115 —	115 —
[illegible]	105 80	103 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	101 50	101 60
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	118 50	118 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 85	98 85
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 —	97 10
[illegible]	98 60	98 70
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 90	98 90

Azioni per contanti — Trasp.-Assic.-Finanz.	22	23
An. Assic. Torino	22050	22100
[illegible]	18600	18500
Assic. Generali	164100	164100
[illegible]	3400	3430
[illegible]	5550	5500
[illegible]	6000	6000
[illegible]	4180	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	62	63
[illegible]	4445	4480
[illegible]	5050	5050
[illegible]	1687	1678
[illegible]	124600	123400
[illegible]	20930	20400

Elettrici	22	23
SIP	1715	1728
[illegible]	904	920 50
[illegible]	1290	1290
[illegible]	3800	3800
[illegible]	1500	1477
[illegible]	805	805
[illegible]	3080	3080
[illegible]	4550	4650
[illegible]	1250	1240
[illegible]	1835	1850
[illegible]	2380	2380
Metalmeccanici		
Fiat	3105	3090
Fiat privileg.	2407	2397
[illegible]	1315	1329
[illegible]	2230	2230
[illegible]	2960	2940
[illegible]	1695	1699
[illegible]	2010	2020
[illegible]	1530	1495
[illegible]	545	545
[illegible]	3669	3670
Olivetti privil.	11680	11655
Tessili e manufatti		
[illegible]	16200	16050
[illegible]	8210	8235
[illegible]	7220	7220
[illegible]	12920	12900
[illegible]	900	900
[illegible]	700	700
[illegible]	8000	7950
Chimici		
[illegible]	2406	[illegible]
[illegible]	2990	[illegible]
[illegible]	4230	[illegible]
[illegible]	34600	[illegible]
[illegible]	14170	14000
[illegible]	4410	4400
[illegible]	2910	2900
[illegible]	4165	4145
[illegible]	344	344
[illegible]	183	184
[illegible]	2930	2950
Minerali-estrattivi		
[illegible]	1802	1818
[illegible]	35000	35000
[illegible]	6600	6600
Alimentari		
[illegible]	450	450
[illegible]	140	140
[illegible]	345	373
[illegible]	4800	4000
Immobiliari		
[illegible]	8000	[illegible]
[illegible]	8650	[illegible]
[illegible]	8650	[illegible]
[illegible]	1410	1408
[illegible]	3200	3200
Diversi		
[illegible]	1507	1510
[illegible]	1790	1790
[illegible]	5230	5225
[illegible]	39000	38550
[illegible]	70900	70560
[illegible]	8170	8170
[illegible]	10850	10850
[illegible]	1605	1583
[illegible]	945	940

A TORINO — La riunione accusa, in apertura, una battuta di pesantezza, poi nella fase centrale della seduta si registra un accenno di equilibrio su basi relativamente resistenti, mentre la fase conclusiva è imperniata su un graduale e lento processo di recupero, che consente, in chiusura, di ridurre sensibilmente le perdite.

Il gruppo Finsider è attivamente scambiato, su buoi, nel complesso, sostenute.

Titoli di Stato e obbligazioni ben tenute.

Dopoborsa migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,50; dollaro canad. 588,60; franco svizzero 143,90; corona danese 90,85; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,10; fiorino oland. 172,70; franco belga 12,50; franco francese 125; sterlina G. B. 1751,40; marco germ. 155,49; scell. austriaco 24,07; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-623; franco sviz. 143,75-144,75; franco francese 124,50-126,50; oro fino 705-715; argento 19,50-20.

A MILANO — Mercato pesante, in un'atmosfera piuttosto pessimista. La riunione ha registrato la totale assenza dei compratori, mentre i realizzi incidevano sensibilmente sulla quota, dato lo stentato assorbimento, ristretto ai valori più rappresentativi.

Il listino registra per molte voci i minimi della giornata, ma nelle ultime battute piccoli acquisti speculativi migliorano il livello dei titoli primari, che si riportano su posizioni intermedie, specie Fiat, Viscosa ed Edison.

Anche la Rinascente, dopo avere toccato un minimo di 800, si riporta a 844. Resistenti Finsider, [illegible] e Terni. Le Generali, da un minimo di 162.800, si riportano su livelli meglio difesi.

In complesso, dalla netta debolezza iniziale la Borsa ha saputo reagire nelle ultime battute, confermando una solidità di fondo.

Poco attivi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Medinbanca 123.000; Bastogi 1170; Finelettrica 1884; Finmare 870; Finsider 1700; Mittel 5380; Gim 9410; Invest 5670; La Centrale 28.750; Sviluppo 4150; Ass. Generali 164.000; Fond. Incendio [illegible]; Assicur. Italiana 80.900; Ras 68.320; Toro 22.100.

Ferr. N. Ord. 2900.

[illegible] 12.315; Cantoni 38.000; [illegible] 2280; Cucirini C. C. 15.550; De Angeli [illegible]; Cascami Seta 11.070; Gavardo 5430; Lanificio Rossi 5900; Lanif. e Canap. 1615; Rossari e Varzi 39.700; Rotondi [illegible]; Tosi 6875; Snia Viscosa ord. 8230; Snia Viscosa priv. 7100; Marzotto 8450; Un. Manifatture 117.800; Fisac 750.

Dalmine 3650; Italsider 2014; Metalli 8858; M. Amiata 6300; Montecatini 4165; Montepool 1810; Sisto 7450; Bianchi 744; Fiat 3083; Fiat priv. 3085; Falk 14.500; Trafilerie 3458; Olivetti priv. 11.670; Westinghouse 1510; Nebiolo 1520.

Sade 1855; Cieli 4905; Dinamo 3280; Edison 6140; Edison Volta 2791; Bresciana 3270; Sarda 5810; Valdarno 3710; Emiliana 3195; Subalpina 3048; Magneti Marelli 2840; Ercole Marelli 1216; Orobia 3909; Romana Elettr. 3587; Selo 3015; Sip 1715; Meridelettrica 1471; Siet 4475; Tecnomasio 4905; Teti 3650; Sit 1510; Terni 923,50; Unes 509; Vizzola 4446.

Dist. Italiana 5000; Eridania 3890; Romana Zuccheri 438; Motta 41.050.

Anic 4350; Italgas 2451; Liquigas 361; Mira Lanza 36.600; Fibligas 186; Rumianca 3905; Larderello 4900; Saffa 14.850; Carlo Erba 21.060.

Aedes 8000; Beni Stabili 7748; Immobiliare 1405; Risanamento 8049; Silos Genova 7960.

Cartiere Burgo 35.175; Ciga 8910; Eternit 7760; Linoleum 6590; Italcementi 29.000; Cementir 9640; La Rinascente 844; Pirelli S.p.A. 10.500; Pirelli e C. 10.490; Condotte 983.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,80; dollaro can. 586,75; sterlina 1750,80; franco svizzero 143,80; franco francese 124,85; franco belga 12,47; fiorino olandese 172,25; marco germ. 155,30; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,10; corona svedese 120,10; corona norveg. 87,10; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,81; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,81; lira egiziana 980.

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 6100-6330; sterlina oro (nuovo) [illegible]; marengo 5200-5350; sterlina unitaria [illegible]; dollaro carta 620,60-623,50; franco svizzero 143,60-144,60; franco francese 124,50-127; oro fino 706-718; argento 19,70-20,30.

A GENOVA — I timidi accenni a una ripresa prospettatisi al dopoborsa di Milano, nel tardo pomeriggio di ieri, sono stati smentiti fin dall'apertura. L'unica isola di resistenza è quella dei siderurgici; sul resto del mercato — pure senza interferenze — si assiste ad una diffusa erosione.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 20.700; Generali 164.100; Ras 68.400; Meridionali 4160; Nai 19.925; Viscosa ordinarie 8208; Viscosa privilegiate 7104; Finsider 1694; Cotini 4145; Italsider 2035; Fiat ordinarie [illegible]; Fiat privilegiate 3430.

A FIRENZE — Andamento irregolare, ma prevalentemente debole, ad eccezione delle Terni e delle Breda.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 4815; Centrale 20.400; Fondiaria Incendio 23.180; Fondiaria Vita 35.300; Viscosa ordinarie 8200; Montecatini 4140; Magona 1715; Fiat ordinarie 3090; Valdarno 3715; Immobiliare [illegible].

Esplosione stanotte a Lilla davanti alla casa di De Gaulle

LILLA, giovedì sera.

Una carica di esplosivo plastico è scoppiata la notte scorsa dinanzi alla casa natale del generale De Gaulle, a Lilla. I danni non sarebbero molto rilevanti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

È un amaro tonico, ottimo correttivo del caffè. In acqua calda è un efficace digestivo.

CHIEDETELO AL BAR, E... NON MANCHI IN CASA

45 GRADI

AMARO gran S. BERNARDO

È un prodotto CHAZALETTES TORINO

LETTERA DAL PUBBLICO

Cara Dott. Ciccarelli,

sono appena sette giorni che uso la sua «Cera di Cupra» e i giovamenti che ne ho ricavati sono tali, che mi sento in dovere di scriverle per farle i miei complimenti e le mie congratulazioni. Le grinze e le zampe di gallina che alla mia età (ho 39 anni) cominciavano a segnare il mio viso, sono ora quasi scomparse del tutto. E poi quando mi sveglio, la pelle che prima era sempre secca, è ora morbida, fresca, vellutata. Devo ringraziare anche il mio farmacista che mi ha consigliato la «Cera di Cupra», la cera della bellezza come la chiamo io. Cordialmente

Virginia S., Ancona (337)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

[illegible] diploma svizzero parla lingue, lunga pratica, e referenze, offresi come ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A52946

OFFRESI bambinaia ... Telefonare 830-276. A52903

OFFRESI pratica andamento casa referenziata piemontese presenza pratica telefono commercio indipendente ... persona sola. Telefonare 36-447.

PENSIONATO autista occuperebbesi servizio privato, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PENSIONATO offresi mezza giornata lavori pulizia cinema, ufficio, magazzino, scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A52808

PORTINERIA cercano coniugi referenziati. Tel. 568-342. A55454

SARTO 25enne bella presenza offresi commesso ditta confezioni. Telefonare 721-254. A51721

SECONDO cuoco referenziato, offresi stagione o fisso anche fuori Torino. Telefonare 487-708. A52750

SIGNORA 35enne offresi mezza giornata, governo bambino, oppure lavoro leggero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A52786

SIGNORINA bella presenza, offresi ... Telef. 583-719. A52752

SIGNORINA referenziata offresi pulizia uffici o scala. Scrivere: ... corso Orbassano 112. A55446

SIGNORINA referenziata, presenza, lunga pratica casa signorile, occuperebbesi ambiente malati, studio medico, dama compagnia, accompagnatrice. Telefonare 46-193. A51559

SIGNORINA 23enne, offresi cameriera ... coniugi o persona sola dalle 8 alle 18 escluso la domenica, referenziata. Telefono 32-782. A51015

TRENTOTTENNE PATENTE AUTO ATTIVO, ... COMUNICATIVA, OFFRESI ... MANSIONI FIDUCIA ANCHE SALTUARIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3059 — TORINO». A51356

TUTTOFARE a ore o giornata, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

TUTTOFARE presenza, referenziata offresi giornata, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino». 23186

VENTENNE ... pratico ... plastiche, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A53730

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ACQUISTATORE meccanico cerca stabilimento mobili acciaio, ottimo trattamento. Carrera 68. A53317

ACQUISTATORE stampista ... apprendista aggiustatori ... F.lli Rinaldi, via Passo Buole 48. A51474

UN GESTO SICURO
UNA NATURALE ELEGANZA
UN ABITO FACIS

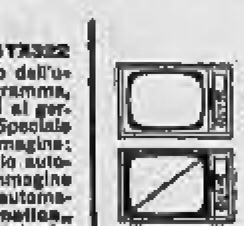
Un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro abito FACIS. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè FACIS è davvero un bel vestito, di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo. FACIS GARDENA in purissima lana pettinata o cheviot oppure in Terital Scala d'Oro Rhodiatoce e lana; FACIS CORTINA in purissima lana. Pronti in 120 taglie.

FACIS GARDENA L. 29.800 FACIS CORTINA L. 24.700

PHILIPS
"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la "Memoria automatica" nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale "Memomatic" si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic" DE LUXE 23" 23TX332 Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvola (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine; controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con "Memoria automatica", controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica. 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.



PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

CANESTRI GIOVANNI
Corso Re Umberto I, 53 - Tel. 46.788 - Torino

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 130 per parola

PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI
L. 130 per parola

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 181 - VIA S. AGOSTINO 5 - CORSO FRANCIA 278
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

CAMPARI
Soda
ad ogni ora allieta e ristora